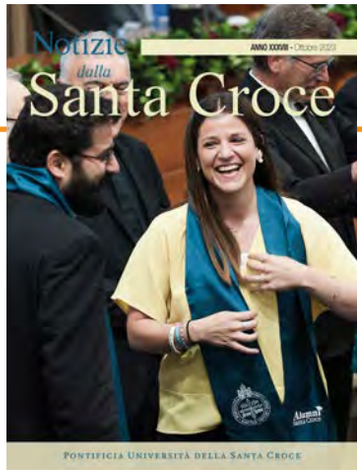
Notizie *dalla* Santa Croce

ANNO XXXVIII - Ottobre 2023

PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE



ANNO XXXVIII
Ottobre 2023

Bollettino interno gratuito pubblicato dai Servizi di Comunicazione della **Pontificia Università della Santa Croce**

DIREZIONE
Giovanni Tridente

REDAZIONE
Valentina Ciaccio

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Ruben Airini
Lorenzo Arcese
Valeria Ascheri
Luis Cano
Ivan Colagè
Gerardo Ferrara
Maria Aparecida Ferrari
Enrique Fuster
Johannes Grohe
Francisco Insa
Milagros García
Monika Klimentová
Fernando López-Arias
Anna Malyszkiewicz
Antonino Piccione
Cristiano Rotellini
Francesco Russo
Daniele Sebastianelli
Marco Vanzini
Maria Veltri

FOTOGRAFIA
Gianni Proietti

IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Paolo M. Negri

STAMPA
Co.Art S.r.l.
Via Oreste Tommasini, 7 - 00162 Roma
Tel. 06.86218674 - info@co-art.it - www.co-art.it

Contributi a favore dell'Università:
- c.c.p.: n. 33287004
- Bonifico bancario:
Banca Popolare di Sondrio
Intestazione: Pontificia Università della Santa Croce
Codice IBAN: IT 69 M 05696 03235 000002035X15
Codice BIC/SWIF: POSOIT22XXX

Copertina:
Un momento dell'evento Welcome to... Alumni Santa Croce, del trascorso anno accademico.

Finito di stampare nel mese di settembre 2023

Sommario

ATTIVITÀ

Comunicazione
Rilevanza attraverso l'ascolto
4

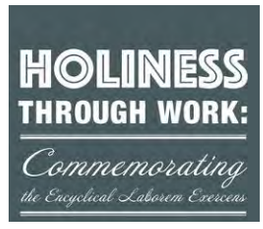
Vita consacrata
Identità e profezia
18

Movimenti ecclesiali
Crescita umana e soprannaturale
24

CORSI

ISSRA
Ecologia integrale per il terzo millennio
36

SISRI
L'origine dell'intelligenza
40



MCE
Santità e lavoro
49

APPROFONDIMENTI

Cristiano Rotellini
Monogramma della Vergine
13

Gabriella Gambino
Famiglia evangelizzatrice
32

Maria Aparecida Ferrari
Sinodalità e rappresentanza
42

TESTIMONIANZE

Monika Klimentová
Qui le nostre radici
79

Ruben Airini
Lisbona nel cuore
82

Mariolina C. Migliarese
Imparare a essere padri
86

XIII Seminario Professionale sugli Uffici di Comunicazione della Chiesa

La comunicazione del messaggio cristiano Recuperare rilevanza attraverso l'ascolto

"Penso che l'ascolto debba cominciare in eventi come questo seminario: in un contesto dove la riflessione sulla comunicazione e la comunicazione vissuta s'incontrano", ha esordito il Rettore **Luis Navarro** in apertura del XIII Seminario professionale sugli Uffici di Comunicazione della Chiesa, che si è svolto presso la nostra Università dal 2 al 5 maggio 2023 con il tema *Comunicare il messaggio cristiano nella pluralità delle voci*.

"**Papa Francesco** sta incoraggiando la Chiesa ad esercitarsi nell'ascolto; noi comunicatori dobbiamo aiutare le nostre organizzazioni, in particolare quelle ecclesiali, ad imparare ad ascoltare", perché sappiano "trasformarsi ed evolvere in una società in costante cambiamento e che, proprio per questo, richiede organizzazioni flessibili, che sappiano adattarsi ai tempi e alle persone", ha aggiunto nei saluti il Decano della Facoltà, **Daniel Arasa**.

La prima relazione è stata affidata a **José María La Porte**, presidente del Comitato Organizzatore, che ha presentato l'attuale panorama sociale, mediatico e culturale: "la verità non interessa alla società di oggi, tutto è lasciato alla soggettività". Riferendosi al mondo digitale, oltre all'aspetto della fiducia occorre puntare sui contenuti: "non si tratta

solo dell'utilizzo della tecnologia, ma anche del contributo che possiamo offrire sulle reti sociali".

Non lasciarsi scoraggiare dalla polarizzazione

Nel panel *Può la cultura cristiana ispirare una società stanca?*, **Benedetto Ippolito**, dell'Università Roma Tre, ha parlato di rilevanza della propria appartenenza identitaria e di come valorizzarla nel contesto secolarizzato odierno. "Una buona cultura parte dalla *natura* della nostra vita, caratterizzata da inquietudini, fragilità ma anche da grandezza ed eroica volontà di *capire* perché esistiamo".

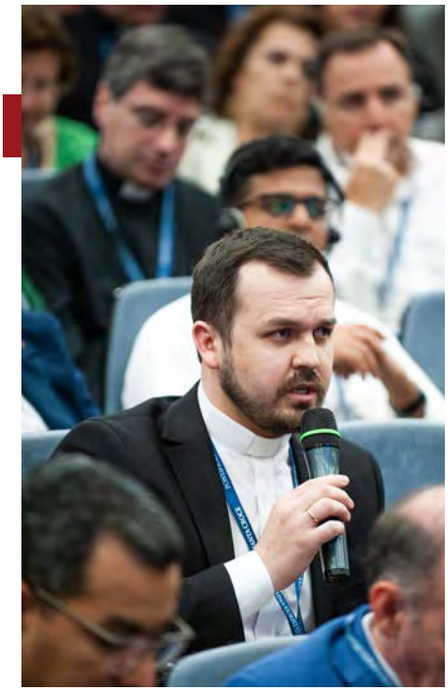
Di come "stare con i vulnerabili" in un contesto polarizzato hanno parlato **Martin Kugler**, *Observatory of Intolerance and Discrimination Against Christians in Europe*, e **Joshan Rodrigues**, del Dipartimento di Comunicazione dell'Arcidiocesi di Bombay. Kugler ha affermato che il fenomeno della polarizzazione è una grande sfida e allo stesso tempo un'opportunità per la comunicazione istituzionale della Chiesa. Da parte sua, Rodrigues ha sottolineato che la Chiesa deve porre le relazioni interreligiose, inter sociali e la sensibilizzazione verso gli ultimi al centro della sua missione.

Sono poi stati presentati dei casi pratici sulla "gestione delle persone", tenuto da **Monica Herrero** (Università di Navarra); sul tema degli "abusi sessuali", tenuto da **Yago de la Cierva** (IESE); sulla "cultura istituzionale", tenuto da **Juan Narbona** (Santa Croce); e sul tema della "crisi finanziaria" affidato a **Giuseppe Lenzo** (Telespazio).

La prima giornata si è conclusa con una Tavola Rotonda dedicata a *Identità e comunione come base per la comunicazione.* Sono intervenuti quattro direttori di comunicazione di diverse istituzioni della Chiesa: **John Dardis**, SJ, della Compagnia di Gesù; **Patrizia Morgante**, dell'Unione Internazionale Superiore Generali; **Harris Pakkam**, della Società Salesiana, e **Roberto Zuccolini**, della Comunità di Sant'Egidio.

Dicastero per la Comunicazione

La seconda giornata è iniziata con la partecipazione di un folto numero di iscritti all'udienza generale di Papa Francesco in Piazza San Pietro. A seguire, nell'Aula Magna c'è stato l'incontro con i responsabili del Dicastero per la Comunicazione, a cominciare dal Prefetto **Paolo Ruffini**, che ha definito l'organismo come una "rete creativa". **Lucio Ruiz**, segretario del Dicastero, ha parlato dell'ascolto, riferito alla Chiesa che tende l'orecchio verso nuovi cammini. Il direttore editoriale **Andrea Tornielli** ha aggiunto che "il ruolo dei media vaticani è quello di presentare bene il messaggio del Papa al mondo", mentre la direttrice del Dipartimento di Teologia pastorale si è concentrata sul ruolo della comunicazione della fede nel mondo digitale. Presenti anche il direttore de *L'Osservatore Romano* **Andrea Monda** e la vicedirettrice della Sala Stampa della Santa Sede **Cristiane Murray**.



L'intelligenza contestuale

Nel pomeriggio il Seminario è proseguito con una sessione di dialogo su *L'intelligenza contestuale: come ascoltano le organizzazioni?*, che ha visto protagonisti i professori **Sergio Tapia** e **Gema Bellido** partendo dalla domanda "perché è importante conoscere il contesto?".
I relatori hanno sottolineato l'importanza delle capacità di lettura del contesto sociale per i manager della comunicazione e di come queste abilità possano aiutare le organizzazioni a identificare le tensioni oltre a rispondere efficacemente e ad evitare le minacce.

La successiva tavola rotonda, intitolata *Raccogliere la sfida di essere un'organizzazione che ascolta*, ha visto la partecipazione di **Jim Macnamara**, della University of Technology di Sydney. L'esperto ha focalizzato l'attenzione sull'importanza della comunicazione pubblica definita "il collante che tiene insieme gruppi, team, comunità, società e organizzazioni, anche quando devono affrontare cambiamenti e conflitti".

La giornata è proseguita con 3 panel in contemporanea. Uno sul tema dell'"ascolto delle vittime" (**Jaime Cárdenas**, della Santa Croce); un secondo su "ascolto e competenza del personal branding" (**Sara Del Bello**, Consultant Frog Italy); e un terzo dedicato alle esperienze di ascolto nel settore pubblico (**Maria José Canel**, Università Complutense di Madrid).

Su *Raccontare la propria versione di una crisi. Discussione sulla credibilità*, sono invece intervenuti **Piotr Studnicki**, delegato della Conferenza Episcopale Polacca per la tutela dei Minori, e **Josetxo Vera**, direttore delle Comunicazioni della Conferenza Episcopale Spagnola, entrambi alumni della Facoltà.

Saper trasmettere il messaggio

L'ultima sessione del giorno ha visto alternarsi in una tavola rotonda quattro giornalisti vaticanisti: **Loup Besmond de Senneville** (La Croix e Presidente dell'AIGAV), **Delia Gallagher** (CNN), **Gerard O'Connell** (America Magazine) e **Stefano Ziantoni** (Direttore RAI Vaticano). Le notizie spesso si trovano quando c'è divisione, polemica, polarizzazione, perché "il fatto che la Chiesa possa contraddire il mondo, è qualcosa che attira sempre l'attenzione del pubblico" ha affermato de Senneville. Secondo Gallagher "se per dare una notizia ho solo un minuto e mezzo, devo prima pensare a come sintetizzare il messaggio. C'è bisogno quindi di chiarezza, di comunicare il messaggio in modo veritiero". "Se il titolo non attira l'attenzione – ha proseguito O'Connell – forse quel giornale non avrà lettori, soprattutto sul web; e se il titolo trasmette un concetto sbagliato, beh, è quello che rimane impresso nella mente delle persone". Ziantoni ha invece indicato quattro azioni da compiere per svolgere bene il mestiere di giornalista: andare, guardare, ascoltare e raccontare.

L'importanza della rilevanza

La terza giornata del Seminario è stata incentrata sul tema della rilevanza. Nella conferenza iniziale, **Marcela Pizarro** (Facoltà di Comunicazione dell'Università Austral), ha affrontato il tema de "la trasformazione della professione giornalistica e le aspettative verso gli uffici di comunicazione della Chiesa".

Testimonianze dal Seminario

Secondo la docente, “la trasformazione giornalistica, in relazione alla sua copertura dell’attualità e della vita della Chiesa, coesiste anche con caratteristiche che rivelano una trasformazione all’interno della Chiesa stessa, incidendo sulle sue strategie di comunicazione”. A seguire l’intervento di **Luisa Alli**, direttrice di comunicazione in Spagna, la quale ha spiegato che per gestire professionalmente la comunicazione di un’organizzazione serve la combinazione di umiltà, conoscenza, mezzi, intenzione e domande forti.

Guido Gili, dell’Università degli Studi del Molise, ha poi affrontato il tema dell’*essere credibili*: “per capire la comunicazione, bisogna partire dal suo scopo – ha detto – perché questa è la prospettiva metodologicamente adeguata a considerare la comunicazione della Chiesa”. Da parte sua, il prorettore vicario dell’Università della Svizzera Italiana, **Lorenzo Cantoni**, ha osservato che “la comunicazione si misura dal lato del ricevente”, e “la comunicazione avviene solo quando uno parla e un altro ascolta e comprende ciò che viene detto”.

A concludere la mattinata la tavola rotonda dedicata a “proposte interessanti” di uffici di comunicazione diocesani, con la partecipazione dei direttori **Taras Zheplinskyi**, del Patriarcato greco cattolico di Kiev; **Adrián Rios**, della Diocesi di Siviglia; **Stefano Femminis**, della Diocesi di Milano, e **Caroline Bletso**, della Diocesi di Birmingham, moderati da **Giovanni Tridente**, dircom Santa Croce.

Ulteriori panel hanno visto gli interventi di **Jesús Gil**, Information Designer, **Ana Alves**, direttrice di Comunicazione della Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona 2023, e **Giulio Capece**, Head of Digital and Social Media Strategy EWTN Rome Bureau Office. **Juan Manuel Mora**, Vicerettore per la Comunicazione dell’Università della Santa Croce, ha tenuto la relazione conclusiva su come “recuperare l’iniziativa per acquisire rilevanza”, in cui ha esaminato l’importanza del valore intangibile della rilevanza per la comunicazione delle organizzazioni, in particolare per la comunicazione della Chiesa. Lo studioso ha evidenziato la definizione della natura della rilevanza, sottolineando i fattori che permettono di raggiungerla e le condizioni necessarie per mantenerla: “la Chiesa aspira ad essere significativa per ogni persona che si avvicina ad essa; e aspira anche ad essere una luce e una fonte di ispirazione per trasformazioni sociali positive”. Per essere rilevanti, dunque, “è necessario indossare occhiali capaci di vedere i bisogni, e saper ascoltare e sentirsi interpellati dai problemi del proprio ambiente circostante”.

Sognare sempre in grande

A chiusura del Seminario, **Peter Atkinson**, di *Relevant Radio* (USA), ha dialogato con **Derral Eves**, co-creatore, produttore esecutivo e amministratore delegato di *The Chosen*, la prima serie TV che racconta la vita di Gesù e dei suoi discepoli. L’unicità di questa serie – ha detto il produttore – sta nel fatto che “non si tratta solo di Gesù Cristo, ma anche delle persone che incontrano Gesù”. Un’avventura “di abbandono a Dio in umiltà”, prestando attenzione a dove li stava conducendo. Con questo spirito ha invitato tutti a “sognare sempre in grande". ■

Daniele Sebastianelli

Inaugurazione del XXXVIII Anno Accademico

"Camminare insieme" cercando la santità personale di ciascuno

"Sono i rapporti di stima, di servizio, di rispetto e di valorizzazione di ogni singola persona a rendere fecondo un posto dove si lavora per raggiungere gli stessi obiettivi". Un "camminare insieme", in pieno spirito sinodale, che deve essere "inseparabile dalla ricerca della santità personale di ciascuno", la quale si realizza senza dubbio "attraverso il compimento delle proprie mansioni lavorative" sia in ambito amministrativo che di ricerca accademica. Lo ha sottolineato mons. **Fernando Ocáriz**, Prelato dell'Opus Dei e Gran Cancelliere della nostra Università, inaugurando il 38° anno accademico 2022/2023.

Continuando nel suo discorso il riferimento al "processo sinodale" voluto da **Papa Francesco** per tutta la Chiesa, Ocáriz ha ricordato che è "attraverso l'incontro, l'ascolto e il discernimento", che anche nella vita universitaria è possibile aderire a questo "spirito" di crescita comunitaria. A cui bisogna aggiungere "l'interdisciplinarità, la collegialità e la cura della comunicazione interna ed esterna", modalità di incontro e condivisione fondamentali "che devono essere sempre ricordate e vissute" nell'ambito di una realtà accademica.

Comunicare la verità

Nell'omelia della Messa di inaugurazione, presieduta nella Basilica di Sant'Apollinare, il Prelato dell'Opus Dei ha invece fatto riferimento al compito "arduo" che l'Università ha di

trasmettere la Verità. Anzi, "un'università esiste per comunicare la verità, per trasmettere la verità a una nuova generazione, per diffondere la verità agli altri". Si tratta, tra l'altro, di "un atto di misericordia" che viene dallo Spirito Santo e che va coltivato con perseveranza.

Sull'esempio dei primi cristiani – ha infine detto mons. Ocáriz –, sarà possibile apprendere "la lezione più importante che chiunque possa imparare – in un'università o in qualsiasi altro luogo: camminare liberamente come figli di Dio, con la luce della Verità, nella novità della vita, condividendo questa Verità con un mondo che ha bisogno di essere liberato".

Formazione liturgica

La lezione inaugurale è stata affidata a **José Luis Gutiérrez-Martín**, direttore dell'Istituto di Liturgia attivo presso la Facoltà di Teologia. Lo studioso ha preso spunto dal libro *Formazione liturgica* di **Romano Guardini** nel centenario della pubblicazione. Guardando all'insegnamento del pensatore italo-tedesco, il docente ha ricordato come egli abbia cercato di trasmettere, a partire dalle sue opere, che "la liturgia, nel suo nucleo essenziale, non è un sapere ma l'esperienza di una realtà piena che, insieme all'atto dell'intelletto, comporta molte altre dimensioni: un agire, un ordinamento, un essere".

Guardando invece al rinnovamento rituale intrapreso con il Concilio Vaticano II, lo stesso Guardini "riteneva che il futuro della liturgia in una società secolarizzata dipendesse dal successo nel proporre un percorso di *iniziazione liturgica*", ha spiegato Gutiérrez-Martín.

Un Patto per la Qualità

L'intervento del Rettore, **Luis Navarro**, ha fatto riferimento ad alcune esperienze di "ascolto e condivisione" che l'Università ha intrapreso nel trascorso anno accademico, come la definizione di un report condiviso di temi di interesse e di ricerca a cui i professori dedicheranno il lavoro dei prossimi anni. Da questa fase di consultazione, ha detto, "sono emerse conclusioni interessanti su questioni di rilievo per la società e per la Chiesa che vale la pena approfondire nel prossimo futuro".

Ha anche accennato all'avvio del progetto *Vita Universitaria*, che vuole sostenere le attività extra curriculari promosse e proposte dagli studenti, e ha invitato tutti ad aderire a una sorta di "patto per la qualità", che in linea con le politiche di crescita e miglioramento che la *Santa Croce* si è data, vuole fare in modo "che gli studenti e tutti coloro che partecipano alla vita accademica possano sempre fare esperienza di qualcosa di positivo ed arricchente".

Coltivare la romanità

A nome degli studenti è intervenuta la delegata **Letícia Góes Braga**, iscritta alla Facoltà di Diritto Canonico, che ha incentrato il suo intervento sull'importanza di coltivare, negli anni trascorsi nella Città Eterna, la *romanità* che deriva dal trovarsi al centro della cristianità e della Chiesa universale. Un'esperienza da portare nella vita ordinaria una volta tornati nei rispettivi Paesi. ■

Incontro con il Cardinale
Matteo M. Zuppi, Presidente CEI
La Chiesa in Italia: prospettive e sfide
28 febbraio 2023

Incontro della Comunità accademica con il Cardinale Matteo M. Zuppi

La Chiesa è comunione

La Chiesa "è comunione, che è molto di più della democrazia. Quando la Chiesa diventa democrazia, a mio parere si impoverisce". Lo ha affermato il Cardinale **Matteo M. Zuppi**, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana e Arcivescovo di Bologna, durante l'incontro avuto con la comunità accademica della nostra Università il 28 febbraio 2023. Accolto dal Rettore **Luis Navarro** e dal Decano della Facoltà di Teologia **Philip Goyret**, Zuppi è intervenuto sul tema *La Chiesa in Italia: prospettive e sfide*.

Guardando alla grande eredità del Concilio Vaticano II, il Cardinale ha condiviso alcuni aspetti del cammino sinodale in corso nelle diocesi italiane, nel contesto del più ampio processo sinodale in atto nella Chiesa universale.

"Il Concilio – ha sottolineato il Presidente della Cei – ci ha ricordato che la Chiesa è popolo di Dio e comunione. A mio parere se c'è una cosa del Concilio che abbiamo capito e praticato poco è proprio la comunione". Non a caso, la Chiesa "è primato, collegialità e sinodalità e le tre dimensioni vanno insieme".

Il Cardinale ha spiegato che anche per questo la Chiesa italiana ha scelto il *cammino sinodale* e non un Sinodo vero e proprio, con le sue regole. In una prima fase, ha ricordato, "c'è stato un cammino di ascolto. La prossima sarà la fase del discernimento e poi bisognerà fare delle scelte". Ad esempio, "ci sono molte attese sull'iniziazione cristiana, sulla forma di comunità". Altra questione è quella dei ministeri del ruolo dei laici, a proposito dei quali Zuppi sottolinea che "non sono i nuovi tappi per i buchi di prima". Riferito sempre all'Italia ha quindi osservato: "a livello di temperatura laicale siamo messi bene. Abbiamo tanti laici che amano la Chiesa. C'è tanta gratuità: persone che donano la vita". Così come appare risolto "il problema del rapporto tra parrocchie e movimenti. In passato c'è stata qualche gelosia e il rischio di un certo parallelismo. E non faceva bene a nessuno". Negli anni, insomma, "è cresciuta la comunione, il senso di servizio pastorale, di comunicazione del Vangelo". ■

Nuovi incarichi

Le immagini sono disposte da sinistra a destra, dall'alto in basso, in ordine di citazione

FACOLTÀ

Il Gran Cancelliere dell'Università ha nominato come Decani per il prossimo quadriennio 2024/2028 **Fernando Puig**, in sostituzione di **Jesús Miñambres** nella Facoltà di Diritto Canonico; **Francisco Fernández Labastida**, in sostituzione di **Ignacio Yarza** nella Facoltà di Filosofia, mentre ha confermato per un ulteriore mandato **Daniel Arasa**, Decano della Facoltà di Comunicazione Istituzionale.

Come Vice Decani sono stati nominati **Pablo Requena** nella Facoltà di Teologia, in sostituzione di **Giulio Maspero**; **Gennaro Luise** nella Facoltà di Filosofia, in sostituzione di **Francisco Fernández Labastida**; e **Jorge Milán**, nella Facoltà di Comunicazione Istituzionale, in sostituzione di **Enrique Fuster**.

DIPARTIMENTO DI LINGUE

Per il Dipartimento di Lingue, il Rettore ha nominato come Direttore **Eusebio González**, che va a sostituire **Sergio Henríquez**, e ha istituito la carica di Vice Direttore, affidata a **Silvia Mas**. **Alessandro Agus** è stato confermato come Segretario.

SENATO ACCADEMICO

Il Segretario Generale ha comunicato i nuovi eletti come rappresentanti dei professori stabili nel Senato Accademico: **María del Pilar Río** e **Giulio Maspero** per la Facoltà di Teologia; **Jesús Miñambres** e **Massimo del Pozzo** per la Facoltà di Diritto Canonico; **Maria Aparecida Ferrari** per la Facoltà di Filosofia; e **Federica Bergamino** per la Facoltà di Comunicazione.

NUOVO AMMINISTRATORE

Il Gran Cancelliere ha nominato l'ingegnere **Isidro Abad** (*nella foto al centro*) come Amministratore dell'Università. La nomina sarà effettiva a partire dall'1 di ottobre 2023, con l'inizio del nuovo Anno accademico.

Ingegnere Aeronautico e con un Master in *Business Administration*, Abad ha ricoperto il ruolo di Vicerettore economico presso l'Università di Navarra dal 2010 al 2020. Precedentemente e per oltre venti anni, è stato dirigente di una compagnia internazionale di comunicazione, nelle aree di tecnologia, innovazione e sviluppo e amministrazione. Ha lavorato e risieduto a Londra dal 2006 al 2009. Esperto in *Corporate Governance*, svolge lavori di consulenza per istituzioni di diversi Paesi.

Il nuovo Amministratore ha già collaborato con la *Santa Croce* come consulente in diversi progetti strategici. Dopo aver avuto colloqui con i capi ufficio e molti professori e dipendenti dell'Università, ha contribuito alla riorganizzazione del Comitato delegato per il personale, al processo di Autovalutazione della qualità, e nel dare impulso ai Gruppi di ricerca accademica.

Facendo parte del Consiglio del Rettore, l'Amministratore svolgerà le funzioni specificate negli Statuti e potrà parteciperà in modo organico alla definizione del prossimo piano strategico dell'Università, a conclusione del Rapporto di Autovalutazione e della visita dell'AVEPRO, prevista per l'anno accademico 2023-24.

Il Dott. **Pablo Rodríguez** *(foto in basso a sinistra)*, sempre a partire dall'1 ottobre 2023, ricoprirà l'incarico di Direttore dell'Ufficio Amministrativo, compito che ha già svolto dal 2008 al 2020. In precedenza, il Dott. Rodríguez è stato Direttore di Promozione & Sviluppo dal 1997 al 2008.

A supporto del nuovo Amministratore ci saranno dunque il Direttore dell'Ufficio Amministrativo, per le questioni amministrative, fiscali e legali, e il Direttore Gerente, il Dott. **Gianluigi Vender** *(foto a destra)*, che continuerà a occuparsi del coordinamento dei diversi Uffici per la gestione dei servizi e dei beni mobili e immobili dell'Università.■

Donata all'Università la Madonna della Misericordia

L'artista **Amalia Davies** ha fatto dono alla nostra Università di una scultura della Madonna della Misericordia. Un lavoro lungo e intenso che rappresenta il suo rapporto intimo con Dio. Durante la cerimonia di consegna, il Rettore **Luis Navarro** ha ringraziato per il dono, affidando al cuore della Vergine gli studenti, il personale e tutte le attività del nostro Ateneo. La statua è stata collocata nella Basilica di Sant'Apollinare, Cappellania dell'Università.■

Cappella della Madonna dell'Apollinare

Il raro monogramma dedicato alla Vergine

La volta della Cappella dedicata alla Vergine, detta anche Vergine delle Grazie, della Basilica di Sant'Apollinare, Cappellania dell'Università, comprende un raro monogramma mariano, che numerose ricerche attestano come sinora unico in Roma.

La "visione" del lògos

Prima di illustrare specificatamente tale peculiare "insieme di segni", occorre soffermarsi sulla "visione" del termine parola-*lògos*, aspetto essenziale in merito al tema che viene esposto. Nel Vecchio Testamento, la parola di Dio, è il ripetuto traslato manifestante l'effetto repentino della Sua volontà, perciò non vi è espressa una definita quintessenza della "persona parola". Tale "sottile sostanza" è affrontata, durante l'età ellenistica, come concetto intellegibile, unito a versanti intessuti dalla filosofia, l'aulica sapienza rivolta all'argomentazione e comprensione di tutte le essenze avvertibili o intrinseche alle idee, queste realtà eterne, atemporali ed eteree, delle quali il mondo sensibile è una – spesso sfuocata – immagine.

Il *lògos*, cui l'etimo include soprattutto il significato "parola, ragione" come attesta Eraclito, ripresa successivamente da altri pensieri filosofici greci. Essi individuano in *lògos* la divina ragione che, permeando il mondo, vi diffonde la sua sostanza, lo vivifica e lo sospinge verso il suo compiuto disegno.

Nel successivo complesso sapienziale greco-ebraico, si definisce la sapienza divina *lògos*, che, in Filone di Alessandria, acquista una ben definita personalità come prima potenza – nello spazio e nel tempo – palesata da Dio, con potere mediatore tra il Creatore stesso e la realtà molteplice, espressa nel e dal mondo. Il *lògos* perciò appare il custode e il propagatore della composita idea, intesa quale aspetto, forma della plurima creazione, forza senziente che colma la voragine interminata disgiungente Dio e il mondo. Esso però rimane "immagine teorica" di Dio, percepita dunque come primo principio della realtà sensibile, energia fondamentale la quale sostiene tutti gli elementi, la "via filosofica" che consente, all'umanità, di elevarsi giungendo alla contemplazione interiore di Dio: argomenti di sapore quasi dottrinale circa il *lògos* figurato come luce e vita.

Nella visione propria del Vangelo, il *lògos* è, secondo quanto afferma Giovanni, l'incarnato Verbo di Dio (*Verbum Dei*), Cristo, la Parola tangibile di Dio, Sua perfetta immagine. Viene enunciata quindi la natura del *lògos* nell'eterna azione divina, concreta persona per mezzo della quale si esplica la redenzione umana. *"Nel principio era la Parola* (il Verbo di Dio) *e la Parola era Dio. Essa era nel principio con Dio. Ogni cosa è stata fatta per mezzo di lei; e senza di lei neppure una delle cose fatte è stata fatta. In lei era la vita…"* (Giovanni cap.1, vers.1-4). Ancora *"Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui (il Verbo di Dio) …"* (vers. 9 e 10), *"E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi …"* (vers. 14).

Quantomeno un accenno richiede l'elaborato approfondimento, avvenuto nel primo Cristianesimo, contemporaneamente alle questioni cristologiche e trinitarie, con la rilettura di definizioni formulate dal pensiero filosofico greco e lo sviluppo di una cristiana conoscenza. Infatti, questa è rivelata da ciò che deriva da Dio, non riducendone perciò le connotazioni a un riecheggiamento di concetti già elaborati ma risaltandone il nuovo divenire svelato, quindi non eternamente immobile. A tal fine si possono citare, tra gli altri, Giustino, Ireneo di Lione, Clemente Alessandrino e Agostino; in particolare quest'ultimo rileva l'acuta attinenza tra alcuni tratti della letteratura filosofica greca e, per l'appunto, la verità cristiana rivelata nella completezza, che evidenzia l'essenza reale del *Verbum Dei*.

Ulteriore aspetto necessariamente da considerare, riguardo l'argomento trattato, attiene al simbolo. "Elemento" – o insieme di "elementi" – evocante la sostanza di quello che in assoluto esiste, soprattutto circa le entità immateriali. L'arte, nel suo ampissimo percorso temporale – almeno sino alla metà del XVIII sec. –, è pregna di capaci simboli – non considerati meri "vezzi" estetici – come ad esempio esemplifica il granchio, effigiato ai piedi della poetica statua di S. Francesco Saverio – un episodio della sua vita s'intreccia con quel crostaceo –, realizzata da Pierre Legros, detto il Giovane (appellato anche Pierre II Legros) proprio per la "nostra" Basilica. Quanto finora esposto è strettamente connesso al portato del monogramma in argomento.

L'inconsueto monogramma

L'ambiente in cui esso è posto scaturisce dalla creatività architettonica di Ferdinando Fuga, che realizza un sacello a pianta rettangolare (aprile del 1742-agosto 1747), ripresa in chiave personale dell'originario vestibolo borrominiano compreso nella trasteverina S. Maria dei Sette Dolori. L'inconsueto monogramma "dell'Apollinare", posto com'è in alto, a una vista distratta, sembra non comprendere alcuna particolarità. Un'attenta osservazione però ne manifesta, di quei segni grafici, la peculiare composizione, quasi unica. Proprio il Fuga, forse su suggerimento di un suo stretto collaboratore, deve aver introdotto, in tale ambiente, lo stesso rarissimo monogramma – strettamente connesso al significato cultuale proclamato dall'affresco della Vergine – sito nella sagrestia della chiesa aquilana di San Marco, in gran parte ricostruita dopo il terremoto del 1703. Vicino ad essa sorge l'ex chiesa di S.

Agostino (attualmente spazio teatrale), ugualmente quasi distrutta dal medesimo sisma, cui, il Fuga, ne avrebbe disegnato un progetto.

Successivamente, nella stessa città dell'Aquila, inizia il lavoro riguardante la chiesa di S. Caterina martire (1747-1752), ove la sua mano si evidenzia. Questi dati storici producono la razionale ipotesi che, l'architetto, debba aver visto il su citato monogramma, per poi riprodurlo nella "nostra" Cappella, considerando che egli, nel 1748, dà pure avvio all'elevazione del nuovo "Palazzo Apollinare" e quindi il monogramma potrebbe essere stato eseguito durante i lavori di tale edificio.

Forma a trigramma

Alzando lo sguardo verso la volta, appare evidente la forma a trigramma, concretando un vivido fonema, l'eminente suono del principio nel quale era la Parola e la Parola era con Dio e la Parola era Dio. Eterna radice della creazione, in quanto il Padre Eterno ha creato il suono e l'universo è nato da esso. Il Verbo si è fatto carne per mezzo di Maria, che l'argomentato simbolo ne attesta l'unione inscindibile con Gesù Cristo, secondo il piano salvifico divino. *Miryam* in ebraico, *Maryam* in aramaico, la lingua parlata dal popolo, deriverebbe dall'egiziano *Mryt* "beneamata, che ha in sé intensa grazia", oppure, come sembra da aggiornati studi, scaturirebbe da una voce semitica nord-occidentale "*rum*" "persona elevata", perciò *Miryam* significherebbe "eccelsa, elevata". Già il suo nome la proclama, da ogni visuale, sublime, destinata alla sommità dei cieli.

Due "S"

Il "nostro" monogramma si distingue da quello tradizionale, poiché accentuato da due "S" non coincidenti – però speculari – nell'avvolgere le barrette laterali della "M", affermando, per l'appunto, l'unione della Vergine al disegno redentivo voluto da Dio, sostanziato attraverso il Cristo. Se tali consonanti enunciano l'aggettivo, riferito a Maria, Santissima Madre di Dio, invero distinguono un ulteriore e più sottile significato. La loro foggia serpentiforme, infatti, rimanda al Vangelo di Giovanni (capitolo 3, vers.14-15: *"E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che il Figliol dell'uomo sia innalzato, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna"*. Il passo evangelico si riferisce al libro veterotestamentario Numeri (capitolo 21, vers.8-9), passi successivi alla descrizione della punizione divina avvenuta per mezzo di mortali serpenti.

Il serpente è in relazione con la terra (vive sia nei luoghi umidi sia nei deserti) e il mondo infero (grembo fertile della Terra; vive anche in ambienti ipogei), che, già creatura negativa, risalendo le superfici diviene diffusore di guarigione e di rinascita altresì spirituale. Raffigurazione quindi dell'opera redentrice sostanziata, nella storia umana, da Cristo Gesù. Invero, Egli avoca a sé l'inconoscibilità, l'imperscrutabilità del suo patire sulla croce, su cui morirà (per risorgere dal sepolcro e sancire la vita eterna a chiunque a Lui si volga), decifrando e dischiudendo il significato dell'antico atto – dal senso profetico – eseguito da Mosè.

Ego sum A et Ω

Oltre a ciò, quelle due "S" aprendo e chiudendo, nei versi espressi, il monogramma, sottintendono un'aggiuntiva acuta accezione, riferita al Cristo *lògos-verbum*: "*Ego sum A et* Ω" (*"Io sono l'alpha e l'oméga"*; Apocalisse cap.1, vers.8), *"Io sono l'Alfa e l'Omega, il principio e la fine"* (Apocalisse cap. 21, vers.6). Gesù Cristo affermando la sua identità divina, quale Alfa e Omega, definisce sé stesso eterno e perciò uguale a Dio, dunque Egli è Dio. A tal proposito giova rammentare due passi contenuti nel libro di Isaia: *"Io sono il primo e l'ultimo"* (cap.44, vers. 6), *"Io sono il primo e sono pure l'ultimo"* (cap.48, vers.12-13): Dio, riferendosi a sé stesso, asserisce la sua interezza, la sua pienezza infinita quale *"primo e "ultimo"*.

Valore trinitario

Al centro della "M" s'interseca la vocale "A", che mantenendo, volutamente, la relativa barretta orizzontale, a differenza della comune impostazione,

forma, con le due linee oblique verticali della stessa "M", due triangoli equilateri, sovrapposti, dall'implicito valore simbolico trinitario. In effetti, sin dai primi secoli del Cristianesimo ne declama lo svelamento prodotto da Cristo: Padre, Figlio e Spirito Santo. Il vertice glorifica Dio Padre mentre i lati della base inneggiano a Dio Cristo e a Dio Spirito Santo: Dio Uno e Unico, dalla sola sostanza divina, nel quale esistono e agiscono tre uguali persone sebbene distinte. Molte volte le raffigurazioni artistiche mostrano un alone/aureola triangolare intorno e sopra la testa di Dio Padre, immagine della Trinità.

Inno teologico

All'interno della "A" si nota, come accennato in precedenza, un altro triangolo, quest'ultimo rovesciato, dunque con l'apice rivolto in basso: l'azione divina sulla terra, l'incarnazione del *lògos* e l'opera dello Spirito Santo. Geometrico "impianto" che ribadisce l'Unico Dio, attraverso il quale si compie l'armonia del sistema dualistico "cosmico": *"Padre nostro che sei nei cieli … sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra"*. Il capitolo sesto del Vangelo di Matteo (vers.10-13) riporta la fondamentale preghiera dettata da Cristo, cui altresì echeggiano i due triangoli del monogramma, reale inno teologico.

Cogliendo la valenza simbolica narrata da quell'insieme di segni, nell'animo sorge un intenso sentire in armonia con quanto il *templum* esplicita: non un'afona sacralità ma una sinfonia sacrale sospingente lo sguardo e il "petto", sede della sensibilità, verso il cielo, per essere anime viventi in terra. ■

Cristiano Rotellini

In vista del Sinodo dei Vescovi

La sinodalità "letta" da molteplici prospettive

Con l'aggettivo "sinodale" si indica una "modalità comunitaria che affronta una determinata questione e che prende delle decisioni 'in comunione'". Del resto, questo aspetto era già presente nelle Scritture, dove si trovano diversi testi che offrono una visione ecclesiologica in chiave "comunionale". Lo ha spiegato **Aldo Martin**, docente di Esegesi presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Vicenza, aprendo i lavori della Giornata di studio *La sinodalità della Chiesa*, organizzata su iniziativa della Facoltà di Teologia e della rivista *Annales Theologici* il 19 ottobre 2022.

Un consesso che ha riunito diversi docenti della *Santa Croce*, i quali hanno offerto dai loro specifici ambiti di ricerca una panoramica interdisciplinare sul tema della Giornata, innestandosi così nel processo che si sta portando avanti nella Chiesa universale, che converge questo ottobre 2023 nella prima sessione del Sinodo dei Vescovi.

Johannes Grohe, docente di Storia della Chiesa, ha per esempio ricordato che "la sinodalità si esprime nel popolo di Dio attraverso la partecipazione di tutti i credenti in Cristo alla vita e alla missione della Chiesa". L'intervento di **Miguel de Salis**, docente di Ecclesiologia ed Ecumenismo, ha aperto la seconda parte della giornata, offrendo una riflessione strutturata sulla "sinodalità", con l'intenzione di superare una certa imprecisione legata alla novità e all'impiego molto variegato dell'espressione.

Fernando Puig, della Facoltà di Diritto Canonico, ha parlato di sinodalità nell'ottica della corresponsabilità e della funzione consultiva nella Chiesa. "La sinodalità affonda le sue radici nel sacerdozio comune dei fedeli e nella stessa radice battesimale".

"Esperienza trasformante per coloro che hanno partecipato alle riunioni locali del Sinodo" è la testimonianza in comune emersa da uno studio sulla ricezione del processo sinodale in corso nella Chiesa e "letto" nell'opinione pubblica attraverso i mass media, presentato da **Norberto González Gaitano**, docente di Opinione pubblica nella Facoltà di Comunicazione.

A seguire, **Philip Goyret**, decano della Facoltà di Teologia, ha evidenziato come nella Chiesa si sia giunti oggi alla "comprensione della sinodalità come frutto maturo dell'ecclesiologia di comunione e dell'ecclesiologia del Popolo di Dio", mentre **Pablo Gefaell**, docente di Diritto Canonico Orientale, ha mostrato come "lo sviluppo della dimensione sinodale nella Chiesa cattolica faciliterebbe l'unità con le Chiese ortodosse se si trovasse un adeguato bilanciamento con il ruolo del primato".

Infine, **Maria Aparecida Ferrari**, docente di Etica Applicata, ha ragionato sui punti di contatto e differenze tra sinodalità e democrazia. Un estratto del suo intervento pubblicato nella sezione *Il Punto* (pp. 42-45) .

Gli atti della Giornata sono stati pubblicati integralmente nel volume 36 (2022) di *Annales Theologici* e sono disponibili gratuitamente sul sito della rivista. ■

Giornata di studio
La sinodalità della Chiesa
Facoltà di Teologia – Annales Theologici
19 ottobre 2022

Vita consacrata

La testimonianza come nuova aurora per il mondo

Giornata di studio
Identità e profezia, nuove e antiche forme di vita consacrata in dialogo
Facoltà di Teologia
27 aprile 2023

"Imparare gli uni dagli altri, riconoscendosi tutti parte della stessa storia", ha esordito così **Philip Goyret**, decano della Facoltà di Teologia, alla Giornata di studio dedicata alla Vita Consacrata che si è svolta ad aprile sul tema *Identità e profezia - Nuove e antiche forme di vita consacrata in dialogo*.

Lo scopo della Giornata è stato quello di accomunare riflessione teologica e testimonianza di vita per far luce sull'identità profetica che definisce la vita consacrata nella Chiesa. I vari interventi dei relatori hanno voluto testimoniare la forma di vita evangelica specifica delle persone consacrate, presentando i vari carismi che, nel corso dei secoli, hanno arricchito la storia della Chiesa attraverso forme, antiche e nuove, di vita contemplativa e apostolica. Numerosi i partecipanti, appartenenti a diverse comunità religiose.

Moderati da suor **Daniela Del Gaudio**, S.F.I. della Pontificia Academia Mariana Internationalis, i lavori sono stati aperti da **Fabio Ciardi**, O.M.I, dell'Istituto di Teologia della Vita Consacrata *Claretianum*: "la vita consacrata può mostrare persone realizzate, contente, che possono dare un senso alla vita perché hanno trovato un senso alla loro vita; la vita consacrata è a servizio di tutti, degli ultimi e dei primi". Approfondendo il tema della *relazione tra carismi*, Ciardi ha aggiunto: "posso conoscere me stesso solo nel rapporto con l'altro; ho un dono ma lo capisco solo se lo dono e accolgo poi il dono dell'altro".

Di "teologia della vita consacrata" ha parlato invece **Fernando Puig**, docente presso la Facoltà di Diritto Canonico.

La seconda parte della giornata è stata aperta dall'intervento di suor **Fernanda Barbiero**, S.M.S.D, direttrice del Centro Studi dell'Unione delle Superiore Maggiori d'Italia (USMI), che ha riflettuto su come "vivere al modo di Cristo". Le hanno fatto eco le considerazioni di suor Del Gaudio: "la vita consacrata ci mostra il primato di Dio, la pienezza di vivere appieno il Vangelo". Ci attende, insomma, "un destino di eternità e solo nella condivisione dei carismi si ritrova la propria identità e si può vivere la comunione che nasce dalla Trinità".

Luigi Gaetani, O.C.D., presidente della Conferenza dei Superiori Maggiori d'Italia, ha chiuso gli interventi della giornata concentrandosi sull'odierno ruolo delle Comunità, sottolineando come "il dialogo tra i diversi carismi è il segno sacramentale della comunione, è la presenza di una comunione che Dio attua tra noi e con noi". Il nostro mondo, ha concluso Gaetani, "ha bisogno di *aurora* e noi possiamo e dobbiamo essere testimoni del fatto che la *notte* sta passando".

La Giornata ha registrato infine una Tavola rotonda in cui si sono susseguite tante testimonianze dei vari tipi di vita contemplativa: claustrale, missionaria, mendicante e di fraterna di condivisione.■

Istituto di Liturgia

Il mistero di Cristo nella liturgia

Divina perceptio. La percezione del mistero di Cristo nella liturgia è stato il titolo dell'annuale giornata di studio dell'Istituto di Liturgia svoltasi il 15 febbraio.
Le parole del titolo fanno riferimento a una preghiera del tempo di Quaresima, in cui la Chiesa prega *Sacramenti tui, Domine, divina perceptio penetralia nostri cordis infundat...* (Che la percezione divina del tuo sacramento, Signore, penetri nel profondo dei nostri cuori...; orazione dopo la comunione del sabato della seconda settimana di Quaresima).
All'inizio dell'evento si è condiviso con i partecipanti il significato di questo titolo e l'obiettivo della Giornata: fare un "passo avanti", teologicamente parlando, rispetto alla consapevolezza della presenza del mistero di Cristo nella celebrazione. Senza la percezione sensibile di questo mistero, la liturgia si riduce a un insieme di immagini e suoni, poiché un fatto concreto non vissuto non è un autentico evento umano. È la percezione interpretativa dell'uomo che rivela il significato della celebrazione.
Juan Rego, professore dell'Istituto di Liturgia, ha parlato de *La dimensione estetica dell'esperienza liturgica: urgenze e sfide.* Ha spiegato come la liturgia stessa, nell'eucologia, ci parli della necessità di un'esperienza del rito che non sia solo intellettuale, ma che coinvolga anche i sentimenti e l'immaginazione.
Marco Benini, della Theologische Fakultät di Treviri, è intervenuto invece su la *Percezione del Cristo risorto nella sua parola. Coinvolgimento dei sensi esterni e interni*. Ha sottolineato come tutta la persona sia coinvolta nella celebrazione rituale, essendo la liturgia della parola, grazie alla sua sacramentalità, un momento privilegiato per sperimentare il Cristo risorto, che ci parla in prima persona.
La relazione conclusiva è stata tenuta da **Paolo Tomatis**, docente dell'Istituto di Liturgia Pastorale di Padova. Ha riflettuto su l'*eucaristia e i sensi spirituali: una rilettura del rito in prospettiva estetica*, spiegando come l'Eucaristia sia la celebrazione più sinestetica della liturgia cristiana, cioè quella che genera gli stimoli più completi nelle varie aree della sensibilità.
Nel dialogo finale tra i relatori e i partecipanti, è stata sottolineata l'urgenza di una catechesi liturgica che "risvegli" nei fedeli la necessità di un'esperienza multisensoriale del rito, come prerequisito essenziale per una partecipazione attiva.■

Fernando López-Arias

ARTISTI E TEOLOGI A CONFRONTO

Dal 3 al 5 novembre 2022, l'Istituto di Liturgia, in collaborazione con la Fundación Vía del Arte, organizzazione dedicata allo studio e alla promozione delle arti nell'ambito della fede cristiana, ha organizzato il II Incontro di artisti e teologi dal titolo *La casa come luogo di culto*.
Gli esperti hanno avuto modo di presentare vari progetti pratici correlati con il tema: dalla casa come luogo di culto nella tradizione biblica, alle nuove proposte architettoniche per cappelle destinate alla preghiera; dall'analisi del tempio, della casa e della sinagoga nell'ebraismo al rapporto tra cinema, preghiera e casa; infine, sono state esaminate le illustrazioni bibliche dei secoli XIX e XX.
Parallelamente, le opere presentate dagli artisti, scrittori e musicisti hanno fornito una preziosa dimensione esperienziale alle teorie discusse in precedenza.
L'evento è stato nuovamente supportato dall'Associazione Nártex e dalla Real Congregación de Arquitectos dalla Spagna.■

Giornata di studio
Divina perceptio. La percezione del mistero di Cristo nella liturgia
Facoltà di Teologia – Istituto di Liturgia
15 febbraio 2023

Ripensare la relazione guardando ai carismi

Carismi e fragilità è stato il titolo del pomeriggio di studio organizzato dal Gruppo di Ricerche di Ontologia Relazionale (ROR), attivo presso la Facoltà di Teologia, il 28 ottobre 2022, prendendo spunto dal libro di **Luigino Bruni** *La comunità fragile* (Città Nuova, 2022).

Uno dei cardini della riflessione ha riguardato la sfida di ripensare la relazione tra doni carismatici e doni gerarchici, tra carisma e istituzione, tra forme giuridiche che possono ostacolarne o favorirne l'azione vitale. Introdotti da **Giulio Maspero**, docente di Teologia dogmatica alla *Santa Croce*, oltre a Bruni sono intervenuti **Fabrizio Ficco** dell'Università Gregoriana, **Paola Beffa Negrini** dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, **p. Maurizio Botta** dell'Oratorium e **Ilaria Vigorelli**.

Tra gli aspetti evidenziati, il fatto che non si possa fare comunità senza partire dalla relazione – che nei carismi ha il suo fulcro intorno alla persona del fondatore –, anche se in quanto tale resta un qualcosa di fragile. Questa vulnerabilità spesso si palesa alla morte del fondatore.

A questa delicata fase, Luigino Bruni ha connesso un mutamento strutturale importante: la comunità perde la sua somiglianza al modello "animale", in cui al centro vi è il cuore pulsante del fondatore, per passare al modello "pianta", che vive attraverso le radici. Queste ultime, senza mai tradire il carisma originario, mandano messaggi diversificati a tutta la pianta, provvedendo alla linfa vitale e proiettando così il carisma nel futuro. ■

Pomeriggio di studio
Carismi e fragilità
Facoltà di Teologia – Gruppo ROR
22 ottobre 2022

Il senso religioso di don Giussani

Pomeriggio di studio
Esistenza e domanda su Dio: un metodo
25 novembre 2022
Facoltà di Teologia – Gruppo ROR

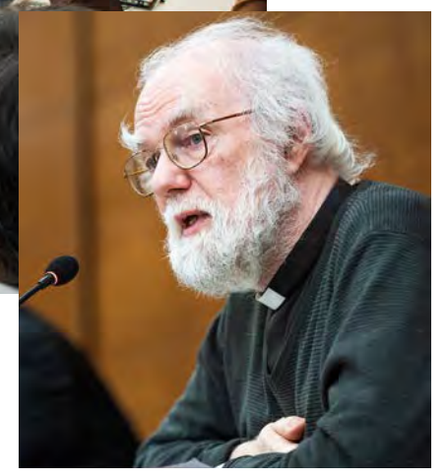
In occasione del centenario della nascita del fondatore di Comunione e Liberazione, don **Luigi Giussani**, il Gruppo ROR ha dedicato nel mese di novembre una giornata alla sua figura, riflettendo su *Esistenza e domanda su Dio: un metodo*, partendo dal suo libro *Il senso religioso*.

Il testo è un invito a stare nella gioia e nella profondità cristiana, ma anche a saperla comunicare all'esterno: Don Giussani ebbe, infatti, il dono particolare di saper mostrare come in Gesù Cristo si compiono le aspettative più profonde del cuore dell'uomo. Alla base del cristianesimo c'è un incontro: Dio parla agli uomini come ad amici.

Moderati da **Paolo Prosperi** e **Ilaria Vigorelli**, entrambi docenti della *Santa Croce*, sono intervenuti **René Roux** dell'Università di Lugano, **Gianfranco Dalmasso** dell'Università di Bergamo, **Leonardo Lugaresi** dell'Associazione Patres, **Ezio Prato** della Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale e **Marco Vanzini**, della Facoltà di Teologia. ■

SOFFERENZA E TEOLOGIA CRISTIANA

Venerdì 16 settembre 2022 il Gruppo ROR ha organizzato il Seminario *The Cross and the status of suffering in Christian theology* tenuto da **Karen Kilby**, teologa americana, professoressa dell'Università di Durham, in Inghilterra. La Kilby durante l'incontro ha condiviso la sua prospettiva principale che concerne la sconfitta della sofferenza e della morte, non la riconciliazione con la sofferenza e la morte. Ha ragionato sul rischio della sacralizzazione della sofferenza in alcuni approcci teologici e ha inteso dimostrare che, partendo da una simile prospettiva, la vita e gli insegnamenti di Gesù potrebbero essere meglio compresi. Nell'Occidente moderno tendiamo a isolarci dalla sofferenza, ma la Croce ci aiuta a capire che non è questa la strada. ■



Teologia trinitaria

Una questione ecumenica

In occasione della pubblicazione del libro di **Thomas J. White** *The Trinity: On the Nature and Mystery of the One God*, il Gruppo ROR ha organizzato il congresso *Trinitarian Ontology? Una questione ecumenica*, che si è svolto in tre sedi: Angelicum, *Santa Croce* e sede romana dell'Università di Notre Dame.

Serge-Thomas Bonino, dell'Angelicum, ha tenuto la conferenza di apertura, su *La Trinità di T.J. White, o.p. Un modello di tomismo vivente*. Da parte sua, l'arcivescovo anglicano **Rowan Williams** ha parlato della "semplicità divina", ovvero ciò che si può dire dell'Unità divina, che nella visione di **San Tommaso** apre la strada a una comprensione della Trinità che pone le basi di un'ontologia autenticamente relazionale. **Giulio Maspero**, della Facoltà di Teologia, ha presentato un'ontologia relazionale ecumenica in dialogo con il tomismo, seguendo il percorso di una lettura cappadociana dell'Aquinate.

Isidoros Katsos è stata la voce di sfida della Chiesa ortodossa di Grecia. Ha messo in luce come una lettura superficiale del libro di T.J. White, *La Trinità*, possa condurre ad incomprensioni, mentre una lettura profonda ed empatica possa favorire il dialogo con l'ortodossia. **Christophe Chalamet**, giunto da Ginevra per l'evento, ha esaminato l'opera di T.J. White da un'angolazione precisa: come corrisponde questa teologia alla testimonianza scritturale?

Quindi **Marcus Plested**, dell'Univeristà di Oxford, ha condiviso l'impressione dell'implacabile progresso della macchina tomista e ha messo in dialogo l'approccio di T.J. White, e la sua lettura nella prospettiva della teologia patristica e bizantina con particolare riguardo ad un autore come Gregorio Palamas. Il dialogo conclusivo è stato introdotto da **Khaled Anatolios**, teologo della Notre Dame. ■

Congresso
Trinitarian Ontology? An Ecumenical Issue
Facoltà di Teologia – Gruppo ROR
17 marzo 2023

IL CONCILIO DI NICEA ALLO SCOPERTO

Organizzato dall'Istituto Teologico Greco Cattolico Sant'Atanasio, in collaborazione con il Pontificio Istituto Orientale e con il Gruppo ROR della nostra Università, dal 13 al 15 settembre 2022 si è svolto a Nyíregyháza, in Ungheria, un workshop dedicato al primo Concilio di Nicea, del quale i partecipanti sono stati invitati a esaminare il contesto filosofico, teologico e politico.

Gli obiettivi principali del workshop sono stati: esplorare nuovi aspetti della ricerca in cristologia; facilitare il progresso della ricerca da presentare al workshop e a diversi incontri accademici internazionali entro il 2025, nel 1700° anniversario del Primo Concilio di Nicea; formare un gruppo di ricerca ecumenico, con il maggior numero possibile di studiosi partecipanti provenienti da diverse confessioni cristiane; attrarre nel progetto giovani ricercatori, studenti di laurea e di dottorato; far progredire i risultati accademici della ricerca e rafforzare i legami personali, al fine di servire il piano di salvezza di Dio per promuovere la pace nel mondo e fermare la persecuzione dei cristiani.

L'apertura e il benvenuto sono stati rivolti da **Fülöp Kocsis**, Arcivescovo Metropolita dell'Archeparchia di Hajdúdorog, dal Decano degli Studi Ecclesiastici del Pontificio Istituto Orientale, **Željko Paša SJ**, e dal Rettore dell'Istituto Teologico Greco Cattolico Sant'Atanasio, **Tamás Véghseö**. A seguire **Marco Rizzi**, della Cattolica di Milano ha tenuto una lectio magistralis dal titolo *Dalla Bibbia alla storia: Eusebio di Cesarea tra politica e cristologia*. Numerosi altri i partecipanti, tra cui **Giulio Maspero** e **Ilaria Vigorelli** in rappresentanza della nostra Università. ■

Movimenti ecclesiali e nuove comunità

Formazione e crescita umana e soprannaturale

Un'intera settimana di studio dedicata ai Movimenti ecclesiali e alle nuove comunità e a come aiutare i formatori di queste realtà ad accompagnarne la crescita umana e soprannaturale, si è svolta tra gennaio e febbraio su iniziativa delle Facoltà di Diritto Canonico e Teologia. Vi hanno preso parte circa 130 persone in presenza e altrettante collegate in remoto, di varie provenienze e in rappresentanza di diversi organismi di apostolato ecclesiale.

Ad aprire i lavori è stato il Cardinale **Kevin Farrell**, Prefetto del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, il quale ha esordito dicendo che "l'oggetto primario dell'accompagnamento spirituale deve essere il progresso 'reale' nella vita cristiana". Ossia, "non l'identificazione con il carisma ma l'identificazione con Gesù Cristo! Il carisma di un movimento è a servizio dell'imitazione e della sequela di Cristo", ha spiegato. Da parte sua, l'Arcivescovo emerito di Reggio Emilia-Guastalla, **Massimo Camisasca**, ha incentrato l'intervento sull'accompagnamento inteso come cammino di formazione. "Il primo passo di un vero accompagnamento è l'ascolto. Se la santità è ascoltare Dio, essa la si può imparare, quasi senza accorgercene, da una persona che ascolta, che mi ascolta". In questo modo, la direzione spirituale si trasforma "in una scuola di preghiera, intesa come dialogo con Dio".

Il canossiano **p. Amedeo Cencini**, della Pontificia Università Salesiana, ha aperto la seconda giornata dei lavori ponendo l'attenzione sulla figura dell'accompagnatore inteso "come quell'aiuto di natura spirituale che un fratello maggiore, nella fede e nel discepolato, offre a un fratello minore, perché

costui possa scoprire l'azione di Dio nella sua vita e decidere liberamente di rispondervi". Della *Distinzione di ruoli fra autorità e accompagnamento spirituale* ha parlato invece **Eduardo Baura**, professore della Facoltà di Diritto Canonico: "Colui che nei movimenti ha la responsabilità di governare esercita una funzione sociale per il bene della comunità. La sua potestà non è un ambito di dominio in beneficio proprio, bensì una capacità di esercitare una funzione di cui i membri della comunità hanno bisogno", ha sottolineato il docente.

La quarta giornata dei lavori si è invece aperta con l'intervento del Vescovo **Rino Fisichella**, Pro-Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione, sul tema *Formare evangelizzatori, uomini e donne di Dio*. A questo riguardo, "dobbiamo chiederci cosa possiamo fare per il mondo e quale sapore possiamo dare ad esso". È necessaria, insomma, "una nuova consapevolezza dei cristiani che si renda capace di entrare nel cuore delle culture, di conoscerle, comprenderle e orientarle verso quel desiderio di verità che appartiene ad ogni uomo e ogni donna in ricerca del senso della propria vita".

Nel corso della Settimana si sono anche affrontati alcuni temi spinosi come quello degli abusi di potere, di coscienza e spirituale. A questo proposito, **Davide Cito**, docente di Diritto penale canonico presso la *Santa Croce*, ha ricordato che "laddove non siano adeguatamente separati foro esterno e foro interno si corre il rischio che si insinui una pratica di abuso di potere, spirituale e di coscienza perché si possono mescolare le due dinamiche". Su come accompagnare le persone ferite da abusi è intervenuta invece suor **Anna Deodato**, del Servizio della Conferenza Episcopale Italiana per la tutela dei minori. "Accompagnare una persona che è stata ferita coinvolge in una lotta profonda e drammatica: non si può rimanere neutrali, occorre prendere una posizione dinanzi al male compiuto, al dolore subito, all'ingiustizia che scava solitudine, desolazione e rabbia nell'intimo della persona coinvolgendo evidentemente anche la sua fede".

Di *Distinzione e complementarità tra accompagnamento spirituale e psicologia* ha parlato il Vescovo di San Benedetto del Tronto **Carlo Bresciani**, mostrando come "la psicologia può descrivere solo una parte importante della realtà umana, ma non è in grado di dare ad essa l'orizzonte ultimo, ciò che riguarda il 'da dove vengo', 'dove vado, 'per che cosa vivo?".

A chiudere i lavori della settimana è stato infine **Luis Navarro**, Rettore dell'Università, con una relazione incentrata sul rispetto della dignità umana e cristiana della persona. "Un primo passo per favorire un accompagnamento rispettoso è quello di essere consapevole della persona che ho davanti, della sua dignità. Ogni fedele è figlio di Dio, e dovrà essere trattato come tale".

Una serie di **workshop** con casi pratici hanno consentito ai partecipanti alla Settimana di condividere esperienze e testimonianze, utili nel loro servizio di accompagnamento nelle rispettive Comunità. ■

Settimana di studio
Aiutare la crescita umana e soprannaturale
Facoltà di Diritto Canonico - Teologia
30 gennaio – 3 febbraio 2023

Famiglie in azione e l'urgenza della formazione

Giornata di studi
La famiglia come soggetto evangelizzatore primario
Facoltà di Diritto Canonico - CSFG
23 marzo 2023

La famiglia come soggetto evangelizzatore primario è stato il titolo della Giornata di studio interdisciplinare organizzata a marzo dal Centro di Studi Giuridici sulla Famiglia attivo presso la Facoltà di Diritto Canonico, interagendo da prospettive teologiche, pastorali, sociologiche, canonistiche, psicologiche e di comunicazione.

Ad aprire i lavori è stata **Gabriella Gambino**, Sotto-Segretaria del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, la quale ha incentrato il suo intervento – del quale si riporta l'ultima parte nella sezione *L'intervento* (pp. 32-35) – su l*a dimensione apostolica della Chiesa domestica*. "È importante – ha detto – che i vescovi e i sacerdoti responsabili delle comunità esortino le famiglie a vivere il proprio essere comunità sacramentali, sia al proprio interno che *ad extra: Chiese domestiche in azione"*.

Il successivo intervento, di **Juan José Pérez-Soba** del Pontificio Istituto Teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del Matrimonio e della Famiglia, ha posto l'accento sul *ruolo attivo della famiglia nella pastorale della Chiesa*. "Dobbiamo vedere come il sacramento del matrimonio si esprima dinamicamente come carità coniugale che plasma i coniugi e plasma l'intera famiglia come soggetto di azioni salvifiche", ha affermato il docente.

Da parte sua, **Stefania Garassini**, dell'Università Cattolica di Milano, ha affrontato il tema delle *Narrative familiari nelle serie TV* dalle quali emerge purtroppo "un ritratto di coppia e di famiglia che privilegia le istanze individuali rispetto alla tenuta del legame".

La sessione pomeridiana è stata aperta da **Héctor Franceschi**, direttore del CSGF e ordinario di Diritto Matrimoniale Canonico, il quale ha riflettuto sui "diritti e i doveri della famiglia sia ad intra — la trasmissione della fede all'interno dei membri della famiglia — che ad extra — la famiglia come soggetto evangelizzatore, tanto nella Chiesa come di fronte alla società civile". **Cesare Cornaggia**, dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, medico psichiatra, ha sviluppato il tema della *maturazione umana e spirituale della famiglia*, che "nella sua esperienza, può divenire luogo di una presenza discreta e quotidiana dello sguardo creativo" che riconosce ciò che è positivo e reale, in modo da intercettare "le nostre esigenze del cuore".

Di "diagnosi e sfide della famiglia di oggi" ha parlato infine **Montserrat Gas Aixendri**, dell'Instituto de Estudios Superiores de la Familia di Barcellona, rimarcando l'urgenza della formazione, non solo come trasmissione di conoscenze ma anche come "accompagnamento che sostenga le persone con vicinanza e che valga "come un aiuto che agisce in modo preventivo nelle situazioni di conflitto".

Alla giornata è stata anche presentata la missione dell'International Federation for Family Development (IFFD), una Ong nata per promuovere e generare "dinamiche che aiutino ogni persona a scoprire e vivere la bellezza della vita familiare in un ambiente di amicizia che favorisca il miglioramento personale", come ha spiegato il presidente **Javier Vidal-Quadra**. ■

Convegno di studi

La giustizia secondo Tommaso d'Aquino

Le Facoltà di Diritto Canonico della nostra Università e della Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, insieme all'Istituto Tomistico Angelicum hanno organizzato nel mese di aprile un Convegno di studi sul tema *Il concetto di "Ius" in Tommaso d'Aquino*. Si è cercato di esplorare il concetto tomistico di *ius* così come viene presentato nel trattato d'Aquinate su *ius* e *iustitia* nella *Secunda Secundae* della sua *Summa Theologiae*. Ossia come oggetto della virtù della giustizia e come la stessa cosa giusta (*ipsa res iusta*).

La sessione plenaria del Convegno è iniziata con la relazione di **Petar Popovic**, docente presso la Facoltà di Diritto Canonico, intitolata "Il concetto di ius in Tommaso d'Aquino: analisi dei testi e delle fonti".

Successivamente, **Jean-Pierre Schouppe**, anch'egli della nostra Facoltà di Diritto Canonico, ha esplorato il tema "L'eclissi del significato oggettivo del concetto di *ius* di Tommaso d'Aquino nella tradizione tomista sin dalla Scolastica spagnola e la sua riscoperta nella prima metà del XX secolo". Per portare la tradizione del realismo giuridico tomista ai giorni nostri, **Carlos José Errázuriz**, ordinario di Filosofia del Diritto, ha presentato i frutti della sua ricerca sotto il titolo "La ricezione del realismo giuridico nei secoli XX e XXI".

Nella sessione pomeridiana del primo giorno sono state presentate alcune disamine su temi scelti che illuminano la rilevanza perenne e attuale del realismo giuridico tomista. **Thierry Sol**, associato di Storia del Diritto, è intervenuto su "Tommaso d'Aquino e la controversia sull'origine del diritto soggettivo". In seguito, **Jeffrey Pojanowski**, dell'Università di Notre Dame, ha parlato delle "prospettive dell'inclusione del concetto tomista di *ius* nella filosofia del diritto contemporanea".

La seconda giornata dei lavori si è svolta presso la sede della Pontificia Università San Tommaso d'Aquino (Angelicum). Nella sessione mattutina sono state presentate diverse relazioni con l'obiettivo di studiare le interconnessioni tra giustizia e altre virtù o realtà affini.

Michael Sherwin, OP (Angelicum), è intervenuto su "Le analogie di giustizia: Aquinate sulla giustizia come stato, virtù e realtà giuridica", mentre **Dominic Legge**, OP, del medesimo ateneo, ha tenuto una relazione dal titolo "L'interconnessione tra giustizia, diritto e bene comune". Quindi **Catherine Joseph Droste**, OP (Angelicum), ha presentato "La conformità tra lo *ius* come oggetto di giustizia e la virtù della carità secondo l'Aquinate". A concludere i lavori del Convegno sono state le relazioni di **Aldo Vendemiati** (Urbaniana), su "Inclinazioni naturali e diritto: la giuridicità della legge naturale tomista", e **Loïc-Marie Le Bot** (Angelicum), su "Il concetto tomista di *ius* e il diritto canonico".

Il convegno ha previsto anche alcune sessioni di comunicazioni e ha complessivamente evidenziato il valore e la grande attualità della concezione realistica del diritto e della giustizia in San Tommaso d'Aquino, con un contributo che consente di superare radicalmente le impostazioni positivistiche e soggettivistiche della realtà giuridica. ■

Convegno di studi
Il concetto di ius in Tommaso d'Aquino
Facoltà di Diritto Canonico
21-22 aprile 2023

Giornata di studio

Abitare il mondo, abitare i mondi

"Abitare il mondo, abitare i mondi" è stato il titolo della giornata svoltasi a novembre su iniziativa dell'*Interdisciplinary forum on Anthropology* – IFA, un progetto di ricerca della Facoltà di Filosofia, in collaborazione con l'Aster cultura (Associazione Studio Territorio Educazione Ricerca). Lo scopo era quello di offrire alcune tracce di risposta agli interrogativi filosofici, sociologici ed educativi che emergono dal contesto in cui viviamo.

Non a caso, siamo costantemente messi dinanzi a varie emergenze: climatica, ecologica, sociale. Si susseguono catastrofi e calamità cosiddette "naturali", che acuiscono il senso della precarietà con cui siamo sulla terra. Eppure, questo è il "nostro" mondo, di cui siamo parte e da cui dipendiamo. Pertanto, occorre chiedersi come "abitare nel mondo" e come mettere in pratica i comportamenti tipicamente umani del conoscere, svelare, custodire, sviluppare.

Occorre elaborare un'ecologia integrale che tenga conto della ricchezza e della complessità degli esseri viventi e non viventi. Per questo obiettivo sembrerebbe che ci venga incontro il progresso tecnologico, che fornisce crescenti risorse. Nel contempo, però, la tecnica costruisce e struttura un altro mondo, persino altri mondi, fatti di strumenti e di realtà virtuale, nel quale spesso la natura è vista solo come mezzo da sfruttare e gli individui sono considerati meri utenti o consumatori, obbligati a sostenere e a incrementare le reti sociali e i profitti di chi le gestisce.

Moderati da **Francesco Russo**, ordinario di Antropologia della cultura e della società, sono intervenuti **Luca Valera** (Universidad de Valladolid e Pontificia Universidad Católica de Chile), che si è soffermato su *Abitare il tecnologico. Ecologia umana nell'epoca della civilizzazione tecnologica*; **Donatella Pacelli** (Università Lumsa – Roma), che ha illustrato il tema *Persona e contesto sociale. Il rapporto con l'ambiente nella cultura dell'illimitato*; **Juan Narbona** (Facoltà di Comunicazione Istituzionale), che ha invitato a interrogarsi *Come scegliere una vita bella? Possibilità e limiti delle reti sociali*.

Gli Atti del convegno, arricchiti da altri contributi, sono stati pubblicati nel settembre 2023 nella collana "IFA – Essays" edita da Edizioni Santa Croce (ISBN 9791254821718, a cura di **Victor Torre de Silva** e Francesco Russo). ■

Giornata di studio
Abitare il mondo, abitare i mondi
Facoltà di Filosofia – IFA
8 novembre 2022

Conferenza

AL CUORE DELL'UMANO

In occasione della pubblicazione del quaderno monografico 1/2023 intitolato *Creativity: artificial, animal and human intelligence* (1/2023), la Rivista *Acta Philosophica*, in collaborazione con la Facoltà di Filosofia e con il Centro di ricerca DISF (Documentazione Interdisciplinare di Scienza e Fede), ha organizzato a maggio una conferenza pomeridiana su *Creatività, cultura, immaginazione: al cuore dell'uman*o.

"Le prospettive presentate in questo quaderno sono molto tecniche ma con una visione aperta a questioni molto umane, come la cultura, l'arte, l'estetica e l'immaginazione", ha esordito **Rafael A. Martínez**, direttore di *Acta Philosophica* aprendo i lavori della conferenza, dopo i saluti introduttivi del Vicerettore per la Comunicazione, **Juan Manuel Mora**.

Moderati da **Ivan Colagè**, vice direttore del Centro DISF, sono intervenuti **Francesco d'Errico**, direttore di Ricerca CNRS, Bordeaux; **Pietro Montani**, dell'Università la Sapienza di Roma; e **Nicolas Steeves**, della Pontificia Università Gregoriana.

Nei diversi interventi è stato risaltato l'importante contributo interdisciplinare del numero monografico di *Acta Philosophica* e l'apprezzamento per una rivista che non smette di aprirsi, nella sua riflessione, ai mondi più diversi, contando con il contributo di specialisti di livello. ■

Conferenza
Creatività, cultura, immaginazione: al cuore dell'umano
Filosofia – Acta Philosophica - DISF
30 maggio 2023

TRA NEUROSCIENZE E FILOSOFIA

Giovanni Buccino, dell'Università Vita-Salute San Raffaele-Milano, ha tenuto, il 14 dicembre 2022 la conferenza dal titolo *Alle frontiere tra neuroscienze e filosofia: dall'*embodiment *ai concetti astratti*.

L'Attività è stata co-organizzata dalla Facoltà di Filosofia e dal Centro di Ricerca DISF e ha visto gli interventi di **Francisco Fernández Labastida**, ordinario di Storia della Filosofia Contemporanea, e **Giuseppe Tanzella-Nitti**, ordinario di Teologia fondamentale, moderati da **Ivan Colagè**, della Facoltà di Filosofia. ■

Jacques Maritain

Far fiorire la persona

In occasione del 50º anniversario della morte del filosofo francese **Jacques Maritain** (1882-1973), la Facoltà di Filosofia ha organizzato nel mese di maggio due Giornate di studio sul tema *Far fiorire la persona: la proposta di Jacques Maritain (1882-1973)*, la seconda delle quali si è svolta presso l'Università Roma Tre.

La prima giornata ha visto gli interventi di **Antonio Petagine** (Santa Croce e Roma Tre), **Serge-Thomas Bonino**, OP (Angelicum) e **Justin Kaitharat** (Santa Croce), che hanno affrontato gli aspetti della persona, del tomismo e dei diritti umani nel pensiero di Maritain.

La sessione presso l'Università Roma Tre ha visto invece alternarsi gli interventi di **Vittorio Possenti** (Università Ca' Foscari di Venezia) e **Giancarlo Galeazzi** (Centro Jacques Maritain di Ancona) sui temi della democrazia, della pace e della proposta pedagogica del filosofo francese. ■

Maestri del '900

Stefanini & Pareyson

Tra le attività formative offerte dalla Facoltà di Filosofia nel trascorso anno accademico ci sono anche due workshop dedicati ad alcuni maestri del '900, in particolare **Luigi Stefanini** (1981-1965) e **Luigi Pareyson** (1918-1991), con il tema *Intelligenza e persona*.

La prima figura di studioso è stata presentata da **Giuseppe Pintus**, dell'Università degli Studi di Sassari, affiancato da **Ariberto Acerbi**, della Facoltà di Filosofia. **Claudio Ciancio**, dell'Università del Piemonte Orientale, con **Stefano Oliva** del Centro DISF, ha invece presentato *Personalismo ed ermeneutica in Pareyson*. ■

Migranti e rifugiati

Guardare a storie, volti e speranze

Oltre 100 persone tra giornalisti, operatori della comunicazione di organizzazioni impegnate sul tema, responsabili di istituzioni ecclesiali ed educative hanno preso parte a febbraio alla quarta edizione della Giornata su Comunicazione e migranti promossa dalla Facoltà di Comunicazione e dall'Associazione ISCOM sul tema *Narrare le migrazioni: storie, volti, speranze*. A fare da cornice agli interventi che si sono succeduti, i 10 anni dal primo viaggio del pontificato di **Papa Francesco** a Lampedusa, e lo scenario di guerra in Ucraina.
"I rifugiati siano protagonisti della loro stessa rappresentazione, affinché possano parlare con autorità, intenti politici e voce collettiva. E partecipare al processo decisionale". Cosi **Chiara Cardoletti**, Rappresentante UNHCR per l'Italia, la Santa Sede e San Marino, ha aperto i lavori della Giornata, sottolineando come l'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati "lavora da 10 anni per sostenere un giornalismo etico, per far sì che i temi dell'immigrazione e dell'asilo siano materia di formazione e di aggiornamento professionale".
Vittorio Roidi, docente di etica e di deontologia professionale, ha osservato come dopo aver assistito alle prime morti nelle acque del Mediterraneo "abbiamo capito che non potevamo trattare quelle persone come numeri, ma protagonisti di uno dei drammi più sconvolgenti del nostro tempo". Il cardinale **Augusto Paolo Lojudice**, arcivescovo Metropolita di Siena e componente commissione Migranti della Conferenza Episcopale Italiana, ha indicato le parole di Papa Francesco – "I migranti non basta accoglierli: vanno anche accompagnati, promossi e integrati" – come traccia chiara "anche per potere narrare le migrazioni in maniera corretta e lontana da ogni forma di pietismo e di strumentalizzazione. Il loro lavoro, la loro capacità di sacrificio, la loro giovinezza e il loro entusiasmo arricchiscono le comunità che li accolgono".
Su *Il fenomeno migratorio secondo i dati statistici*, ha riflettuto **Gian Carlo Blangiardo**, allora presidente dell'ISTAT, facendo riferimento alla crescita rilevata in Italia negli ultimi decenni: "Si è passati dalle poche centinaia di migliaia di unità negli anni Ottanta agli oltre 5 milioni nell'ultima conta censuaria del 2021, per cui la popolazione straniera ha vissuto importanti trasformazioni, sia nei flussi di ingresso che nella struttura delle presenze: da lavoratori a famiglie, da stranieri a cittadini". Nel corso del primo panel - *La guerra in Ucraina e i conflitti nel mondo: gli effetti sul fenomeno migratorio* -, si sono confrontati, con la moderazione di **Aldo Skoda** (Pontificia Università Urbaniana), **Matteo Villa** (ISPI), **Valentina Petrini** (Il Fatto Quotidiano) e **Irene Savio** (El Periodico).
Integrazione oppure inclusione: la sfida dell'accoglienza è stato il titolo della seconda sessione, moderata dal notaio **Vincenzo Lino** e aperta dall'intervento di **Ida Caracciolo** (Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli). Presentando la reziosa attività del Centro Astalli, **Donatella Parisi,** che ne è la responsabile Comunicazione, ha richiamato l'attenzione sulla gradualità e la complessità del processo di integrazione dei richiedenti asilo e rifugiati, mentre **Massimiliano Signifredi** (ufficio stampa Comunità di Sant'Egidio) ha risaltato il progetto dei "corridoi umanitari" portati avanti grazie alla collaborazione con le Chiese protestanti italiane e con la Conferenza Episcopale Italiana. **Raffaele Iaria** (Fondazione Migrantes) ha coordinato il dibattito conclusivo - *La cura delle parole e il rispetto delle persone: la deontologia di chi fa informazione* -, animato dalla testimonianza di alcune giornaliste da anni impegnate nel racconto del fenomeno migratorio: **Angela Caponnetto** (RAI), **Anna Meli** (Associazione Carta di Roma); **Eleonora Camilli** (Redattore Sociale). ■

Prof.ssa Gabriella Gambino
Sotto-Segretaria del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita

Riscoprire la potenza evangelizzatrice della famiglia

Il 23 marzo, su iniziativa del Centro di Studi Giuridici sulla Famiglia (Facoltà di Diritto Canonico) si è svolta la V Giornata interdisciplinare di studio sull'antropologia giuridica della famiglia. La relazione introduttiva - dal titolo *La dimensione apostolica della chiesa domestica* - è stata affidata alla prof.ssa Gabriella Gambino, Sotto-Segretaria del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita. Il testo integrale dell'intervento è reperibile sul sito del Dicastero; qui pubblichiamo l'ultima parte.

L'apprezzamento del Concilio Vaticano II della famiglia come "Chiesa domestica" ha aperto ad essa prospettive inaspettate di apostolato e partecipazione alla missione salvifica della Chiesa[1]. Ed è importante che i vescovi e i sacerdoti responsabili delle comunità esortino ora, più che mai, le famiglie a vivere il proprio essere comunità sacramentali, sia al proprio interno che *ad extra: Chiese domestiche in azione*.

Quando dunque nella teologia pastorale si utilizza l'espressione "prendersi cura" delle famiglie, bisogna d'ora innanzi riferirsi al compito di renderle famiglie solide, consapevoli della propria identità e missione. Non un oggetto della pastorale familiare, destinatarie passive di servizi e catechesi, ma soggetti e protagoniste loro stesse di una pastorale in cui devono potersi sentire coinvolte, chiamate ad intervenire per formarsi, alimentarsi, assumendosi responsabilità per evangelizzarsi reciprocamente, con l'aiuto costante dei pastori.

Come agire, dunque, sul piano pastorale, per rendere le famiglie di oggi delle Chiese domestiche dinamiche, solide e consapevoli? Come indicato anche da *Amoris laetitia*[2], la risposta risiede all'interno della famiglia stessa, nella vita quotidiana della Chiesa domestica, dove nella relazione coniugale, ma anche nelle relazioni familiari, i *tria munera* derivanti dal Battesimo assumono la connotazione di un *dono* finalizzato alla

specifica missione di costruire la piccola Chiesa, sia al suo interno, così come nella più ampia comunità ecclesiale. Con il Battesimo e il Matrimonio, in altre parole, i coniugi sono chiamati a vivere come *profeti, re e sacerdoti* con la grazia del sacramento, cioè in quanto sposi[3]. Come recita *Lumen gentium* 11, essi "hanno nel loro stato di vita e nel loro ordine" un dono in mezzo al popolo di Dio, che li rende ministri di grazia dal sacramento stesso, dunque da Cristo Gesù, ed è permanente ed ecclesiale. Un *ministero della vita familiare* che è anche un compito delle famiglie ad aiutare le altre famiglie a farsi ministeri, ossia Chiese domestiche. È questo aspetto che rende gli sposi e le famiglie corresponsabili dell'evangelizzazione nella Chiesa, e non utenti e meri destinatari dei servizi pastorali.

e di santità. Il sacramento, infatti, non è qualcosa che discende sugli sposi, dall'esterno, ma sono gli sposi, la loro relazione che diviene sacramento. In tal senso, essi sono ministri di grazia l'uno verso l'altra, in virtù del *vincolo* che li unisce.
Sacerdozio comune, funzione profetica – perché la forza del Vangelo risplenda nella vita quotidiana, familiare e sociale[4] – e regale – poiché grande veramente è la promessa, grande il comandamento dato ai discepoli: "Tutto è vostro, ma voi siete di Cristo, e Cristo è di Dio" (1 Cor 3,23) – costituiscono l'essenza di una *ministerialità sponsale* che rende gli sposi responsabili del *kerygma*. Tale *ministerialità*, che non va fraintesa con un ministero istituito né va intesa come un compito legato ad un carisma, scaturisce

A tal fine, è necessario far scoprire alle famiglie che la vita cristiana non va vissuta solo andando in parrocchia a svolgere attività e a ricevere formalmente i sacramenti, ma comincia in casa. Le normali attività quotidiane della famiglia, infatti, possono costituire una vera e propria *liturgia della vita familiare*, scandita, potremmo dire, da tre tipi di momenti o pratiche, capaci di svelare il *valore sacro* di alcune dinamiche naturali, in relazione all'essere re, sacerdote e profeta di ciascun membro della famiglia[5]: *la pratica delle relazioni cristiane*, che aiuta le famiglie a vivere la *missione sacerdotale* del battesimo, con pratiche quotidiane e atteggiamenti di amore, rispetto, ascolto, che possono abituare genitori e figli a consacrare la loro vita quotidiana e ad intensificare il loro rapporto

con Dio; *la pratica dei rituali familiari*, che servono a vivere la *missione profetica* del battesimo, sviluppando atteggiamenti cristiani nel lavoro, nel divertimento, nelle relazioni familiari, nella preghiera in famiglia. E infine *la pratica del donare il proprio aiuto e il proprio tempo agli altri*, in uno spirito di servizio, per vivere la *missione regale* battesimale dentro e fuori la famiglia. Ciò aiuta la famiglia a discernere la propria missione, soprattutto all'interno della più ampia comunità ecclesiale. E fa sì che la Chiesa locale si trasformi in una *famiglia di famiglie*[6], che concretamente si aiutano e si sostengono a vicenda, formandosi reciprocamente anche con la testimonianza di vita.

Formare le famiglie alla possibilità di vivere questa liturgia – che non è altro che esperienza vissuta del Vangelo all'interno e all'esterno della propria casa – è un modo concreto per formare la mente, le coscienze, i cuori e i comportamenti quotidiani degli sposi e dei loro figli ad uno stile di vita davvero cristiano. Di fatto, educare le famiglie alla consapevolezza di essere *chiese*, animate da una vera e propria liturgia quotidiana, significa formarle a quel necessario discernimento cristiano di cui le famiglie oggi sono assetate, soprattutto in relazione all'educazione dei figli e alla necessità di continuare a nutrire la propria relazione coniugale.

L'idea di una liturgia della Chiesa domestica aiuta ciascun membro della famiglia a diventare familiare con Gesù, con regolari momenti di preghiera, di dialogo, di celebrazione, di graduale presa di coscienza della propria vocazione cristiana nella vita di tutti i giorni. Ciò vale per tutte le famiglie, qualunque sia la loro composizione o il contesto culturale, etnico e sociale[7]. Ogni famiglia, infatti, può adattare al modello della liturgia della vita familiare le proprie tradizioni culturali, etniche, familiari. La Chiesa incoraggia così l'unità della missione delle famiglie cattoliche mediante l'azione della grazia. Lo stesso dicasi anche per le famiglie in difficoltà, che possono ritrovare degli ancoraggi solidi ad una vita di relazione con Dio; per quelle conviventi, che possono incominciare a fare un cammino verso il sacramento del matrimonio; e per quelle nate da nuove unioni, che a partire dalla grazia del Battesimo, possono incominciare a vivere un autentico stile di vita cristiano soprattutto con i loro figli[8]. Esse, infatti, quando desiderose di vivere una vita cristiana, possono comunque partecipare alla vita della Chiesa e sono chiamate a vivere al loro interno quella liturgia della vita domestica, che può far loro sperimentare e condividere la grazia del Battesimo, riscoprendo la fede. Ogni famiglia, infatti, che fatica a vivere il proprio essere Chiesa domestica, è chiamata a diventarlo.

La concreta difficoltà nell'avvicinare le famiglie in crisi, di conviventi o dei divorziati risposati, può essere così in parte superata da proposte pastorali indirizzate ai genitori e ai figli insieme per scoprire la ricchezza della vita quotidiana, avviando nuovi cammini di conversione. Gradualità, delicatezza, amicizia dovranno essere gli ingredienti da parte dei pastori e delle famiglie accompagnatrici, le quali come *apostoli*[9], potranno trovare *nuove vie pastorali*[10] per proporre *cammini familiari*. Sempre più si rende necessario avviare percorsi pastorali *trasversali* capaci di tenere la famiglia unita, di far camminare gli sposi insieme nella comunità e i genitori con i figli, incominciando da un allenamento quotidiano ad una vita cristiana dentro le pareti domestiche.

Va da sé che nessuna famiglia è perfetta e che anche le famiglie più devote vanno oggi incontro a crisi e momenti di estrema difficoltà, soprattutto con i figli. Ma impostare una pastorale secondaria e riparativa per soccorrere le famiglie affrante non può continuare ad essere prioritario rispetto ad una pastorale evangelizzatrice *originaria e preventiva*, capace di insegnare alle famiglie ad evangelizzarsi a vicenda, adempiendo così al proprio compito di annuncio del *kerygma* e formando per tempo le nuove generazioni di cristiani.

È urgente fondare Chiese domestiche. Dovrebbe essere la famiglia, infatti - e non la parrocchia - la prima culla della fede per i cristiani: su di essa è necessario concentrare il nostro lavoro[11].

In questa prospettiva, il recente documento emanato dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita contenente gli *Itinerari catecumenali per la vita matrimoniale*[12], da attuarsi nelle Chiese particolari, mira a modificare radicalmente la metodologia della preparazione dei giovani al sacramento del matrimonio, affinché agendo gradualmente nel tempo sul percorso vocazionale dei singoli fedeli fin dall'infanzia, attraverso un cammino catecumenale, le chiese particolari possano impostare degli itinerari per accompagnare le persone in un discernimento, che prosegua anche nella vita matrimoniale. In tal modo, davvero si potranno formare per tempo alla vocazione familiare le prossime generazioni di sposi, facendo di essi degli apostoli consapevoli della loro missione ecclesiale.

Ricordiamoci sempre che il Vangelo, quanto alla sua storicità, è in sé un evento familiare. È l'annuncio dell'incarnazione del Verbo divino nel seno di una famiglia: ce lo racconta il Vangelo di Luca. La nascita di Gesù è racchiusa in tre azioni "liturgiche" di Maria: dare alla luce, avvolgere in fasce e deporre nella mangiatoia. I gesti di ogni famiglia: dare la vita, prendersi cura dei figli e "deporli nella mangiatoia" del mondo, donarli al mondo.

Le famiglie hanno una missione. Ma per svolgerla devono essere aiutate ad essere famiglie solide. Le nuove generazioni di sposi vanno rese consapevoli di essere *ministeri viventi* desiderose di compiere quel servizio ecclesiale, nel quale sono insostituibili[13]. Potremo così aiutare la Chiesa a formare un robusto sacerdozio laicale, consapevole della propria dignità e corresponsabilità ecclesiale. ■

[1] *Lumen gentium*, 31. Cf. F. Manzi, *Prospettive bibliche e pastorali sulla sacramentalità del matrimonio e la ministerialità della "Chiesa domestica"*, in La Scuola Cattolica, 140 (2012), 369-395.
[2] Cf. *Amoris laetitia*, 15 e 200.
[3] *Lumen gentium*, 11 e *Familiaris consortio*, 71.
[4] *Lumen gentium*, 35.
[5] Sulla scia di *Familiaris consortio*, 50, si comprende così il contenuto della missione della famiglia "con riferimento a Gesù Cristo Profeta, Sacerdote e Re, presentando perciò la famiglia cristiana come 1) comunità credente ed evangelizzante, 2) comunità in dialogo con Dio, 3) comunità al servizio dell'uomo."
[6] *Amoris laetitia*, 87 e 202.
[7] *Familiaris consortio*, 52.
[8] Ogni cristiano, in virtù del Battesimo, specialmente all'interno della propria famiglia, è un discepolo-missionario «nella misura in cui si è incontrato con l'amore di Dio in Cristo Gesù» (*Evangelii gaudium*, 120).
[9] *Familiaris consortio*, 71.
[10] *Amoris laetitia*, 199.
[11] *Familiaris consortio*, 15.
[12] Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, *Itinerari catecumenali per la vita matrimoniale. Orientamenti pastorali per le Chiese particolari*, LEV, 2022.
[13] *Familiaris consortio*, 49 e 53.

Ecologia integrale

Il nuovo paradigma per il terzo millennio

"Ecologia integrale: un nuovo paradigma per il terzo millennio" è il titolo della Giornata di studio promossa a ottobre dall'ISSR all'Apollinare, alla quale hanno preso parte una settantina di persone, tra studenti, alumni e alcuni esperti della tematica provenienti da altri centri di ricerca.

Ad introdurre i lavori, **Valeria Ascheri**, docente di Metafisica e Gnoseologia all'ISSR all'Apollinare, che ha sottolineato la necessità di approfondire il tema dell'ecologia integrale, che esige di essere trattato con competenze trasversali e marcatamente interdisciplinari, dalla filosofia della natura all'antropologia, dalla teologia della creazione alla Sacra Scrittura, dalle questioni di carattere tecnico-scientifiche alle implicazioni etiche e morali, e anche sul piano educativo a livello individuale e sociale.

Joshtrom Isaac Kureethadam, coordinatore della sezione "Ecologia e Creato" del Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale è intervenuto con una relazione dal titolo *L'ecologia integrale: un nuovo paradigma per la cura del creato*.

Partendo dal concetto di metafisica relazionale, ha spiegato come tutto l'ecosistema è costituito da *persona e natura*, intimamente connessi e in relazione fra di loro.

La seconda relazione, a cura di **Sergio Rondinara**, docente di Epistemologia e di Ecologia e civiltà presso l'Istituto Universitario *Sophia* di Loppiano, ha affrontato il tema della crisi ecologica come problema ambientale, provocata a sua volta da una crisi di carattere antropologico. Se la tecnica è positiva in quanto migliora la qualità della vita e del lavoro dell'uomo, può anche diventare negativa quando asservisce la natura a una logica di uso e consumo, secondo criteri di sola efficienza, facendo scomparire le domande esistenziali dell'uomo.

Arturo Bellocq, docente di Teologia Morale alla Santa Croce, ha approfondito la tematica dell'ecologia *"come problema morale"*, evidenziando le cause dominanti della crisi ecologica e suggerendo come soluzione l'attivazione di processi educativi di lungo periodo che, attraverso una profonda conversione interiore, conducano ad assumere dei nuovi stili di vita.

A conclusione delle tre relazioni e della successiva tavola rotonda tra i relatori, il messaggio fondamentale emerso dalla giornata è la consapevolezza che l'ecologia integrale richiede un maggiore senso di responsabilità comune, una più attenta cura e custodia di tutto il creato, e il recupero essenziale dei concetti di natura e persona e del senso della comune appartenenza alla Terra come luogo della creazione. ■

Giornata di studio
Ecologia integrale. Il nuovo paradigma per il terzo millennio
ISSR all'Apollinare - 15 ottobre 2023

Nuovi linguaggi per vivere la spiritualità

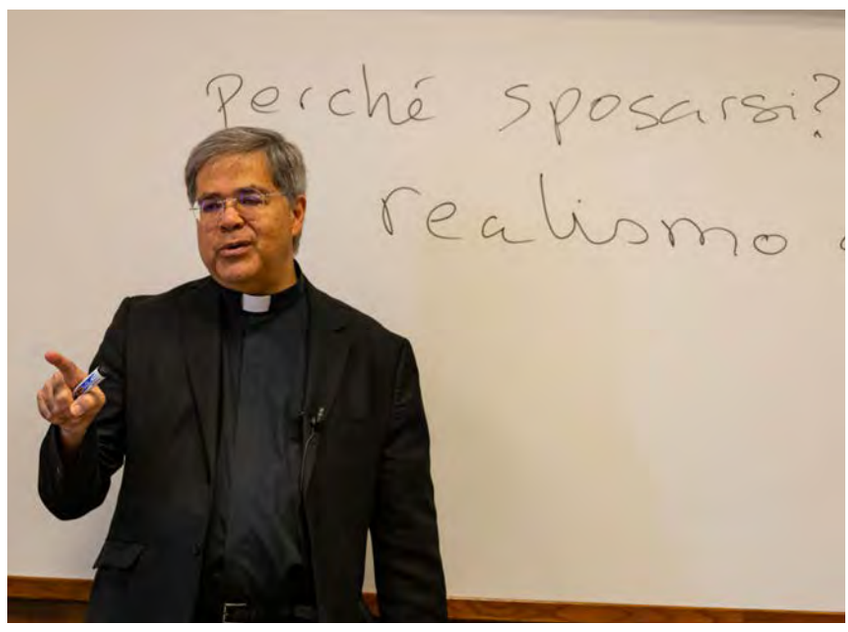
La sfida delle nuove spiritualità e del post-umanesimo è stato il titolo della Giornata di studio promossa a marzo dell'ISSR all'Apollinare. Introducendo i lavori, **Giuseppe De Virgilio**, Vicedirettore dell'Istituto, ha messo l'accento sull'opportunità che abbiamo oggi di ripensare al linguaggio e ai modi di vivere la spiritualità e alla necessità di aprirsi a un mistero più grande che va di pari passo con una ricerca accompagnata da una comunità religiosa.
Michael Baggot, dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, ha riflettuto sul fatto che Dio ci ha offerto l'opportunità della "divinizzazione", un tipo di *trans-umanesimo* cristiano, che non significa però "lasciare il corpo ma elevarlo". Da parte sua, **Michele Gianola**, sottosegretario della Conferenza Episcopale Italiana e Direttore Ufficio Nazionale per la Pastorale delle Vocazioni, ha sottolineato come sia facile oggi cadere in derive di vario genere e come sia invece necessario un ritorno all'*armonia* come orizzonte in una realtà che presenta comunque molte sfaccettature. Tra i relatori anche **José María Galván**, direttore dell'Istituto, intervenuto sulla "ridefinizione del concetto di persona". ■

Giornata di studio
La sfida delle nuove spiritualità e del post-umanesimo
ISSR all'Apollinare - 4 marzo 2023

Giornata AFE

In cammino verso il matrimonio

La Giornata di studio del Corso AFE (*Amore Famiglia Educazione*) annuale, organizzata a maggio dall'ISSR all'Apollinare, ha avuto come titolo *In cammino verso il matrimonio*. La riflessione ha riguardato la preparazione alla ricezione del Sacramento del Matrimonio, studiando le profonde disposizioni personali che dovrebbero avere coloro che si accingono a riceverlo. Sono intervenuti **Héctor Franceschi**, ordinario di Diritto Matrimoniale Canonico, con la relazione *Perché sposarsi in Chiesa?*, e **José María Galvan**, docente di Teologia Morale e direttore dell'Istituto, con la relazione *L'amore alla prova della storia*. L'attività ha previsto anche un laboratorio guidato da **Sipontina Beverelli**. ■



Giornata di studio
In cammino verso il matrimonio
ISSR all'Apollinare - 13 maggio 2023

Seminario

Persecutori & perseguitati moderni e contemporanei

Da ottobre ad aprile, su iniziativa del Dipartimento di Storia della Chiesa della Facoltà di Teologia, si è svolto il Seminario permanente dedicato a *Storie di persecuzione religiosa in epoca moderna e contemporanea*. Sei incontri, affidati a storici di varie Università, che hanno affrontato ad esempio l'attività inquisitoriale tra la Spagna e l'Italia nel XV secoli, oppure la persecuzione degli ebrei durante il Pontificato di **Pio XII**, passando per le esperienze di evangelizzazione in Cina o in Messico.

Johan Ickx, Archivista della Segreteria di Stato Vaticana, ad esempio, ha riflettuto oltre che sul ruolo che ebbero Eugenio Pacelli e il suo "bureau" in materia di salvataggio di vite umane, anche su come questi si occuparono di qualsiasi situazione afferente agli ebrei in difficoltà, non limitandosi pertanto ai soli convertiti al cristianesimo.

La relazione tra il popolo giudaico e quello europeo, del resto, non era facile sin dagli albori dell'epoca moderna, come ha mostrato **Álvaro Fernández de Córdova Miralles** dell'Università di Navarra. Anche nella sua relazione sull'attività inquisitoriale in Spagna sono emerse le difficoltà che il popolo ebraico aveva nel dover convivere e sopravvivere in un contesto prevalentemente cristiano. Guardando però la situazione con gli occhi dei persecutori, si nota come i problemi che questi dovettero affrontare nel 1500 e nel secondo conflitto mondiale furono prevalentemente identici.

All'interno dell'*excursus* offerto dal Seminario è possibile individuare due grandi sezioni, ha commentato uno dei partecipanti, **Lorenzo Arcese**: "una più 'Europocentrica' o comunque legata al rapporto ebrei-cristiani, un'altra invece ben più esterofila e riguardante le persecuzioni religiose in tre differenti continenti: Asia, America e Africa".

L'incontro con **Gianni Criveller**, esperto della situazione politico-religiosa in Cina, ha fatto emergere come il cristianesimo non sia una novità dell'ultimo secolo in quelle zone. Partendo infatti dalla prima evangelizzazione del grande continente asiatico ad opera di comunità nestoriane di siriaci orientali, si è poi passati per il primo annuncio trasmesso da missionari cattolici: tre secoli prima dei Gesuiti lì approdarono i frati francescani, specialmente nelle figure di **Giovanni da Pian del Carpine, Giovanni da Montecorvino, Guglielmo di Rubruck**. La terza "ondata" cristiana fu poi quella attuata dal celebre maceratese **Matteo Ricci**.

Volgendo lo sguardo al Messico, **Paolo Valvo**, della Cattolica di Milano, ha fornito una panoramica peculiare sulla *Cristiada* avvenuta in Messico tra il 1926 e il 1929, concentrandosi soprattutto sul

valore ideologico della regalità di Cristo a scapito del potere centralizzato dei governanti, spesso appartenenti alla massoneria e pertanto ostili al cristianesimo. Non a caso, appena un anno prima dell'inizio della guerra *cristera*, papa **Pio XI** scrisse l'Enciclica *Quas primas* dove veniva proposta la devozione a Cristo Re come antidoto spirituale alla deriva del laicismo, definito addirittura dal pontefice con l'appellativo di "peste nera".

L'itinerario del Seminario si è concluso con la relazione di **Livia Passalacqua** sulla figura di mons. **Pierre Claverie**, vescovo di Oran, e dei suoi 18 compagni. Anche in questo caso, come già appurato in Cina, enormi colpe circa non attecchimento della fede in Algeria si devono al colonialismo e alla correlazione tra dominazione e religione.

Il filo rosso che ha accompagnato le sei relazioni porta ad affermare come la religione sia un dato che tocca la parte più intima, profonda e costitutiva dell'uomo: la propensione al trascendente. "Tale disposizione dell'animo non può essere né imposta, né limitata. Non appena la fede, invece di sgorgare dal rapporto intimo con Dio, deriva da un'imposizione esterna e forzata (ad esempio tutti quei casi di conversioni avvenute per opportunità e non per sincero afflato religioso), il risultato è assolutamente controproducente", ha commentato ancora Arcese.

Prendendo come riferimento il cristianesimo, "lo spirito che dovrebbe guidare l'evangelizzazione dovrebbe essere la *salus animarum*, ma se in nome di tale principio si propone Cristo all'altro attraverso metodi coercitivi invece che incentivando una relazione di carità con il Risorto, l'unico risultato che si otterrà sarà quello di aver creato una schiera di battezzati che, nella migliore delle ipotesi, non potranno far altro che accostare il Figlio di Dio alla dominazione cui sono sottomessi. Come infatti ci insegna la *Dignitatis Humanae*, la libertà è una condizione essenziale affinché si possa realmente conoscere ed abbracciare Dio fino in fondo", ha concluso. ■

Le grandi domande

L'origine dell'intelligenza

L'origine dell'intelligenza e la domanda sulla coscienza è stato il tema dei Seminari proposti dalla Scuola SISRI del Centro di Documentazione Interdisciplinare di Scienza e Fede (DISF) nel trascorso anno accademico, terzo anno del triennio dedicato alla domanda sulle *origini*.

Quattro gli incontri a cui hanno partecipato circa 25 giovani. Il primo seminario, ad ottobre, è stato tenuto da **Ivan Colagè**, coordinatore didattico della scuola SISRI, dal titolo *Cognizione animale e intelligenza umana - dai pesci ai primati*: "Interrogarsi sulla cognizione animale apre finestre interessanti anche per la comprensione dell'intelligenza umana e per riflettere sull'origine di quest'ultima: la nostra intelligenza, infatti, è certamente dipendente dal processo evolutivo che ne ha reso possibile la comparsa", ha affermato.

A dicembre è intervenuto **Angelo Montanari**, dell'Università degli studi di Udine, sul tema *Artificial Intelligence e Machine Learning - fini e confini*: "gli sviluppi in intelligenza artificiale hanno anche implicazioni antropologiche ed etiche. Una comprensione di cosa sia l'intelligenza (naturale) umana può infatti avvantaggiarsi del confronto con l'intelligenza artificiale, rendendo ancor più chiari ed evidenti quali siano – al di sotto di possibili somiglianze o analogie – i confini che distinguono le due", ha sottolineato.

Intelligenza e origine del Self: cosa ci dicono le neuroscienze? è stato il titolo del seminario di **Filippo Tempia** dell'Università di Torino, che si è svolto invece a febbraio 2023: "il *Self* – la cosiddetta "coscienza autobiografica" – è forse l'aspetto più affascinante e profondo dell'intelligenza umana. È la capacità – tutta umana, a quanto ne sappiamo – di rappresentarsi la propria identità personale, riconoscersi come l'autore responsabile delle proprie azioni e delle proprie scelte, di potersi raccontare a sé stesso e agli altri", ha detto.

Il seminario conclusivo è stato infine tenuto, a marzo, da **Giuseppe Tanzella-Nitti**, direttore del Centro DISF, su *Intelligenza e io personale in prospettiva teologica - l'essere umano come immagine di Dio*. Lo studioso ha mostrato come "basata sui dati offerti dalla Rivelazione ebraico-cristiana, la teologia possiede una0 specifica visione circa la comparsa dell'essere umano nel panorama del cosmo fisico e il suo legame privilegiato con il Creatore." ■

Workshop

Riflessioni sulla libertà

A chiusura di ogni anno lettivo, la Scuola organizza un Workshop presso il Centro Convegni Bonus Pastor di Roma, quest'anno dedicato a *Fini della ricerca e ricerca del fine. Riflessioni interdisciplinari sulla libertà*. Le tredici presentazioni accettate sono state precedute dalla *Lectio* introduttiva di **Stefano Oliva**, associato di Estetica all'Università Niccolò Cusano e responsabile del Progetto DISF Educational dal titolo *Libertà e Verità: il carattere personale della ricerca*. Il momento pubblico dell'attività ha previsto la conferenza di **Elena Colombetti**, professore straordinario di Etica presso la Facoltà di Filosofia, sul tema *L'esigenza della Libertà. Domanda, timore e sfide nell'umano*, introdotta da **Cristina Reyes**, nostra Vicerettrice accademica.

Come di consueto, durante la serata pubblica del Workshop è stato anche assegnato il DISF Award, di 1.000 euro, al miglior elaborato sottomesso a concorso, che è andato **Cristiano Calì**, autore de *La libertà quale constitutivum dell'essere umano.* ■

PREMIO FESTIVAL DELLO SPAZIO 2023

La SISRI ha continuato anche nell'A.A. 2022-2023 la collaborazione con il **Festival dello Spazio** di Busalla (GE), evento partecipato dell'Agenzia Spaziale Italiana e dall'Università di Genova, il cui tema è stato *Abitare lo Spazio… ovvero Dalla Terra alla Luna*. Durante il Festival è stato assegnato il premio annuale per il miglior elaborato, firmato da **Camilla Reghin** e intitolato *Psicologia dello spazio: sfide psicologiche degli astronauti nei viaggi di lunga durata*. ■

PREMIO RAZÓN ABIERTA 2023

Giuseppe **Tanzella-Nitti** e **Stefano Oliva**, rispettivamente Direttore e Coordinatore della piattaforma digitale DISF Educational, attiva presso il Centro DISF, sono stati insigniti, nella sezione insegnamento, di uno dei premi "Razón Abierta" 2023, promossi dall'Università Francisco de Vitoria (UFV) di Madrid attraverso l'omonimo Istituto e in collaborazione con la Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger/Benedetto XVI. La cerimonia di consegna del Premio si svolgerà nel mese di ottobre. ■

Maria Aparecida Ferrari

A PROPOSITO DEL SINODO 2021-2024

SINODALITÀ E RAPPRESENTANZA

Secondo la costituzione apostolica *Episcopalis communio*, il Sinodo dei Vescovi è convocato dal Romano Pontefice, per sua consultazione e collaborazione, quando lo ritiene opportuno per il bene generale della Chiesa[1]. Oltre, dunque, alla differenziazione tra ordine ecclesiale e ordine politico, si aggiunge un ulteriore e fondamentale elemento di distinzione: il significato specifico che la rappresentanza assume nell'istituto sinodale, ben diverso da quello che ha nell'ambito politico democratico[2].

Come ricordava il cardinale Schönborn nella relazione commemorativa del 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo, nei Vescovi "c'è sempre anche, compresente, tutto il popolo di Dio" ed essi "non sono rappresentanti come i deputati in parlamento"[3]. La dinamica partecipativa del sinodo funziona, infatti, secondo l'unità dalla quale procede e in ordine a essa; inerisce dunque allo "stato permanente di missione"[4] della Chiesa universale ed è al servizio di questa missione. Malgrado vi possa essere la tendenza ad accostare sinodo e parlamento, le loro dinamiche sono assai diverse. Anche Papa Francesco ha detto chiaramente che il Sinodo non è paragonabile a un parlamento, non agisce secondo le categorie socio politiche della democrazia[5].

La Sinodalità – il far strada insieme (*syn-odos*) – appartiene alla Chiesa non come un metodo scelto dall'alto o dal basso, ma come stile di vita intrinseco alla realizzazione della sua missione: l'uomo si salva percorrendo una via comunitaria, sacramentale e di amore verso Dio e gli altri. Tale via è stata scelta da Dio per l'uomo, ma non tutto viene dall'alto: il Popolo deve camminare con i propri piedi sulla strada tracciata dal piano divino[6]. La cornice della sinodalità – come ha

messo in rilevo il Pontefice – è quindi l'intero Popolo di Dio che cammina insieme nella comunione. La sinodalità è, perciò, di tutta la Chiesa, non di una parte di essa.

La luce fatta dal Papa sull'universalità della sinodalità non introduce qualcosa *ex novo*, eppure stupisce quanti sono abituati a intendere la sinodalità in termini esclusivi di riunione "dei vescovi", cioè nella cornice della collegialità episcopale anziché in quella dell'intera Chiesa, Popolo di Dio. Compresa come dimensione universale "di tutta la Chiesa", la sinodalità è facilmente accostabile all'idea di democrazia, o quantomeno al metodo democratico della rappresentanza. In effetti, nell'ultimo Sinodo sono stati prima ascoltati i fedeli e gli organismi comunitari delle diverse chiese particolari; poi c'è stata la seconda fase delle riunioni tra i Vescovi negli organismi intermedi (patriarcati, conferenze episcopali, ecc.); infine, c'è stata l'assemblea sinodale a cui ha partecipato anche il Papa. Si tratta, dunque, di un rinnovato dinamismo di partecipazione e ascolto che, come una piramide rovesciata, parte dalla base e termina, come accadeva già nelle ultime decadi, con le decisioni del Papa in seno al Sinodo. Emerge una rinnovata dinamica di consultazione e consiglio all'interno della Chiesa, una migliore realizzazione dell'essere Chiesa.

Secondo il Pontefice, il Sinodo dev'essere sempre più quel camminare insieme che deriva dalla comunione tra laici, gerarchia e Papa[7], comunione che nella Chiesa è fondata sui sacramenti[8]. In tal senso, l'evoluzione del processo sinodale migliora istituzionalmente l'ascolto reciproco fra tutti i battezzati, ma non può essere assimilata ai processi democratici e alle sue impronte postmoderne, perché la Chiesa è costituita in altra maniera, come comunità convocata da Cristo alla quale i fedeli si incorporano non per alzata di mano o per voto segreto, ma attraverso il Battesimo. In altri termini, questa *ekklesia* non è sorta spontaneamente per accordo intersoggettivo, come accade per le comunità civili su cui si fonda lo Stato contemporaneo; è invece assemblea convocata dall'alto rispetto a una dottrina precisa e organizzata in modo gerarchico.

Sinodalità non è rappresentanza. Essa è un agire congiunto in ordine a un fine comune. Fin dalla sua creazione nel 1965, l'istituto del Sinodo dei Vescovi contemplava, infatti, la presenza di presbiteri e laici nei suoi lavori, giacché alla Chiesa appartengono sacerdozio ministeriale e sacerdozio comune[9]. Proprio in questo aspetto, le novità introdotte di recente evidenziano che il Sinodo è un modo di collaborare alla missione, e che l'evoluzione del modo di attuare la sinodalità vuole esercitare e rafforzare nella Chiesa l'unità ricevuta e vissuta come un dono divino. Dio, che ha voluto questa unità e l'ha organizzata in un determinato modo (cioè con la partecipazione attiva di Vescovi, presbiteri e laici uniti dai sacramenti), viene in aiuto del suo Popolo mentre gli chiede di prendersi cura dell'unità. L'obiettivo della sinodalità nella Chiesa è, pertanto, l'unità del popolo di Dio che cammina insieme, poiché in esso si realizza la sua missione.

Se risulta chiaro che non può esistere democrazia senza partecipazione, priva di un popolo consapevole delle esigenze del bene comune, delle funzioni di chi deve attuarle, della responsabilità personale circa l'attuazione del bene comune politico, va osservato che anche nell'ambito della sinodalità la partecipazione è importante. Pure qui occorrerà coniugare l'ampliamento della partecipazione con la qualità dei risultati. Sarà necessario che molti laici, sacerdoti e religiosi partecipino attivamente al processo diocesano, sapendo che ciò richiederà tempo ed energie per conoscere i problemi da risolvere con senso di responsabilità; occorrerà aprirsi all'ascolto della parola di Dio e delle opinioni degli altri, arrivando a comprendere ciò che desiderano e sentono, e soprattutto bisognerà aiutarli ad accrescere la fede, irrobustire l'unità nella e per la missione che Dio ha affidato al suo Popolo.

(segue...)

La sinodalità si inserisce, dunque, in un'unità che non proviene dalla volontà degli uomini, ed è finalizzata all'unità costitutiva della Chiesa che è in cammino. Il fatto che la Chiesa sia in cammino non vuol dire che non sia integra, ma che deve coltivare la sua unità fino alla consumazione della salvezza che avverrà solo alla fine dei tempi. Il Popolo di Dio deve camminare insieme nella comunione e verso la sua destinazione finale, come indicato nell'esortazione *Evangelii gaudium*: "ciascun battezzato, qualunque sia la sua funzione nella Chiesa e il grado di istruzione della sua fede, è un soggetto attivo di evangelizzazione e sarebbe inadeguato pensare ad uno schema di evangelizzazione portato avanti da attori qualificati in cui il resto del popolo fedele fosse solamente recettivo delle loro azioni"[10].

In questa prospettiva, il solo pensare agli organismi diocesani e ai Vescovi come a una rappresentanza di fedeli negli stessi termini della rappresentanza politica sarebbe del tutto inadeguato. Nella democrazia le autorità emergono dal processo elettorale e il potere decisionale proviene – almeno programmaticamente – dal parere del popolo, quindi dal basso verso l'alto. Diverse sono le cose nel Sinodo – come in tutto l'ambito ecclesiale –, dove alla base delle consultazioni sono le relazioni fra sacerdozio ministeriale e sacerdozio comune di tutti i battezzati, oltre alla responsabilità collegiale dei vescovi insieme al Papa[11]. Per questa ragione il Sinodo diocesano non può configurarsi come una sorta di parlamento dei credenti con il proprio Vescovo e il clero, né come un parlamento dei Vescovi con il Papa, perché il potere decisionale dei vescovi e del Papa deriva dalla fede comune, la quale può essere solo testimoniata ma non rappresentata[12].

Così, il Sinodo diocesano, regionale o universale, è sempre un'assemblea in cui tutti, alla luce della Rivelazione e aperti alla comprensione dei segni dei tempi, si impegnano mediante la preghiera,

l'ascolto reciproco e il dialogo, ad ascoltare ciò che Dio dice alla Chiesa (Ap 2,7). In questo contesto, l'autorità che governanti e governati cercano di ascoltare e di seguire è quella divina. Si obbedisce ai ministri in virtù dell'autorità di Cristo e non a causa delle loro qualità, né della loro capacità di lavoro o di fare opinione. I fedeli seguono i Vescovi in materia di fede e di morale perché, in unione con il Romano Pontefice, i Vescovi danno testimonianza della verità divina in nome di Cristo[13].

Ministri e fedeli sono chiamati a dare testimonianza nel discernimento della volontà di Dio a partire dalle vie che Egli apre. Anche le discussioni, i dibattiti e le dispute all'interno del cammino sinodale mirano a questo discernimento, anziché alla disputa sul potere o alla formazione di gruppi opposti perché chiusi all'ascolto. Il risultato dovrà essere la "formazione comunionale del giudizio [...]. L'esito infine, così speriamo, non è un compromesso politico su un minimo comune denominatore, bensì questo *valore-aggiunto*, questo plusvalore che dona lo Spirito Santo, così da poter dire, a conclusione: *Abbiamo deciso, lo Spirito Santo e noi* (At 15,28)"[14]. ■

Il testo è un estratto di una relazione più ampia pronunciata durante la Giornata di studio *La sinodalità della Chiesa* del 19 ottobre 2022 (vedi p. 17), pubblicata integralmente nel volume 36 di *Annales Theologici* con il titolo: *Sinodalità e democrazia: punti di contatto e differenza*.

[1] Francesco, Cost. apost. *Episcopalis communio*, 15 novembre 2018, n.3 (EC).
[2] Per una trattazione generale e interdisciplinare della *repraesentatio* nella Chiesa, cfr. A. Longhitano (a cura di), *Repraesentatio. Sinodalità ecclesiale e integrazione politica*, «Synaxis» XXIV/3 (2006).
[3] C. Schönborn, *Relazione commemorativa*, in L. Baldisseri (a cura di), *Sinodo dei Vescovi. 50° Anniversario 1965-2015*, LEV, Città del Vaticano 2016, 29.
[4] Francesco, Esort. apost. *Evangelii gaudium*, 24 novembre 2013, nn. 5, 15 (EG).
[5] Cfr. Francesco, *Discorso in occasione del Momento di riflessione per l'inizio del percorso sinodale*, 9 ottobre 2021.
[6] Sulla sinodalità nel quadro della cultura occidentale di partecipazione e rappresentatività, cfr. R. Battocchio, S. Noceti (a cura di), *Chiesa e sinodalità. Coscienza, forme, processi*, Glossa, Milano 2007.
[7] Cfr. Francesco, *Discorso in occasione della Commemorazione del 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo dei Vescovi*, 17 ottobre 2015.
[8] Congregazione per la Dottrina della Fede, *Lettera ai vescovi della Chiesa Cattolica su alcuni aspetti della Chiesa intesa come comunione*, 28 maggio 1992, nn.11-14.
[9] Per un bilancio sui fedeli laici nei decenni post-Concilio, cfr. P. Río, *I fedeli laici a 50 anni dal Concilio Vaticano II. Bilancio e prospettive per una Chiesa in uscita,* «Annales Theologici» 31 (2017) 103-122.
[10] EG, n. 120 (EG).
[11] Intervista: https://www.pusc.it/node/6058/.
[12] Cfr. C. Schönborn, *Relazione commemorativa*, 29.
[13] Cfr. Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 21 novembre 1964, n. 25 (LG); cfr. EC, n. 4
[14] C. Schönborn, *Guardare al Concilio di Gerusalemme che apre le porte ai pagani*, in http://www.archivioradiovaticana.va/storico/2015/10/17/_sch%C3%B6nborn_guardare_a_concilio_gerusalemme_che_apr%C3%AC_le_porte_ai/it-1179957.

Centro di Formazione Sacerdotale

Affettività, liturgia e lavoro pastorale

I corsi organizzati nel trascorso anno accademico dal Centro di Formazione Sacerdotale si sono svolti in modalità mista, sia presenziale che online grazie all'ausilio delle piattaforme *Discere e Kaltura*. Questo ha permesso di raggiungere oltre agli studenti della *Santa Croce*, anche alumni e altre persone interessate ad approfondire la propria formazione, inclusi sacerdoti e seminaristi di varie provenienze.

Seminari & affettività

Nell'ottobre 2022 è iniziata la II edizione del *Corso sulla formazione dell'affettività nel sacerdote*. Indirizzato principalmente a sacerdoti e seminaristi, ha avuto diversi scopi: conoscere meglio sé stessi, offrire obiettivi di crescita personale, imparare le diverse dimensioni da prendere in considerazione nell'accompagnamento spirituale dei fedeli, conseguire una conoscenza di base delle patologie mentali più frequenti, della loro prevenzione e delle modalità per accompagnare la guarigione con il lavoro pastorale.

Successivamente, nel mese di febbraio, con l'inizio del secondo semestre ha preso il via la X edizione del *Corso per formatori di seminari*, che si è proposto diversi obiettivi tra i quali: contribuire alla preparazione di formatori per i seminari diocesani, preparare al ministero dell'accompagnamento spirituale e al discernimento, imparare a svolgere una formazione per la libertà, sviluppare l'attenzione verso la formazione umana e verso la ripercussione dello stile di vita nell'ambiente del seminario e nei seminaristi.

Ars celebrandi

La VI edizione del *Corso Ars celebrandi*, che si è svolto a partire dal mese di febbraio fino ad aprile, si è incentrato sulla formazione liturgica nella prospettiva della Lettera Apostolica *Desiderio desideravi* di **Papa Francesco**. Tra i relatori, il Vescovo **Vittorio Francesco Viola**, Segretario del Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti. Il Corso ha cercato di coniugare tre realtà intimamente legate: la liturgia e la sua celebrazione, la bellezza e la vita, soffermandosi più specificamente sulle parti della struttura della celebrazione eucaristica.

Collationes

Il Centro di Formazione Sacerdotale ha inoltre promosso tre incontri di *Collationes*, l'iniziativa di formazione permanente rivolta a presbiteri. Il primo incontro, a dicembre 2022, ha avuto per titolo *Cristo nel cristiano* ed è stato tenuto da **Paul O'Callaghan**, docente della Facoltà di Teologia.

A febbraio 2023, **Pablo Requena** (Fac. Teologia) ha parlato su *Lavoro pastorale e gender*; infine, **Rafael Martínez**, della Facoltà di Filosofia, ha chiuso il ciclo di incontri ad aprile con la relazione *Il transumanesimo: una questione scientifica rilevante per la fede*.

Libri

La collana *Biblioteca di Formazione Sacerdotale* è stata ampliata con due volumi: *Formare nella libertà e per la libertà. Seguire Cristo nella vita sacerdotale*, a cura di **Francisco Insa**, contenente gli atti della VII Settimana di Studio per formatori di Seminari tenuta nel 2022; e *Sacerdozio, ministero e vita. Itinerario biblico-dogmatico-spirituale*, scritto da **Vicente Bosch, Giuseppe De Virgilio** e **Philip Goyret**.

Dopo l'emergenza Covid sono ripresi con normalità i corsi all'estero. **Miguel de Salis**, Direttore del Centro di Formazione Sacerdotale, ha tenuto diverse lezioni in Portogallo, mentre Francisco Insa si è recato in Brasile e in Spagna per parlare a sacerdoti e laici della formazione dell'affettività.■

PROSSIMAMENTE…

- **Da ottobre a dicembre 2023**: 6ª edizione del *Corso sull'accompagnamento sacerdotale nel cammino matrimoniale*
- **Dal 29 gennaio al 2 febbraio 2024**: 8ª edizione della *Settimana di Studio per formatori di Seminari*, dal titolo *Pastori secondo il Cuore di Cristo. La dimensione pastorale della formazione sacerdotale*
- **Da febbraio ad aprile 2024**: 6ª edizione del *Corso Ars artium* sull'accompagnamento spirituale
- **Da febbraio 2024 a gennaio 2025**: 11ª edizione del *Corso per Formatori di Seminari*
- **Dal 22 febbraio al 7 marzo 2024**: Corso *Accompagnamento, cura e protezione. La prevenzione degli abusi nella Chiesa*

Webinar series

Innovazione tecnologica e digitale al servizio delle persone

Anche nel trascorso anno accademico il Centro di Ricerca *Markets, Culture and Ethics* (MCE) ha continuato la serie di webinar dedicati al tema *Empowering People*. A settembre si è parlato di *Pedius: abilitare la persona tramite spazi virtuali di riconnessione*, con **Lorenzo di Ciaccio** CEO dell'azienda che ha sviluppato l'app dedicata a persone con difficoltà uditive; **Francesco Rullani**, professore di Management all'Università Ca' Foscari di Venezia; e **Luca Mongelli**, direttore esecutivo di MCE.

Ad ottobre è stata invece presentata la start-up *Ridaje: da senza fissa dimora a giardinieri del verde pubblico*, alla presenza di **Monica Lucarelli**, assessora alle Attività Produttive e alle Pari opportunità del Comune di Roma Capitale, e **Domenico Nesci**, cofondatore di Angel Partner Group. La missione di *Ridaje*, tipico gergo romanesco, è quella di offrire una seconda chance alle persone senza tetto e agli spazi verdi della città di Roma. Secondo una nuova comprensione dello spazio, teorizzata da Luca Mongelli in un suo lavoro monografico, il giardino, uno spazio aperto, diventa luogo di riconnessione di persone escluse dal tessuto sociale con la società che li circonda.

Umanesimo digitale

Tra novembre e dicembre il Centro MCE ha organizzato una ulteriore serie di tre incontri online dal titolo *Umanesimo digitale*, per riflettere sul cambiamento radicale apportato alla società dalla quarta rivoluzione industriale. La webinar series è stata moderata da Luca Mongelli e **Simone Budini** (CeSID Project Leader, Luiss Business School) e ha avuto come relatori Francesco Rullani (Università Ca' Foscari di Venezia), **Mauro Bompadre** (Interlogica), **Emiliano Boschetto** (eFM), **Alessandro Fossato** (Interlogica), **Laura Corti** (Università Campus Bio-Medico di Roma), **Marta Bertolaso** (Founder Venture Thinking) e **Marco Gallo** (Interlogica). ■

Santità e lavoro

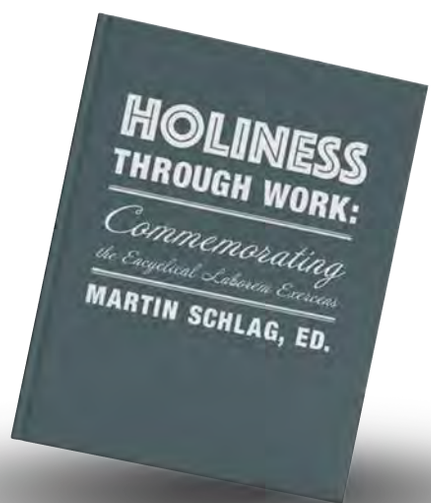
Riflessioni a 40 anni dalla Laborem Exercens

A partire dal mese di marzo fino al mese di giugno 2023, il Centro di ricerca MCE ha realizzato un ciclo di seminari intitolato *Holiness Through Work: Commemorating the Encyclical Laborem Exercens*. L'attività si è articolata in 5 incontri, accessibili gratuitamente, che si sono svolti in presenza.

Il ciclo di seminari ha avuto come traccia l'ultima pubblicazione di **Martin Schlag** dedicata al 40º anniversario dell'Enciclica di **Giovanni Paolo II** sul lavoro umano, pubblicata nel 1981. Nel testo un gruppo di studiosi presenta gli aspetti critici di questo documento e il suo scopo, rivisitando in particolare l'approccio del pontefice polacco al lavoro nella società post-moderna e ricollegandolo la dignità della persona alla santità del lavoro.

Relatori dei seminari sono stati, oltre all'autore della pubblicazione, **Giulio Maspero, Paolo Prosperi, Michael Naughton, Richard Turnbull, Paul O'Callaghan, Deborah Savage, Ilaria Vigorelli e Cristian Mendoza**.

L'attività è stata realizzata in partnership con il *John A. Ryan Institute for Catholic Social Thought* e il *Gruppo Ricerche di ontologia relazionale* (ROR).■



CHIESA ED ECONOMIA DELLA RELIGIONE

Nel mese di marzo, il Centro di Ricerca MCE, in collaborazione con la *Catholic Research Economists Discussion Organization* (CREDO) – composta da centinaia di economisti interessati alla conversazione tra la fede cattolica e la ricerca economica applicata all'economia, alla Chiesa e alla società in generale – ha organizzato il seminario *Economics of religion and the Church* dedicato a tutti gli studenti, i docenti e i dottorandi della *Santa Croce*. È intervenuto Carlos Esparza, SJ (Department of Economics, Saint Louis University) offrendo una panoramica delle questioni economiche che la Chiesa si trova ad affrontare negli ultimi tempi. ■

Informazione religiosa

Strumenti per comprendere le dinamiche ecclesiastiche

È giunto alla decima edizione il Corso promosso dalla Facoltà di Comunicazione in collaborazione con l'Associazione ISCOM e l'Associazione AIGAV dedicato all'informazione religiosa, nato per andare incontro all'interesse dei giornalisti che "coprono" il Vaticano e la Chiesa cattolica in generale.
Dieci gli appuntamenti – tra sessioni e visite – che si sono svolti tra marzo e maggio e che hanno registrato la presenza di accademici, membri della Curia Romana, esperti del mondo ecclesiastico e giornalisti vaticanisti. Particolare attenzione è stata posta alle esigenze giornalistiche, con l'esposizione dei diversi temi attraverso informazioni e dati più significativi. Sono state anche esaminate posizioni e tendenze su ciascun argomento e sono stati condivisi documenti e riferimenti bibliografici fondamentali. Le due visite, presso il Dicastero per la Dottrina della Fede e il Palazzo della Cancelleria, hanno arricchito la conoscenza della realtà storico-culturale, giuridica e dottrinale della Santa Sede e dello Stato Città del Vaticano.
Tra gli ospiti di questa edizione, sr. **Raffaella Petrini**, Segretaria generale del Governatorato dello Stato Città del Vaticano, **Alberto Royo Mejia**, del Dicastero delle Cause dei Santi, i Vescovi **Andrés Gabriel Ferrada Moreira**, Segretario del Dicastero per il Clero, **Juan Ignacio Arrieta**, del Dicastero per i Testi Legislativi, **Brian Farrel**, del Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, e **Rino Fisichella**, Pro-prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione, **Gabriella Gambino**, Sottosegretaria del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, oltre a diversi giornalisti e docenti della nostra Università e di altri Atenei.■

COMUNICATORI IN MISSIONE

Sacerdoti, religiosi, seminaristi, ma anche suore e dottorandi dai cinque continenti, accanto ad alcuni studenti "esterni", soprattutto catechisti o laici sono stati i protagonisti del Corso di formazione multimediale *Comunicazione è missione*, promosso per il quarto anno dalla Facoltà di Comunicazione in collaborazione con la Pontificia Unione Missionaria (PUM) e con l'Agenzia Fides. Una classe di 25 studenti provenienti da diverse Università pontificie, ogni sabato, da ottobre a maggio hanno avuto modo di approfondire una preparazione teorica e pratica per poter affrontare le sfide che la stessa comunicazione della Chiesa si trova a sostenere.
Tra i sacerdoti religiosi che hanno potuto frequentare il corso, fra' **Silvan Manolo**, che oggi lavora nel servizio di comunicazione della Congregazione dei Missionari servi dei poveri: "Grazie alle conoscenze acquisite – commenta a *L'Osservatore Romano* – abbiamo potuto lanciare il nostro sito web in cui adesso stiamo pubblicando le notizie sulle nostre attività", senza dimenticare la gestione dei canali dei social media come Instagram e Facebook.■

Diritto Patrimoniale Canonico

I nuovi delitti economici

E' stata dedicata alla *nuova configurazione di alcuni delitti economici*, così come descritti dal rinnovato canone 1376 del Codice di Diritto Canonico, l'annuale giornata del Gruppo di ricerca interdisciplinare CASE (*Corresponsabilità, Amministrazione e Sostegno Economico alla Chiesa*), svoltasi a novembre e giunta alla nona edizione.

Ad aprire i lavori, l'arcivescovo **Filippo Iannone**, Prefetto del Dicastero per i Testi Legislativi. Sono intervenuti inoltre **Claudio Papale**, della Pontificia Università Urbaniana; **Diego Zalbidea**, dell'Università di Navarra; **Paolo Gherri**, della Pontificia Università Lateranense; **Matteo Carnì**, dell'Università LUMSA; e **Jesús Miñambres**, della Santa Croce e promotore del Gruppo CASE.■

Giornata di studio sul Diritto Patrimoniale Canonico
La nuova configurazione di alcuni delitti economici
Facoltà di Diritto Canonico - Gruppo CASE
25 novembre 2022

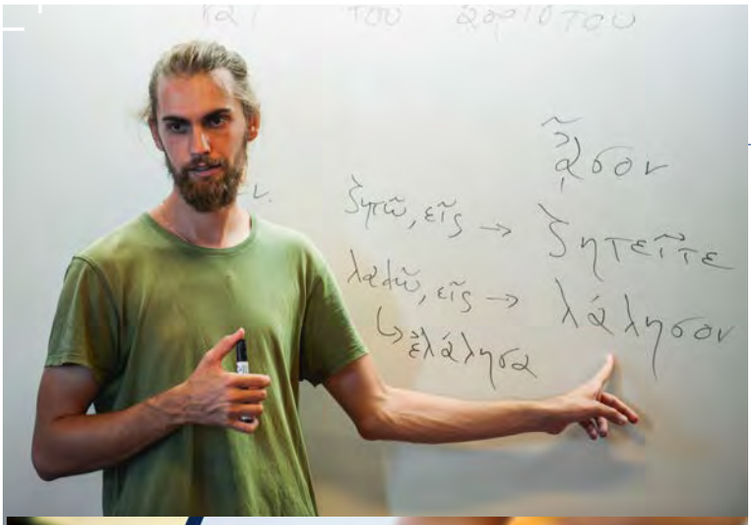
Movimenti ecclesiali

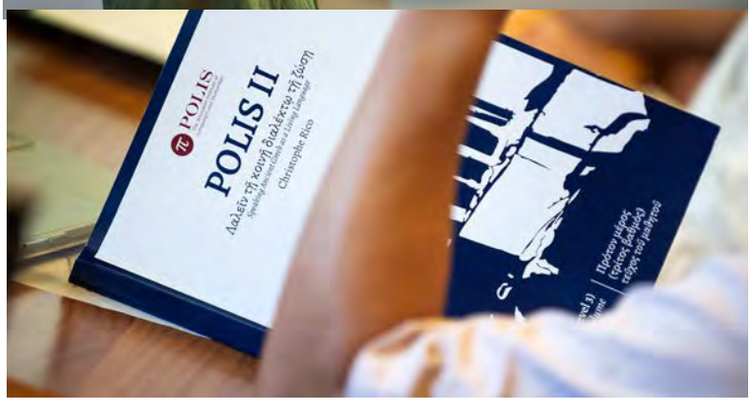
Una realtà in cammino

Anche per l'anno 2023, le Facoltà di Teologia e Diritto Canonico hanno organizzato, da febbraio a maggio, il Corso opzionale (4 ECTS) *Movimenti ecclesiali: una realtà in cammino. Il servizio del diritto ecclesiale*.

Come di consueto l'attività ha previsto un approfondimento sui *fondamenti teologici e magisteriali* (identità, caratteristiche specifiche, missione, relazione dei movimenti con le Chiese particolari) e un altro di *taglio giuridico* (configurazione canonica dei movimenti, condizione giuridica dei membri, governo e formazione, prevenzione e correzione di abusi).

Il Corso verrà riproposto anche nell'anno accademico 2023/24, con 3 ECTS. La partecipazione è gratuita per gli studenti delle altre Università Pontificie secondo le condizioni dell'Accordo di mobilità tra Atenei aderenti alla CRUIPRO, la Conferenza dei Rettori delle Università Pontificie Romane.■





Corsi estivi

Imparare a leggere nell'idioma originale

Anche quest'anno si sono svolti i corsi estivi di Latino, Greco Antico ed Ebraico Biblico presso la nostra Università, organizzati come di consueto dall'Istituto *Polis* di Gerusalemme. Gli studenti provenivano da diversi Paesi, con percorsi di studio e professionali differenti.

Ignace, belga di 39 anni, vive in Francia dove svolge il suo lavoro apostolico di sacerdote: "voglio conoscere l'idioma originale dei testi sacri; mi sono preso un anno di studio proprio per approfondire lo studio del Greco", ha raccontato. "Saper leggere la Bibbia nella sua versione originale credo che mi sarà utile per apprezzarne ancora di più il contenuto e saperlo poi tramettere alle persone". **Joshua** invece di anni ne ha solo 16, è americano e frequenta il liceo in Texas: "sono appassionato dei poemi classici; vorrei saperli leggere nella loro lingua originale", spiega motivando la scelta di essersi iscritto al corso di Latino. "Mio padre, anni fa, ha studiato Filosofia in questa Università; è stato lui a consigliarmi di venire qui. Aveva trovato un ambiente serio, professionale e di amicizia".

C'era poi **Dalia**, dalla Lituania dove insegna greco biblico all'Università di Vilnius: "ho saputo di questi corsi da alcuni amici; approfondire l'Ebraico è necessario per me che insegno all'Università per saper trasmettere ai miei studenti ancora meglio i testi della Bibbia in lingua originale". Anche **Luis** è venuto per studiare l'ebraico; è di El Salvador ma studia letteratura e scrittura creativa in Spagna, dove ha saputo di questi corsi parlando con alcuni amici.

Infine **Michael**, anch'egli americano, proveniente dal Wisconsin, di 21 anni e appassionato di letteratura inglese: "ho deciso di passare queste settimane a Roma per mero interesse personale; ha sempre avuto un grande fascino per me la lingua greca e desidero leggerli nella loro versione originale".■

PASSATO, PRESENTE E FUTURO DELLA TEOLOGIA LATINOAMERICANA

Uno studio storico-teologico della Teologia sviluppata in America Latina durante il XX e l'inizio del XXI secolo è quello offerto tra novembre e dicembre con il corso in spagnolo tenuto presso il Dipartimento di Storia della Chiesa della Facoltà di Teologia da **Luis Martínez Ferrer**. La prima parte ha approfondito l'evangelizzazione americana, la situazione precaria della Chiesa nel XIX secolo e la sua rinascita nella prima metà del XX secolo. La seconda parte, invece, la seconda metà del XX secolo, guardando alle cause dell'origine e dei principali rappresentanti delle correnti del periodo; all'origine e all'evoluzione del Celam; e ai contributi teologici nel XXI secolo.■

DIDATTICA INTERDISCIPLINARE: SFIDE E OPPORTUNITÀ

Cultura scientifica e cristianesimo: sfide e opportunità per una didattica interdisciplinare è stato il titolo del corso di formazione, in due sessioni tra febbraio e marzo, rivolto ai docenti di scuole secondarie. Organizzato congiuntamente dal Centro DISF, l'ISSR all'Apollinare e la Federazione Istituti di Attività Educative (FIDAE), ha previsto le lezioni di **Giuseppe Tanzella-Nitti, Claudio Tagliapietra** e **Stefano Oliva** su pensiero scientifico, religione e insegnamento scolastico.■

Joint Diploma

Una formazione condivisa

Per il sesto anno consecutivo, la nostra Università ha aderito al *Joint Diploma in Ecologia integrale*, l'iniziativa condivisa delle Università e Atenei Pontifici di Roma per diffondere la visione e la missione della *Laudato si'* di **Papa Francesco**. Il Joint Diploma si è svolto da novembre a giungo, articolato in sei moduli corrispondenti ai sei capitoli dell'Enciclica sulla cura della casa comune. L'Università ha ospitato il 2º modulo su "Il Vangelo della Crezione"; **Arturo Bellocq**, della Facoltà di Teologia, ha riflettuto sull'ecologia "come problema morale", mentre **Prem Xalxo**, dell'Università Gregoriana, ha presentato la "visione biblica del creato in Laudato si'".

Un altro titolo congiunto a cui aderisce la *Santa Croce* è quello dedicato al pensiero di **San Tommaso d'Aquino**, promosso insieme all'omonima Società internazionale e ad altri Atenei pontifici. Il tema per l'Anno 2022/2023 è stato *Il Verum come crocevia dei saperi*. La lezione inaugurale si è svolta l'11 ottobre presso l'Angelicum, tenuta dal nostro **Luis Romera**, ordinario di Metafisica presso la Facoltà di Filosofia. A novembre l'Università ha invece ospitato la sessione dedicata al tema *La verità della persona umana*, con le lezioni di **José Angel Lombo**, della Facoltà di Filosofia, e **José María Galván**, della Facoltà di Teologia.■

Ricerca accademica dell'Università

Selezionati i primi Progetti a carattere interdisciplinare

A seguito di una *Call for projects* lanciata nel mese di luglio 2022 per raccogliere proposte legate allo sviluppo accademico dell'Università, nel mese di maggio sono stati selezionati i primi progetti di Ricerca per i prossimi anni accademici.
Ogni proposta è stata analizzata e valutata da un comitato scientifico, composto da professori interni ed esterni all'Università, secondo criteri qualitativi e quantitativi. Sono state poi validate da uno *steering committee* e approvate dal Consiglio del Rettore.

I progetti presentati

Sono stati presentati in totale 13 progetti. Di questi, 3 progetti sono già stati selezionati per l'Anno accademico 2023/2024. Coinvolgono una trentina di professori e ricercatori e una quindicina di Università e istituzioni accademiche di diversi Paesi; hanno una proiezione di sviluppo e durata fino al 2030. Di 6 progetti è stato chiesto ai proponenti di approfondire alcuni aspetti, per renderli più adeguati ai criteri e ai parametri di valutazione e consentire così una effettiva maturazione delle proposte avanzate. Potranno essere ripresentati eventualmente in future *Call for projects*. Per i rimanenti 4 progetti è stato suggerito di svilupparli all'interno della ricerca ordinaria delle Facoltà e Dipartimenti.

Dei 13 progetti, 6 riceveranno un supporto economico che servirà a coprire sia le spese di gestione amministrativa e di comunicazione, ma soprattutto quelle relative a pubblicazioni, congressi, *expert meeting*, partecipazioni a convegni e viaggi all'estero.

LE TAPPE

DICEMBRE 2021
Position Paper

FEBBRAIO 2022
Focus Group con i professori

MARZO 2022
Report con i suggerimenti

GIUGNO 2022
Presentazione pubblica ai professori

LUGLIO 2022
Lancio della Call for Projects

DICEMBRE 2022
Scadenza della Call

MAGGIO 2023
Approvazione dei primi progetti

LE PROPOSTE SELEZIONATE

Verso una teologia dell'evangelizzazione

Il progetto denominato *Verso una teologia dell'evangelizzazione* intende studiare le basi bibliche, patristiche e storico-teologiche di una "teologia dell'evangelizzazione", giovandosi del contributo delle scienze della comunicazione e della sociologia della religione, con lo scopo di definire un corpo organico di riflessione per far maturare una nuova disciplina istituzionale da inserire nel futuro e gradualmente nel curriculum teologico delle Facoltà ecclesiastiche e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose. Tra gli obiettivi, oltre a offrire solide fondamenta per l'apertura di nuovi spazi di ricerca e didattica, si lavora alla preparazione di un volume specializzato sulla tematica, a un evento di carattere internazionale a conclusione del lavoro svolto, expert meeting residenziali e pubblicazioni anche su riviste non accademiche.

L'Academic board comprende una decina di ricercatori e come partner istituzionale c'è il Dipartimento di Teologia dell'Evangelizzazione della Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna.

Christian Identity of University

Il secondo progetto selezionato si intitola *Christian Identity of University*. Si tratta di un forum internazionale di esperti che vuole esplorare gli elementi essenziali che costituiscono l'identità delle Università cristianamente ispirate e le dimensioni in cui questa si esprime: dall'insegnamento alla ricerca, includendo il loro impatto sociale e culturale. Tra le iniziative che saranno proposte: un Congresso biennale, seminari, tesi di dottorato, ecc. Come primo output è prevista la pubblicazione di uno special issue della rivista scientifica della Facoltà di Comunicazione *Church, Communications & Culture* e un libro nel 2024.

L'Academic board è composto da una decina di ricercatori e tra le Università coinvolte ci sono la Notre Dame University (Usa), Strathmore University (Kenya), la Universidad de Los Andes (Cile), la University of Asia and the Pacific (Filippine) e l'Università Panamericana (Messico), per citarne alcune.

Footprints. Young People: Expectation, Ideals, Beliefs

Infine, il progetto *Footprints. Young People: Expectation, Ideals, Beliefs*, della durata pluriennale (8 anni), che comprende diverse fasi basate sul "continuous listening" dei giovani per comprendere meglio i loro valori, aspettative e speranze. Tra le iniziative: la realizzazione biennale di un survey internazionale, focus group nazionali per approfondire i risultati delle inchieste, il coinvolgimento di altre istituzioni accademiche che conducono ricerche simili e la pubblicazione dei risultati su riviste accademiche specializzate, seguito da un'ampia divulgazione nell'opinione pubblica.

Tra le nove istituzioni partner figurano il Jubilee Centre for Character and Virtues dell'Università di Birmingham (UK), la Universidad Panamericana (Messico), la Universidad Católica de Buenos Aires (Argentina), la Universidad Campinas (Brasile) e la Strathmore University (Kenya). Ha mostrato interesse anche la Federazione Internazionale di Università Cattoliche (Fiuc).

Tre serie di filmati

"Imparare Roma" attraverso la Storia

Mentre si apprestava a raggiungere Roma per completare i suoi studi di dottorato, il giovane sacerdote **Karol Wojtyła**, futuro Papa e santo **Giovanni Paolo II**, ricevette un consiglio da uno dei suoi professori a Cracovia: "impara Roma stessa".

Imparare Roma è il titolo di una proposta che la nostra Università sta portando avanti in collaborazione con l'azienda *Digito Identidad*, nota nella realizzazione di documentari. L'obiettivo dell'iniziativa è provare a scoprire quel "di più" che la storia cristiana di Roma apporta alla formazione integrale di uno studente della *Santa Croce*.

Concretamente si tratta di gruppi di filmati, presentati dagli studenti stessi, attraverso i quali vengono mostrate le ricchezze artistiche, culturali e di fede che la Città Eterna conserva. Gli episodi, della durata media di 5 minuti, saranno pubblicati periodicamente sul canale **YouTube** (*https://www.youtube.com/santacrocevideo*) e sulle reti sociali dell'Università, a partire dal prossimo anno accademico 2023/2024 e durante i prossimi tre anni.

I filmati non si limiteranno a presentare i monumenti, ma si concentreranno sul racconto di quelle storie che hanno lasciato un'impronta indelebile nelle opere d'arte ammirabili o in quei luoghi semplici e spesso poco conosciuti dell'Urbe.

Antichità, Medioevo, Età moderna e contemporanea

Seguendo un filo narrativo in ordine cronologico, le tre serie che compongono il progetto coprono l'Antichità (*prima serie*), il Medioevo e l'inizio dell'Età moderna (*seconda serie*) e il resto dell'Età moderna e contemporanea (*terza serie*).

Attraverso le vite dei santi che hanno segnato profondamente la storia della Chiesa e di eventi storici che ancora oggi possono essere ricordati in tanti monumenti, gli spettatori intraprenderanno un viaggio

virtuale nel tempo per scoprire la ricchezza che il centro della Cristianità continua a offrire ai fedeli di tutto il mondo.

Finora sono stati realizzati 15 episodi che hanno visto la partecipazione di 17 studenti delle diverse facoltà, laici e religiosi, provenienti da differenti Paesi: D. **Malith Kaluarachchi**, Facoltà di Comunicazione, Sri Lanka; D. **Augusto Da Silva Bezerra**, Facoltà di Diritto Canonico, Brasile; Suor **Fathima Shirisha**, Facoltà di Comunicazione, India; D. **Francisco Sampieri**, Facoltà di Diritto Canonico, Messico; D. **Arioste Denon**, Facoltà di Diritto Canonico, Benin; **Karen Fabia de Mastrangelo**, Facoltà di Comunicazione, Italia; D. **Francisco Javier Mayo**, Facoltà di Filosofia, Messico; **Renzo Russi**, ISSR all'Apollinare, Italia; Fra **Andrea Palmentura**, Facoltà di Teologia, Italia; **Luz María Gonzalez**, Facoltà di Teologia, Messico; D. **John Kivosyo**, Facoltà di Teologia, Kenya; D. **Shaiju Joseph**, Facoltà di Teologia, India; **Mauricio Silva De Andrade**, Facoltà di Teologia, Brasile; **Vijaya Kondaparla**, Facoltà di Teologia, India; **Joaquim Llopart**, Facoltà di Teologia, Spagna; D. **Walter Groh**, Facoltà di Filosofia, Argentina; **Francisco Javier Bucardo**, Facoltà di Teologia, Nicaragua.

Nel corso del 2024 si completeranno le riprese dei rimanenti episodi, che saranno presentati da nuovi studenti. In questo modo avranno loro stessi l'opportunità di imparare la storia della città in cui vivono e studiano.

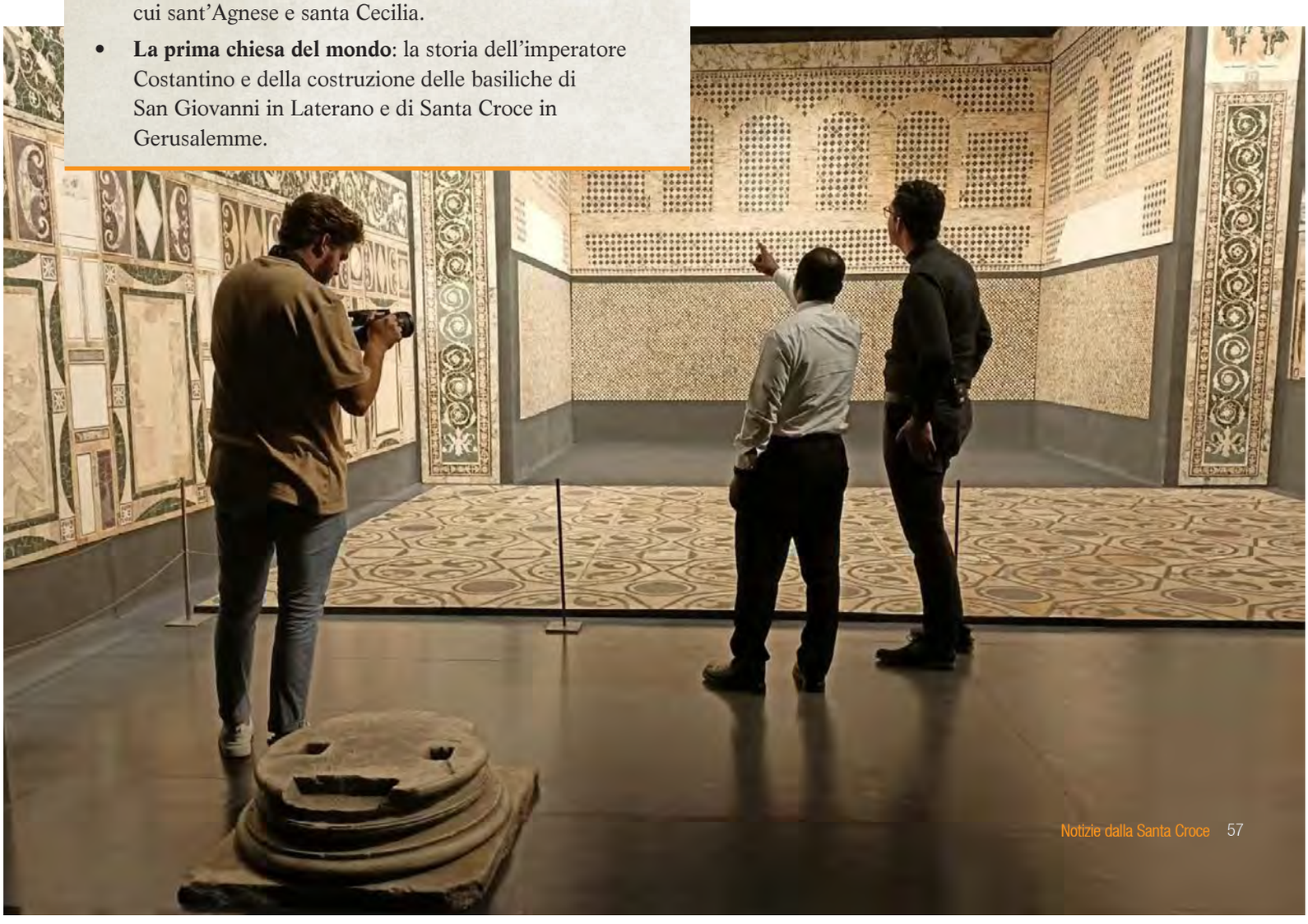
I TITOLI DELLA PRIMA SERIE

- **San Paolo a Roma (I)**: i luoghi che ricordano il passaggio dell'Apostolo delle genti nella Città Eterna
- **San Paolo a Roma (II)**: i luoghi legati al suo martirio e alla sua sepoltura.
- **San Pietro a Roma (I)**: i luoghi legati alla presenza del primo Papa nell'Urbe.
- **San Pietro a Roma (II)**: il martirio e la sua sepoltura, sotto l'attuale Basilica di San Pietro.
- **La vita dei primi cristiani a Roma**: episodio dedicato ai luoghi di incontro (*domus ecclesiae*) e di sepoltura (catacombe) dei primi cristiani.
- **L'apostolato dei primi cristiani a Roma**: come il cristianesimo si diffuse grazie all'evangelizzazione dei fedeli comuni; l'episodio è ambientato in luoghi di carattere civile di Roma e di Ostia Antica.
- **La testimonianza dei martiri (I)**: la realtà del martirio per la fede nella vita di alcuni testimoni come sant'Ignazio di Antiochia, san Clemente Romano e san Lorenzo.
- **La testimonianza dei martiri (II)**: questo episodio si concentra sulla testimonianza delle donne martiri, tra cui sant'Agnese e santa Cecilia.
- **La prima chiesa del mondo**: la storia dell'imperatore Costantino e della costruzione delle basiliche di San Giovanni in Laterano e di Santa Croce in Gerusalemme.

Occasione di crescita

L'iniziativa è offerta a studenti, professori, dipendenti, amici, benefattori e persone legate alla *Santa Croce* come opportunità per approfondire tutta la ricchezza di Roma nel contesto dello sviluppo del cristianesimo fino ai nostri giorni. In questo modo si pensa di creare un ambiente che, attraverso lo studio e l'esplorazione della ricchezza culturale e spirituale della Città Eterna, possa contribuire a un maggiore e positivo sviluppo non solo accademico, ma anche personale e umano.

Il progetto viene finanziato attraverso un'apposita campagna di fundraising avviata dall'Ufficio Promozione e Sviluppo e vede il coinvolgimento di diverse persone: per i contenuti e la loro attendibilità storica, i professori di Storia della Chiesa **Luis Cano** e **Javier Domingo**; per la parte comunicativa, il Vicerettore per la Comunicazione **Juan Manuel Mora** e il Direttore dei Servizi di Comunicazione **Giovanni Tridente**. Coordina il progetto **Anna Malyszkiewicz** dell'Ufficio Promozione e Sviluppo. ■



Giornata di studio

L'informazione alla prova dell'IA

Giornata di studio
L'intelligenza artificiale, una sfida per l'informazione
Facoltà di Comunicazione – Associazione ISCOM
15 marzo 2023

È possibile cogliere le opportunità offerte dal salto tecnologico, salvaguardando la cultura, il fiuto e la sensibilità del giornalista? A queste ed altre domande ha cercato di rispondere la Giornata di studio dal titolo *L'intelligenza artificiale, una sfida per l'informazione*, organizzata a marzo dalla Facoltà di Comunicazione in collaborazione con l'Associazione ISCOM.

Molti i relatori che sono intervenuti, moderati da **Antonino Piccione**. "Io mi limito a ricordare le parole di **Papa Francesco**: l'antropologia digitale necessita di tre coordinate fondamentali: l'etica, l'educazione e il diritto", ha esordito in apertura dei lavori **Maria Lepri**, segretaria dell'Ordine dei giornalisti del Lazio. "La società tutta, le organizzazioni, i governi, le istituzioni, le tech companies internazionali: ognuno è necessario per condividere un senso di responsabilità che garantisca all'umanità tutta un futuro nel quale l'innovazione digitale e il progresso tecnologico mettono al centro l'essere umano", ha spiegato da parte sua l'Arcivescovo **Vincenzo Paglia**, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita.

La giornalista Rai **Barbara Carfagna** ha riflettuto come di fronte alle accelerate evoluzioni tecnologiche degli ultimi tempi, il mestiere del giornalista richieda, "rapidamente, una riconfigurazione etica", dato che – le ha fatto eco **Ginevra Cerrina Feroni**, Vicepresidente Garante per la protezione dei dati personali – "lo spazio digitale è terreno quanto mai fertile per manipolare le informazioni con effetti distorsivi sugli assetti democratici della società".

Sulla stessa lunghezza d'onda **Caterina Malavenda**, Avvocato cassazionista, che ha invitato gli utenti a "conservare quell'istinto di sopravvivenza primordiale che si chiama curiosità, privilegiando fonti ufficiali ed attendibili". Dal lato dei giornalisti, "occorre valutare, sul piano strettamente deontologico, i principi del diritto di cronaca con riferimento al requisito della verità sostanziale dei fatti", ha sottolineato **Ruben Razzante**, dell'Università Cattolica di Milano. **Tiziana Catarci**, dell'Università La Sapienza di Roma si è soffermata sull'importanza delle competenze, mentre **Fulvio Julita**, digital strategist, ha evidenziato l'importante contributo creativo e qualitativo che l'IA apporta in vari ambiti del lavoro umano.

Ragion per cui, pensando al giornalismo, occorre dedicare più tempo "cercare, ascoltare, discernere, comprendere, verificare, leggere il contesto, sviluppare le storie e conquistare la fiducia del pubblico", ha riflettuto **Mariagrazia Villa**, dello IUSVE di Venezia.

"Un umanesimo digitale dove sapere classico e frontiere cyber si incontrino" è stata la proposta di **Carlo Bonini**, del quotidiano *La Repubblica*. Ben consapevoli, come ha poi infine argomentato **Alessio Jacona** dell'Ansa, che "il giornalista o si rende protagonista del cambiamento aggiornandosi ed evolvendosi, oppure rischia di esserne travolto".■

Network nazionale

Quei comuni amici della famiglia

Nel mese di Marzo l'Università ha ospitato un evento di presentazione del *Network nazionale dei Comuni amici della famiglia*, una rete avviata nel 2017 dalla Provincia autonoma di Trento insieme al Comune di Alghero e all'Associazione nazionale famiglie numerose, che ha come scopo la promozione di politiche di sostegno al benessere delle famiglie. "Se cresce la famiglia, cresce il territorio, il welfare, la coesione sociale e l'economia", ha affermato in apertura il Presidente della Provincia autonoma di Trento, **Maurizio Fugatti**.

Moderato da **Ilaria Vigorelli**, docente presso la Facoltà di Teologia, il convegno si è aperto con il saluto del Ministro per la famiglia **Eugenia Maria Roccella**, che ha sottolineato l'importanza di "costruire un welfare di prossimità che non si limiti agli aspetti economici ma aiuti le famiglie in termini di servizi". Il Rettore **Luis Navarro**, dando il benvenuto agli ospiti aveva espresso la consapevolezza di come la famiglia "vada valorizzata quale luogo dell'incontro, della condivisione e della crescita sociale".

Tra i tratti distintivi del Network, ha spiegato **Alfredo Caltabiano**, Presidente dell'Associazione Nazionale Famiglie Numerose, "va evidenziato il ruolo dell'associazionismo familiare, che ha fatto da 'lievito' al processo di diffusione su tutto il territorio nazionale". "Essere *family friendly* significa essere attenti alle necessità dei più deboli, a partire dai bambini", ha aggiunto da parte sua **Regina Maroncelli**, Presidente della Confederazione europea delle famiglie numerose. "La famiglia non è un costo o un problema ma una risorsa, una potenzialità, una forza", le ha fatto eco l'Arcivescovo di Trento **Lauro Tisi**.

All'evento ha preso parte anche, il Cardinale **Matteo Maria Zuppi**, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana: "senza la famiglia le crisi economiche e le varie pandemie sarebbero state ancora più tragiche". Per questo sono necessarie "politiche attive che favoriscano la natalità e sostengano la famiglia, ricostruendo quella fiducia nel domani che sembra venuta meno negli anni". Sulla stessa lunghezza d'onda l'intervento finale dei coniugi **Vera e Stefano Zamagni**, professori alla John Hopkins University: "uscire dalla logica della filantropia assistenzialistica e del neo-taylorismo di ritorno avvantaggia anche il mondo delle imprese, purché queste siano guidate da manager capaci di innovazione".■

Giornata di studio

La religione come costruttrice di pace

Giornata di studio
Costruire la pace: la presenza pubblica della religione
Associazione ISCOM
26 ottobre 2022

Costruire la pace: la presenza pubblica della religione è stato il tema della Giornata di studio e di formazione professionale per giornalisti che l'Università ha ospitato nel mese di ottobre, promossa dall'Associazione ISCOM insieme al Comitato "Giornalismo & Tradizioni religiose" che coinvolge giornalisti, accademici ed esponenti di diverse realtà religiose.
La prima parte della Giornata, moderata dal caporedattore Rai **Giovan Battista Brunori**, ha visto l'intervento di **Abdellah Redouane**, Segretario generale dell'Istituto Culturale Islamico, per il quale "la pace su di voi", che tanto ricorda il francescano "il Signore ti dia pace", è il cuore della fratellanza che culmina in un saluto, primo momento di contatto fra due uomini.

Benedetto Ippolito, docente di Filosofa alla *Santa Croce* e a Roma Tre, ha evocato "il rapporto intrinseco tra natura divina e natura umana. Non soltanto Dio non è distante dall'uomo, ma appartiene intimamente al senso della sua esistenza, ma è l'uomo stesso che scopre la propria dignità naturale nel rapporto con il divino".
"Nelle Scritture ebraiche – ha osservato da parte sua **Guido Coen**, dell'Unione Comunità Ebraiche Italiane – le scelte concrete di vita sono le premesse indispensabili perché la pace venga donata dall'alto. La pace è quindi frutto della collaborazione tra gli esseri umani e la Divinità". Dal punto di vista della tradizione induista, secondo **Svamini Shuddhananda Ghiri**, Unione Induista Italiana, il tema va letto alla luce dei testi sacri. "*Nel sanatana dharma* tutto conduce all'Uno: il sostrato da cui tutto emerge e a cui tutto ritorna. La manifestazione, tuttavia, poggia sulla dualità, simboleggiata dalla continua lotta tra il *dharma*, l'ordine, il bene, e l'*adharma*, l'egoismo. Più i pensieri, le azioni e le parole sono aderenti al *dharma*, più si diviene *sukrita*, 'fautori di bene'".

Numerosi altri i temi affrontati e gli ospiti che sono intervenuti, dall'insegnamento della religione nella scuola pubblica (**Antonella Castelnuovo** e **Paolo Cavana**), al pluralismo religioso (**Ghita Micieli de Biase**), al principio di laicità (**Ahmad Ejaz, Marco Mattiuzzo** e **Giovanni Doria**) terminando con la diversità degli ordinamenti giuridici (**Marco Cassuto Morselli, Costantino-M. Fabris**).

Gli atti della Giornata sono pubblicati nel volume *Costruire la pace: la presenza pubblica della religione*, a cura di **Antonino Piccione**, che ha condotto i lavori.■

IDENTITÀ CRISTIANA & UNIVERSITÀ

Nel mese di ottobre l'Università ha ospitato le cosiddette *Jornadas de Identidad Cristiana de las Universidades*, con decine di partecipanti da vari Paesi. Oltre alle sessioni generali in Aula Magna, si sono svolti incontri di gruppo in cui i responsabili di una ventina di Università hanno condiviso esperienze e riflessioni su come diffondere, a partire dai rispettivi centri di alta formazione la multiforme esperienza identitaria cristiana.

La sfida della cooperazione accademica

Si sono riuniti a Roma, dal 19 al 23 settembre, alcuni leader esecutivi di istituzioni appartenenti alla Federazione Internazionale delle Università Cattoliche (FIUC), a cui aderiscono diverse Università Pontificie, per prendere parte all'iniziativa *Leading Catholic Universities in the 21th Century.*

Gli obiettivi principali della Federazione sono quelli di promuovere la riflessione collettiva sulla missione degli istituti di istruzione superiore cattolici; la cooperazione accademica nel campo della ricerca; lo scambio di esperienze e competenze; contribuire allo sviluppo dell'istruzione superiore cattolica e all'affermazione della sua specifica identità.

La Settimana ha previsto diverse sessioni di lavoro e scambio di esperienze – affrontando temi quali ad esempio lo sviluppo strategico istituzionale, l'identità cattolica, il ruolo del management – con dirigenti provenienti da Africa, America Latina, Nord America ed Europa.

Una delle giornate di lavoro è stata ospitata, mercoledì 21 settembre, dalla nostra Università, con un incontro con i rappresentanti delle istituzioni aderenti alla Conferenza Rettori Università e Istituzioni Pontificie Romane (CRUIPRO), organismo di coordinamento e promozione dell'azione comune delle Università pontificie romane di cui è Presidente il rettore, **Luis Navarro**.

La FIUC tornerà ad incontrarsi alla *Santa Croce* nel settembre 2024 insieme a Red ODUCAL per una tre giorni dedicata a *Comunicazione, identità e fiducia (www.unisantacroce.it/erco2024)*.

DALLA MISSOURI-COLUMBIA SCHOOL OF JOURNALISM

Dopo tre anni di assenza a causa della pandemia, hanno di nuovo fatto visita alla nostra Facoltà di Comunicazione un gruppo di studenti della University of Missouri-Columbia School of Journalism, nell'ambito del loro *Europe Tour 2023*. Gli ospiti hanno partecipato ad una mattinata di studio sull'informazione religiosa e hanno svolto visite guidate alla Basilica di San Pietro e ai Musei Vaticani.■

Giornata mondiale

L'attualità dell'Africa

La *Harambee Africa International*, in occasione dell'annuale Giornata Mondiale dell'Africa, ha organizzato presso l'Università un incontro dal titolo *Voci africane in primo piano: esplorando l'attualità*.

È stato un confronto stimolante sul futuro delle realtà africane: si è parlato di competenze, di leadership, di formazione e di identità. Riconoscere il proprio valore, credere in sé stessi e nelle proprie capacità è il primo passo per realizzare grandi obiettivi e superare ostacoli. Ha partecipato anche l'Associazione Movimento degli Africani.

Lo stesso **Papa Francesco**, ricevendo in udienza – lunedì 29 maggio 2023 – alcuni bambini provenienti da diverse nazioni africane, ha ricordato che questa ricorrenza annuale "rappresenta il simbolo della lotta dell'intero Continente per la liberazione, lo sviluppo e il progresso economico e sociale, come pure per la valorizzazione e l'approfondimento del patrimonio culturale africano. Voi siete il segno di questa ricca diversità culturale".

Da qui l'invito "a testimoniare la bellezza della generosità, del servizio, della purezza, del coraggio, del perdono, della lotta per la giustizia e il bene comune, dell'amore per i poveri, dell'amicizia sociale", come ha anche ripetuto nell'Esortazione ai giovani *Christus vivit*.■

UNIV2023

Alla ricerca della felicità

Alla ricerca della felicità è stato il tema dell'UNIV 2023, l'iniziativa che ogni anno porta a Roma migliaia di studenti di oltre cento università per partecipare alle celebrazioni della Settimana Santa accanto al Successore di Pietro. La nostra Università ha aperto come sempre le sue porte ai giovani per le sessioni accademiche che caratterizzano la loro permanenza a Roma.

Gli incontri dell'UNIV sono nati nel 1968 grazie all'ispirazione San **Josemaría Escrivá**, fondatore dell'Opus Dei. In questi 55 anni più di 100.000 studenti universitari hanno partecipato all'iniziativa.

DONNE NELLA CHIESA: "ARTEFICI DELL'UMANO"

In vista del prossimo convegno *Donne nella Chiesa: artefici dell'umano*, che la nostra Università ospiterà dal 7 all'8 marzo 2024, un gruppo di ambasciatori e rappresentanti del corpo diplomatico presso la Santa Sede ha partecipato ad una sessione di incontro di preparazione. Dopo i saluti del Rettore **Luis Navarro**, la Vicerettrice accademica **Cristina Reyes** e la prof.ssa **Fermina Álvarez**, che fanno parte del comitato scientifico del Convegno, hanno anticipato alcuni dei temi che saranno affrontati nel prossimo anno e presentato le figure di donne di cui si parlerà: da **Giuseppina Bakhita** a **Madre Teresa di Calcutta**, da **Maria Mackillop** a **Daphrose Mukansanga**.

Il Convegno, realizzato in collaborazione con altre università ecclesiastiche (Urbaniana, Teresianum, Ateneo Regina Apostolorum e Università Cattolica di Avila), vedrà la partecipazione di docenti provenienti non solo dall'Europa ma anche dagli Stati Uniti e dall'Australia. I contributi liberi che verranno raccolti dalle iscrizioni saranno devoluti in favore dei bambini e delle famiglie colpite dal terremoto in Siria tramite l'Associazione Pro Terra Sancta.
Per informazioni: *https://womenchurch2024.com/it/*

Raduno annuale CARF

I benefattori incontrano gli studenti

Ad ottobre l'Università ha accolto l'annuale raduno dei benefattori del *Centro Académico Romano Fundación* (CARF), la fondazione spagnola che, dal 1989, rende possibile che decine di seminaristi e sacerdoti da tutto il mondo possano formarsi presso le facoltà ecclesiastiche dell'Università di Navarra e presso la *Santa Croce*.

Formata da migliaia di donatori in tutta la Spagna, la Fondazione ha potuto costruire negli anni una rete capillare in tutto il Paese iberico e, a tale scopo, organizza questo tipo di attività formativa a Roma, grazie alla quale i benefattori hanno la possibilità di incontrare alcuni degli studenti da loro sostenuti, e partecipare a conferenze tenute da docenti o personalità impegnate in ambito accademico, culturale o della comunicazione.

Le conferenze di quest'anno sono state tenute da **Antonio Olivié**, dell'agenzia *Rome Reports*, e da **Jordi Pujol**, docente della Facoltà di Comunicazione. Nel corso del soggiorno romano, gli ospiti hanno anche potuto visitare, accompagnati dagli studenti, il Seminario Internazionale *Sedes Sapientiae*, il Collegio Sacerdotale *Tiberino*, gli Scavi della Necropoli Vaticana, oltre a prendere parte all'Udienza e all'Angelus con Papa Francesco.■

Sotto il cielo di Roma

Di nuovo "Insieme..."

Su iniziativa dell'Ufficio Promozione & Sviluppo Italia, si è ripetuta, il 17 giugno, la serata *Insieme... Sotto il cielo di Roma*, per raccogliere fondi in favore della formazione di seminaristi e di sacerdoti provenienti anche da paesi poveri che desiderano studiare nella nostra Università. All'edizione di quest'anno ha partecipato l'attore romano **Fabrizio Giannini**, che ha intrattenuto gli ospiti con uno spettacolo in Aula Magna, prima della consueta cena sul terrazzo dell'Università.■

The Rome Experience

Sacerdozio e Nuova Evangelizzazione

Anche nel 2023 l'Università della Santa Croce ha offerto un programma formativo per gli oltre venti seminaristi diocesani americani partecipanti alla *The Rome Experience*, che si è svolta dal 22 maggio al 3 luglio.

Il tour europeo ha previsto come sempre escursioni, pellegrinaggi, ritiri spirituali (quest'anno a Firenze) e diverse lezioni accademiche sui temi del sacerdozio nella nuova evangelizzazione e le virtù umane per un sacerdozio fraterno. I giovani seminaristi hanno anche visitato le basiliche patriarcali di Roma e le catacombe.
Ormai sono oltre 300 i seminaristi che negli anni hanno vissuto questa esperienza romana, provenienti da circa 60 diocesi. Le loro testimonianze possono essere lette sul sito *http://theromeexperience.org/blog/*.■

DALLA SPAGNA PER "APRENDER ROMA"

Un ulteriore programma formativo si è svolto nel mese di luglio all'Università, rivolto a sacerdoti provenienti dalla Spagna, che si ritrovano annualmente per vivere l'esperienza *Aprender Roma*. Una settimana trascorsa nella Città Eterna per conoscere da vicino il centro della cristianità. Le conferenze affrontano normalmente i temi della santità, dell'evangelizzazione e della missionarietà nel contesto contemporaneo.■

"FATE CORO!": L'INVITO DI PAPA FRANCESCO ALLE UNIVERSITÀ PONTIFICIE ROMANE

Anche la nostra Comunità accademica ha preso parte, sabato 25 febbraio 2023, all'Udienza che **Papa Francesco** ha concesso alle Università e Istituzioni Pontificie Romane, appartenenti all'omonima Conferenza dei Rettori CRUIPRO, presieduta dal nostro Rettore **Luis Navarro**. È stato proprio lui a porgere i saluti al Santo Padre, ribadendo l'importanza del "formarsi insieme per evangelizzare", titolo che era stato scelto per l'incontro con il Santo Padre dal comitato organizzatore, che aveva coinvolto anche le rappresentanze degli studenti delle 22 istituzioni ecclesiastiche romane che aderiscono alla Conferenza.

Fate coro!

"Fate coro! L'università, infatti, è la scuola dell'accordo e della consonanza tra voci e strumenti diversi. Non è la scuola dell'uniformità: no, è l'accordo e la consonanza tra voci e strumenti diversi", è stato l'invito del Pontefice alle migliaia di studenti, docenti, rettori e impiegati radunati nell'Aula Paolo VI.

Mente, cuore e mani

"Questa armonia – ha aggiunto il Papa – chiede di essere coltivata prima di tutto *in voi stessi*, tra le tre intelligenze che vibrano nell'anima umana: quella della mente, quella del cuore e quella delle mani, ciascuna con il suo timbro e carattere, e tutte necessarie. Il linguaggio della mente che sia unito a quello del cuore e a quello delle mani: quello che si pensa, quello che si sente, quello che si fa".

"Corale" è anche la realtà della speranza, come ha constatato Francesco contemplando il Cristo Risorto di **Pericle Fazzini** che domina il palco dell'Aula Paolo VI, riflettendo su come le mani di questa scultura assomiglino a quelle di un maestro di coro: la destra aperta sembra dirigere l'insieme dei coristi; la sinistra con l'indice puntato invece suggerisce l'idea che stia convocando un solista.

"Le mani del Cristo coinvolgono al tempo stesso il coro e il solista, perché nel concerto il ruolo dell'uno si accordi con quello dell'altro, in una costruttiva complementarità. Per favore: mai solisti senza coro. *Tocca a tutti voi!* e al tempo stesso: *Tocca a te!*". Tocca a noi! ■

Saluto del Rettore al Santo Padre

Discorso integrale del Santo Padre

Rapporto CRUIPRO

Al termine dell'incontro, durante il baciamano, il nostro direttore dei Servizi di Comunicazione, **Giovanni Tridente**, ha consegnato al Papa una copia del Rapporto 2022 riguardante le Università e Istituzioni Pontificie Romane, spiegando lo studio e il lavoro realizzati insieme ai responsabili di comunicazione dei diversi atenei e centri di studio.

Università e Istituzioni Pontificie Romane

Presentato il Rapporto 2022

Giovedì 23 febbraio 2023, presso la Sala Marconi in Vaticano, ha avuto luogo la conferenza stampa di presentazione del Rapporto 2022 delle Università e Istituzioni Pontificie presenti a Roma, in vista dell'Udienza di **Papa Francesco** con le loro rispettive comunità accademiche di sabato 25 febbraio nell'Aula Paolo VI. Le Università e Istituzioni Pontificie Romane – i cui rettori fanno parte dell'omonima Conferenza CRUIPRO (www.cruipro.net) – rappresentano un bacino di quasi 16 mila studenti provenienti da più di 120 Paesi, che frequentano i 22 atenei dislocati in vari quartieri della Capitale.

Il Rapporto è stato realizzato con il contributo dei referenti per la comunicazione delle distinte Università e Istituzioni e raccoglie i principali dati riguardanti gli atenei pontifici, dalla loro missione al servizio della Chiesa Universale al numero di studenti formati ogni anno, inclusi alcuni raffronti con le università civili di Roma. Il Documento nasce anche come occasione per valorizzare il potenziale che la rete tra le diverse comunità accademiche rappresenta per l'evangelizzazione della cultura. Tra i numeri del Rapporto 2022, illustrati da **Alfonso V. Amarante**, segretario generale della Cruipro, oltre 2 mila docenti, 600 persone che svolgono attività ausiliarie. Tra le 22 istituzioni, 7 sono le università, di cui la più antica è la Gregoriana, fondata nel 1551, e la più giovane è la *Santa Croce*, che ha quarant'anni di vita. Due gli atenei, il Sant'Anselmo e il Regina Apostolorum, 9 le istituzioni pontificie, cioè centri di eccellenza e specializzazione in determinate materie, e quattro le facoltà, delle quali la più giovane è l'Auxilium, nata nel 1970, e la più antica è il Seraphicum, la cui nascita risale al 1905.

Il Presidente della Cruipro e rettore della *Santa Croce*, **Luis Navarro**, ha sottolineato che la sfida per le comunità accademiche "è innanzitutto il carattere internazionale e interculturale degli studenti che arrivano a Roma, una sfida per i docenti e gli studenti stessi". Quindi ha presentato una delle iniziative che vanno nell'ottica del "formarsi insieme per evangelizzare": un accordo "di mobilità studentesca tra le nostre istituzioni, che permette di acquisire fino a 6 crediti a semestre in un'altra università pontificia senza doversi iscrivere e pagare". ■

Vita Universitaria: gli studenti organizzano

Diverse le iniziative organizzate anche quest'anno nell'ambito del coordinamento *Vita Universitaria*, lanciato lo scorso anno per sostenere attività di volontariato, conferenze, concerti, visite guidate, eventi sportivi, ecc., proposti dagli studenti o dai loro rappresentanti.

VISITE GUIDATE A ROMA

A conclusione del Corso di Teologia liturgica Sacramentaria, gli studenti del terzo anno (I ciclo) dell'ISSR all'Apollinare – insieme ad alcuni studenti di altre Facoltà dell'Università – hanno partecipato, nel mese di aprile, ad una lezione accademica sulla storia della Santa Messa presso la Basilica di San Clemente a Roma, accompagnati dal docente **Angelo D'Acunto**. La Basilica conserva tutt'ora la struttura liturgica dell'antica Messa Papale dei secoli antecedenti l'anno Mille. Gli studenti hanno visitato anche i sotterranei, con la tomba di San Cirillo, l'antico mitreo e la domus di epoca proto-imperiale.

SULLE TRACCE DI SAN PAOLO

Un gruppo di studenti del terzo anno di Teologia ha approfittato della fortuna di poter studiare a Roma per integrare il corso sugli Scritti Paolini con una visita ai luoghi dove l'Apostolo ha soggiornato durante la lunga prigionia romana. Accompagnati dal docente **Giuseppe De Virgilio**, i visitatori hanno potuto apprezzare la Basilica di Santa Maria in via Lata, il carcere Mamertino, il colle del Campidoglio e la chiesa di San Paolo alla Regola. Ogni tappa è stata introdotta da un'esposizione del significato storico dei luoghi e del loro legame con la vicenda di san Paolo.

E A BOLOGNA

Nel mese di maggio, invece, è stata organizzata una visita alla città di Bologna. Sono stati visitati in particolare la Basilica e il Convento patriarcale di San Domenico. Alcuni frati hanno poi guidato gli studenti nella lettura teologica dell'Arca e li hanno accompagnati nella visita dei locali destinati ai processi per l'Inquisizione, della Cappella del Rosario, della Biblioteca del Convento e della cella in cui è morto il Santo. È stata quindi celebrata la Messa. Una guida ha inoltre condotto i visitatori lungo il percorso *Bologna Medievale* mostrando la Chiesa di San Petronio, la Basilica di Santo Stefano e la piazza del Nettuno.

NASCE SANTA CROCE INSIEME

È stato diffuso, nel mese di novembre, il primo numero di ***Santa Croce Insieme - Vita Universitaria***, bollettino informativo senza periodicità definita, rivolto agli studenti della *Santa Croce* per informarli delle attività di cui loro stessi sono promotori e protagonisti nel corso dell'anno accademico. Nel mese di giugno 2023 è stato diffuso il numero 16 del bollettino. Altre informazioni sono disponibili nella sezione *Vita Universitaria*, raggiungibile dalla homepage del sito della nostra Università. ■

Seminari di e per studenti

Nel corso dell'anno accademico, oltre ai momenti di uscita, gli studenti hanno anche organizzato alcune attività seminariali come occasione di approfondimento e dialogo a integrazione dei corsi curriculari.
È il caso, ad esempio, delle due iniziative organizzate ad aprile e maggio dagli studenti della Facoltà di Filosofia per far conoscere alcune loro ricerche e percorsi di studio. La prima tenuta dalla studentessa **Raffaella Ferretti** dal titolo *L'uomo come animale autobiografico. Una riflessione sulla differenza tra uomo e animale a partire da una meditazione di Jacques Derrida.* A maggio, **Javier Calvo Tolosa** ha tenuto il secondo seminario dal titolo *Il problema della teologia politica nella filosofia moderna e contemporanea. Thomas Hobbes, Carl Schmitt e Leo Strauss*. Solitamente, dopo ciascuna esposizione si passa ad un confronto tra i partecipanti sui contenuti presentati.
Sempre nelle attività di *Vita Universitaria*, su indicazione degli studenti, la Facoltà di Filosofia aveva ospitato a marzo **Giuseppe Barzaghi**, O.P. direttore dello Studio Filosofico Domenicano di Bologna e della Scuola di Anagogia, il quale ha tenuto la relazione *Divenire, eternità e divinità: contraddizioni e soluzioni*.■

Il panorama della maternità

Maternità. Realtà e panorama multidisciplinare è stato il tema di una Giornata di studio organizzata a ottobre nell'ambito delle attività di *Vita Universitaria* e in collaborazione con il Centro Studi *Femininum Ingenium*. Vi hanno partecipato docenti di alcune Università di Roma, intervenute su differenti prospettive.
Si è parlato ad esempio di bioetica (**Giorgia Brambilla**, APRA), affetti e relazioni (**Anna Maria Pezzella**, Lateranense), ma anche di "maternità della Chiesa" (**Carla Rossi Espagnet**, Santa Croce) e di "pensiero materno come paradigma relazionale" (**Maria Teresa Russo**, Roma Tre). A chiusura dell'incontro, moderato da **Paolo Armellini** dell'Università La Sapienza di Roma, è stato presentato il volume *Maternità. Prospettive e riflessioni intorno al cuore del femminile*, a cura di **Roberta Fidanzia**, CSFI 2022.■

Giornata dei dottorandi

L'aspirazione sapienziale dell'Università

Per il terzo anno consecutivo, il 9 febbraio si è dedicata un'intera giornata ad approfondire gli interessi di ricerca degli studenti di dottorato delle Facoltà di Diritto Canonico, Filosofia e Comunicazione.
Luis Romera, ordinario di Metafisica presso la Facoltà di Filosofia e già rettore del nostro Ateneo, ha aperto la giornata con una lezione su *L'aspirazione sapienziale dell'Università*. È stato dato spazio anche al tema della *gestione delle emozioni*, con **Ilaria Vigorelli**, docente di Teologia Dogmatica. **Santiago Vigo Ferrera**, della Facoltà di Diritto Canonico, ha parlato invece del *rischio di plagio nella ricerca accademica*.
L'edizione del prossimo anno è programmata per il 6 novembre 2023 e coinvolgerà gli studenti delle quattro Facoltà in un evento unitario.

Festa dell'Università 2023

Esplorando i sentieri della paternità

Il 9 marzo si è svolta la Festa dell'Università 2023 in ricordo del **Beato Álvaro del Portillo**, nostro fondatore e primo Gran Cancelliere, alla quale partecipano come consuetudine studenti, professori, dipendenti e amici dell'Università. L'ingresso in Aula magna è stato allietato dalle esibizioni musicali di un duetto a fiato, composto da **Gregorio Donoso**, studente della Facoltà di Teologia, e **Benedikt Aicher**, della Facoltà di Filosofia. Dopo il saluto del rettore, **Luis Navarro**, è stato proiettato un video sulla vita di don Álvaro: dai suoi primi anni accanto al fondatore dell'Opus Dei, fino al giorno della beatificazione avvenuta a Madrid il 27 settembre 2014.

La parola è poi passata a **Gerardo Ferrara**, dell'Ufficio Consulenza Studenti, che ha presentato l'ospite di quest'anno, la neuropsichiatra infantile e psicoterapeuta **Mariolina Ceriotti Migliarese**. L'esperta ha centrato il suo intervento su *Padri e figli. I sentieri della paternità*, tenendo poi un colloquio con i

Festa dell'Università
Padri e figli. I sentieri della paternità
9 marzo 2023

presenti. Nucleo centrale della sua tesi è che per diventare padri è richiesto un percorso con tappe di sviluppo che devono compiersi e progredire l'una dopo l'altra.

"La paternità non va confusa con l'avere biologicamente dei figli" ma, nella vita di un uomo, "segue tappe di maturazione con compiti evolutivi che vanno completati tutti per passare al successivo. Se uno non è compiuto non ci si sviluppa nell'altro". Il tema della paternità, dunque, consiste nel far capire che "il maschile adulto è lo sviluppo e il compimento di una posizione paterna", ha spiegato la psicoterapeuta.

Ad integrazione di questo servizio si rimanda all'intervista pubblicata nell'omonima sezione a pag. 84.■

Onorando i Santi Patroni

EDITH STEIN E LA SUA ANTROPOLOGIA

Per celebrare la ricorrenza della Santa Patrona **Caterina d'Alessandria**, la Facoltà di Filosofia ha proposto il 25 novembre 2022 una lezione su **Edith Stein** tenuta da **Em. Hanna-Barbara Gerl-Falkovitz** giunta dalla Technische Universität Dresden. Il titolo dell'intervento è stato *Come pensare nuovamente l'essere umano - maschile e femminile? La provocazione dell'antropologia di Edith Stein.* Per l'evento è stata anche celebrata la Santa Messa nella Basilica di Sant'Apollinare.

SINODO E GOVERNO ECCLESIASTICO

Ha avuto per tema *Le categorie giuridiche di un governo ecclesiastico sinodale*, la lezione accademica organizzata dalla Facoltà di Diritto Canonico nella Festa in onore del Santo Patrono **Raimondo de Peñafort**, celebrata il 12 gennaio. Dopo la Santa Messa nella Basilica di Sant'Apollinare, presieduta dal decano **Jesús Miñambres**, i partecipanti hanno assisto all'intervento di **Patrick Valdrini**, della Pontificia Università Lateranense.

TAPPA AD ORVIETO…

Per onorare il Santo Patrono, la Facoltà di Teologia ha fatto tappa quest'anno a Orvieto, organizzando l'1 marzo un pellegrinaggio sulle orme di San **Tommaso d'Aquino**.

…E ALLE TRE FONTANE

L'Abbazia delle Tre Fontane e la Grotta della Vergine della Rivelazione a Roma sono state invece la meta scelta dalla Facoltà di Comunicazione come pellegrinaggio per celebrare la Santa Patrona **Caterina da Siena**, il 28 aprile. Il gruppo ha poi partecipato a una Santa Messa nella Parrocchia di **San Josemaría** all'Eur.

Prove di grado e cerimonie conclusive

Le ultime due settimane di giugno si sono svolte le prove di grado dei Corsi di Baccalaureato e Licenza delle diverse Facoltà e le relative cerimonie di saluto agli studenti che hanno terminano gli studi. Presentiamo una selezione di foto.

Welcome to...
Alumni Santa Croce

Per la prima volta, venerdì 23 giugno si è tenuta l'iniziativa *Welcome to... Alumni Santa Croce* dedicata a coloro che a conclusione di ogni anno accademico terminano gli studi presso la nostra Università.

L'evento ha previsto un incontro in Aula Magna con la testimonianza – di cui riportiamo un estratto nella pagina seguente – di **Monika Klimentová**, alumna della Facoltà di Comunicazione. È intervenuto anche il rappresentante degli studenti **Alessandro Passeri**, della Facoltà di Filosofia, oltre al Rettore **Luis Navarro**. **Tiziana De Marino**, responsabile di *Alumni* insieme a **Jaime Moya**, ha presentato le attività della community. I nuovi membri hanno quindi ricevuto una stola ricordo prima dell'immancabile foto di gruppo. A seguire è stata celebrata la Santa Messa di ringraziamento nella Basilica di Sant'Apollinare. La giornata si è conclusa con un momento conviviale in cortile.■

Testimonianze di Alumni

Monika Klimentová

“Qui abbiamo le nostre radici”

Durante l'evento *Welcome to... Alumni Santa Croce* del 23 giugno, Monika Klimentová, alumna della Facoltà di Comunicazione e oggi responsabile dell’ufficio stampa della Conferenza Episcopale Ceca, ha condiviso con i presenti alcuni ricordi dei suoi anni trascorsi alla *Santa Croce* e il legame che perdura con l’alma mater. Riportiamo alcuni stralci del suo intervento.

“Mi sembra che non sia passato molto tempo, ma in realtà sono trascorsi già 15 anni da quando mi trovavo qui come una di voi, al termine di miei studi presso la Facoltà di Comunicazione e mi preparavo ad esplorare il mondo. Da un lato, mi sentivo entusiasta: ‘Sì, ce l’ho fatta, ho completato gli studi’, il che è stato ovviamente un grande sollievo per me, ma mi sentivo anche triste. Ero davvero molto triste. Perché mi sono resa conto che le mie ‘vacanze romane’ stavano finendo, e mi sarebbero mancate le lezioni, anche quelle che a volte trovavo noiose, mi sarebbero mancati i miei compagni di classe provenienti da tutto il mondo e i professori che nel frattempo sono diventati amici. […]

Ma niente dura per sempre. Così dovevo tornare anch’io a casa, nella Repubblica Ceca, dove avrei iniziato a lavorare come portavoce dell”Arcivescovato di Olomouc e lì ho dovuto subito affrontare la prima sfida: ero la prima portavoce in assoluto in quel ruolo e dovevo impostare tutto l’ufficio da zero. In poco tempo ho capito che alcune delle teorie apprese qui durante i miei studi dovevano essere messe subito in pratica. […]

Un paio di mesi dopo il mio inizio, fu annunciato che il Papa, **Benedetto XVI**, sarebbe venuto in visita nella Repubblica Ceca. (…) E che ci crediate o no, mi fu assegnato il compito di gestire la parte mediatica della visita! Ringrazio ancora il mio capo, l’Arcivescovo, che all’epoca era presidente della Conferenza Episcopale Ceca, per avermi dato fiducia. Quindi, subito dopo la laurea ho dovuto affrontare una sfida, che probabilmente è stata la più grande della mia carriera ecclesiastica fino ad oggi.

Abbiamo un proverbio in ceco: ‘se ti gettano in acqua devi nuotare’ e devo dire che non mi è mai piaciuto molto... Cosa succede infatti se non sai nuotare? Semplicemente affoghi! Quella volta mi hanno buttato in acqua, ma non sono annegata, e sapete perché? Perché sapevo nuotare, ero ben preparata. Mi sono resa conto quella volta e me ne rendo conto ogni giorno che è stato qui, alla *Santa Croce,* che mi hanno insegnato a nuotare!

Ho imparato a farlo anche in acque profonde. Infatti, lo studio qui ha cambiato tutta la mia vita. L’educazione e la formazione che ho ricevuto alla Pontificia Università della Santa Croce ha avuto un valore immenso per il mio percorso professionale ma anche personale. L’Università mi ha fornito non solo una solida base accademica, ma mi ha anche formato con competenze molto pratiche e utili. Ha favorito il mio pensiero critico, il processo decisionale ed etico, il lavoro di squadra e mi ha fatto anche crescere nella fede. […]

Siamo parte dell’albero dell’Università

Sono sicura che anche voi, come me, siete riusciti a mettere radici in questa città e in questa Università. Cambiare non è mai facile. Però ho una buona notizia: non dovete strappare le vostre radici da qui, potrete rimanere in contatto con i professori, come ho fatto io e forse anche chiedere aiuto se non sapete cosa fare o vi sentite spaesati. E posso confermare che qui, alla *Santa Croce*, sono pronti ad ascoltarvi e a darvi una mano. Anche se sono molto impegnati nel loro compito di formare teologi, filosofi, canonisti, liturgisti, insegnanti o comunicatori della Chiesa, non si rifiuteranno mai di

aiutarvi, di pregare per voi e di vegliare sulla vostra vita e sulla vostra carriera professionale. […]

Una Comunità di relazioni e amicizia

Inoltre la comunità di *Alunni*, in cui state entrando oggi, ha un valore immenso in termini di networking e connessioni. È una grande piattaforma per condividere esperienze, scambiare conoscenze e promuovere un senso di appartenenza. Per me personalmente è una fonte preziosa di crescita e collaborazione, sia personale che professionale. Ci aiuta a costruire contatti e a creare reti, una cosa che è molto importante anche per voi e per il vostro lavoro futuro. Non solo, i contatti si mantengono per tutta la vita. […]

Ho terminato l'Università piena di energia e di entusiasmo, ma ho scoperto che la pratica era un po' diversa dalle mie aspettative. La cosa più importante è non arrendersi quando le cose non vanno subito nel verso giusto. Ci vogliono pazienza, determinazione, volontà ma anche un po' di senso dell'umorismo. […]

Ho anche molte esperienze positive; ho potuto incontrare due papi, Benedetto XVI ben due volte: a Roma durante i miei studi e poi a Praga. Poi **Papa Francesco** a Roma quando ho accompagnato i vescovi nella loro visita *ad limina*. […]

Roma, la mia seconda casa

Devo confessarvi che considero questa Città come la mia seconda casa. Ogni volta che atterro all'aeroporto accendo dentro di me il 'mode vacanze romane' e di nuovo mi sento come una studentessa che non se ne è mai andata e faccio anche le stesse cose che facevo quando vivevo qui. Ci sono tre cose che sempre faccio appena arrivo: prego davanti alla tomba di **Santa Monica** (la mia patrona, che è qui vicino, e lo facevo spesso prima degli esami); mangio un gelato al limone e al pistacchio e vengo poi a far visita all'Università, perché sento davvero come se i professori e lo staff qui fossero la mia famiglia allargata.

Sono molto orgogliosa e lieta di fare parte di questa fantastica famiglia della *Santa Croce* a cui apparteniamo tutti noi che veniamo da Paesi diversi! […]".■

FACOLTÀ TEOLOGICHE ROMANE, NUOVO PRESIDENTE

Il 5 giugno 2023, il rev. prof. **Philip Goyret**, attuale Decano della Facoltà di Teologia, è stato eletto Presidente del Comitato dei Decani e Presidi delle Facoltà teologiche romane.
Il Comitato, che è un'espressione settoriale della Conferenza dei Rettori delle Università e Istituzioni Pontificie Romane (CRUIPRO), è costituito dai Decani delle Facoltà e dai Presidi degli Istituti in cui si impartiscono insegnamenti di Teologia o di materie a essa inerenti. Al momento il Comitato raggruppa 19 istituzioni accademiche.■

UN NUOVO CONSULTORE AL DICASTERO PER IL CLERO

Il rev. **Francisco Insa**, professore associato di Bioetica presso la Facoltà di Teologia e Segretario del Centro di Formazione Sacerdotale, è stato nominato da **Papa Francesco** Consultore del Dicastero per il Clero.■

Professore emerito

Il 15 giugno si è svolto un atto accademico in onore del prof. **Ignacio Yarza**, in occasione del suo emeritato presso la Facoltà di Filosofia, che ha visto la partecipazione di docenti e studenti. "Siamo partiti da zero, avevamo davanti una grande sfida, non sapevamo come sarebbe andata la cosa", ha ricordato il docente riferendosi ai primi anni della Facoltà.
"C'erano professori validissimi che hanno contribuito a fare l'Università; oggi il nostro Ateneo può migliorare se porterà avanti la ricerca, se ci saranno professori ancora più bravi", ha aggiunto.
Immancabili i riferimenti alla città di Roma, alla sua bellezza e al fatto che sia il centro della cristianità: "Ho vissuto tante emozioni durante i pontificati che si sono succeduti, quello di **Giovanni Paolo I**, **Giovanni Paolo II**, **Benedetto XVI** e **Papa Francesco**". Tornerà in Spagna per dedicarsi al lavoro apostolico.■

Intervista al prof. Ignacio Yarza

CONGEDI

Dopo circa trent'anni di lavoro presso la Facoltà di Comunicazione Istituzionale come istruttore dei corsi di Comunicazione Televisiva e Media Training, si congeda dall'Università il prof. **Alfonso Jiménez**, per ritornare in Spagna, suo paese natale.

A fine luglio ha terminato il suo servizio presso la Segreteria Generale la sig.ra **Nadia Buratti**, che vi ha lavorato dal 2011. Docenti ed impiegati l'hanno ringraziata per i suoi anni di lavoro all'Università augurandole il meglio per il futuro.

IL CARDINALE OKPALEKE IN VISITA ALL'UNIVERSITÀ

Il Cardinale **Ebere Peter Okpaleke**, Vescovo di Ekwulobia (Nigeria), alumno della Facoltà di Diritto Canonico, presso la quale ha conseguito il dottorato nel 2002, ha fatto visita all'Università accolto dal Rettore **Luis Navarro**, dal Vicerettore **Davide Cito** e da alcuni altri docenti. La sua tesi aveva come titolo *The Administrator of Diocesan Property* (relatore **Jesús Miñambres**). Come Cardinale ha ricevuto il Titolo presbiterale della Chiesa parrocchiale dei Santi Martiri dell'Uganda nel quartiere Ardeatino a Roma.■

Intervista al Cardinale E. P. Okpaleke

Giornata Mondiale della Gioventù 2023

A Lisbona un viaggio di fede e cultura

In occasione della 37ª Giornata Mondiale della Gioventù, che si è svolta a Lisbona dall' 1 al 6 agosto, un gruppo di studenti e *alumni* della Facoltà di Comunicazione della nostra Università vi ha partecipato come *volontari*, lavorando insieme al Comitato organizzativo locale, accompagnati dal decano **Daniel Arasa** e dal professore **Daniele Sebastianelli**. Ciascuno ha portato con sé la propria storia personale e un bagaglio di esperienze uniche; tutti erano uniti da un desiderio comune: condividere la propria fede, aiutare gli altri e abbracciare la diversità culturale.

Questa straordinaria avventura ha reso i partecipanti protagonisti di un viaggio indimenticabile, ricco di significato e ispirazione. Molti sono arrivati a Lisbona già a metà luglio, utilizzando la prima settimana per ambientarsi nella colorata città, condividere momenti di preghiera passeggiando per le affascinanti strade della città vecchia e gustando il delizioso cibo locale. Le visite ai maestosi monumenti come la Torre di Belem e il Monastero dos Jerónimos hanno offerto l'occasione per ammirare l'architettura storica e la grandiosità del passato della Capitale 2023 della GMG.

Una delle tappe del viaggio è stata la visita alla città di Coimbra, famosa per la sua antica Università. Coimbra ha mantenuto il suo prestigio e la sua tradizione accademica attraverso i secoli. Un'altra esperienza indimenticabile del viaggio è stata la visita a Fatima. Il gruppo si è diretto verso questo luogo di fede, speranza e miracoli, dove i sacerdoti della *Santa Croce* hanno avuto l'opportunità di concelebrare la messa domenicale.

I volontari dell'Università della Santa Croce hanno anche avuto l'opportunità di integrarsi nella struttura organizzativa della GMG impegnandosi in diversi settori della comunicazione: social, televisione, rapporti e supporto ai giornalisti e sezione news. Hanno così potuto incontrare molti altri giovani volontari provenienti da tutto il mondo, che hanno investito tempo ed energie considerevoli per essere presenti a questo evento mondiale. Per alcuni ciò ha significato anche prendere congedi dagli studi o dal lavoro e mettere da parte i soldi necessari per il viaggio.

La gioia e l'entusiasmo erano palpabili mentre i pellegrini camminavano per le strade della città, scambiando sorrisi e storie con altri partecipanti provenienti da ogni angolo del pianeta. Per molti giovani, la GMG è stata un'occasione straordinaria per vedere il Papa di persona per la prima volta nelle loro vite. Questo incontro è stato un momento indimenticabile e commovente.

Bellissima è stata la veglia finale nel Parco del Tejo, dove quasi un milione e mezzo di giovani sono rimasti in silenzio durante tutta la Celebrazione eucaristia, dimostrando profonda fede e rispetto per il Santissimo. Anche chi era lì solo per lavoro, come giornalista o come addetto alla sicurezza, è rimasto impressionato dal clima di affetto che hanno visto tra le persone.

L'esperienza dei volontari della Pontificia Università della Santa Croce a Lisbona è stata una straordinaria avventura che ha coniugato fede, cultura, servizio e ispirazione. Un percorso che ha dimostrato come la GMG sia molto di più di un evento religioso; è un'opportunità unica per i giovani di ogni razza e continente di unirsi in un viaggio di scoperta, condivisione e amore per il prossimo.■

Ruben Airini

WYD
LISBON
2023

Premi

Economia e Società a Giulia Latella

Giulia Latella, alumna della Facoltà di Filosofia e assistente di ricerca presso il Centro *Markets, Culture & Ethics*, ha vinto la sesta edizione del Premio Internazionale "Economia e Società" bandito dalla Fondazione vaticana *Centesimus Annus Pro pontifice*, per un progetto di ricerca sulla Dottrina Sociale della Chiesa denominato *The Vocation of the Business and its Identity: The Dynamo Case*, realizzato insieme a **Luca Mongelli**, direttore esecutivo di MCE). Il riconoscimento è stato consegnato il 7 ottobre presso il Palazzo della Cancelleria a Roma, alla presenza della Presidente della Fondazione, **Anna Maria Tarantola**.■

Henri de Lubac 2023 a Yann Le Bras

A Villa Bonaparte, sede dell'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede, l'alumno **Yann Le Bras** è stato insignito del *Premio de Lubac 2023*, relativo alla categoria lingua francese. Aveva conseguito il Dottorato in Diritto Canonico nel 2021 presso la nostra Università, con una tesi – in cotutela con l'Università di Clermont-Ferrand – su *La démission et la révocation par le pape des évêques français à l'occasion du concordat de 1801: histoire, enjeux et perspectives canoniques* (Relatore rev. prof. **Thierry Sol**).
La premiazione, avvenuta il 25 maggio, è stata presieduta dal Cardinale **Paul Poupard**, Presidente emerito dei Pontifici Consigli della Cultura e per il dialogo interreligioso. Alla cerimonia era presente anche il rettore **Luis Navarro**.■

Medaglie d'argento

25 anni al servizio dell'Università

Il 16 dicembre 2022 si è svolta la cerimonia di consegna delle Medaglie d'argento a quanti hanno raggiunto il 25° anno di servizio all'interno dell'Università. Dalle mani del Gran Cancelliere, mons. **Fernando Ocáriz**, hanno ricevuto il riconoscimento i docenti **Johannes Grohe**, **Luis Martínez Ferrer** e **John Wauck**, e i dipendenti **Pablo Rodríguez**, **Andrea Zanni**, **Pietro Mazzarini**, **Luisa De Ritis** e **Gabriella Marte**. Il rettore emerito **Lluís Clavell** ha tenuto un breve discorso commemorativo; l'evento è stato condotto da **Laura Rocchi**, reference della Biblioteca.■

In memoriam

Joseph Ratzinger/Benedetto XVI (1927-2022)

Articoli sul pensiero di
J. Ratzinger/Benedetto XVI

La nostra comunità accademica ha elevato preghiere di suffragio per l'anima del Papa emerito **Benedetto XVI**, scomparso il mattino del 31 dicembre 2022. Con memoria grata, l'Università ha avuto il piacere di averlo come ospite ancora da Cardinale, in una prima occasione il 31 gennaio 2002, per un incontro con il corpo docente, accolto oltre che dal Rettore dell'epoca **Lluís Clavell** anche dall'allora professore **Fernando Ocáriz**, oggi Prelato dell'Opus Dei e Gran Cancelliere. Successivamente, il 9 aprile 2003, il Cardinale Ratzinger ha partecipato a una Tavola rotonda sull'impegno dei cattolici in politica, alla presenza, tra gli altri, del Presidente emerito della Repubblica Italiana **Francesco Cossiga** e dell'allora Gran Cancelliere dell'Università mons. **Javier Echevarría**.
La *Santa Croce* ha dedicato al suo nome un'Aula al primo piano del Palazzo dell'Apollinare, dove si discutono le Tesi dottorali e si riunisce il Senato Accademico. Sul sito dell'Università è presente una raccolta di articoli accademici, scritti lungo gli anni dai nostri docenti, relativi al vasto contributo di pensiero e magisteriale del defunto, sia come teologo che come 265° Successore di San Pietro al servizio della Chiesa Universale.■

ANTONIO PINZELLO MATRICOLA N. 1

Il 27 giugno 2023 è venuto a mancare **Antonio Pinzello**, sacerdote della Prelatura dell'Opus Dei, nato a Palermo nel 1945 e primo studente della nostra Università, allora Centro Accademico Romano della Santa Croce, con la matricola n. 1. Nel giugno 1985 ha discusso la tesi dottorale in Teologia dal titolo *La presenza di Cristo nell'Eucaristia alla luce del magistero contemporaneo.* Dal 1985 al 1988 è stato anche Segretario Generale.

Il rev. Pinzello durante l'inaugurazione dell'Anno accademico 1988-89, mentre presenta la relazione sull'andamento delle attività accademiche trascorse.

ABDÓN MORENO GARCÍA

Il 5 settembre 2023 in Badajoz (Spagna), all'età di 71 anni, è venuto a mancare il sacerdote **Abdón Moreno García**, già docente di Sacra Scrittura presso la Facoltà di Teologia della nostra Università dal 1996 al 2000. Dottore in Teologia Biblica presso l'Università Gregoriana, aveva conseguito anche un Master in Archeologia presso l'omonimo Pontificio Istituto di Roma. Tra altre cose, era membro de la Asociación Bíblica Española (ABE) e dell'Associazione Biblica Italiana (ABI).

Mariolina Ceriotti Migliarese
Neuropsichiatra infantile e Psicoterapeuta

IMPARARE AD ESSERE PADRI SECONDO LO STILE DEL PADRE

La Festa dell'Università 2023, che si è svolta il 9 marzo, ha avuto come ospite **Mariolina Ceriotti Migliarese**.
Medico, neuropsichiatra infantile e psicoterapeuta, l'esperta ha parlato del ruolo delicato e fondamentale del padre. La concretezza del rapporto di amore tra un padre e un figlio richiede una costante educazione della mente e del cuore. La paternità si realizza giorno dopo giorno attraverso scelte che si compiono tanto in situazioni di normalità che attraverso l'imperfezione delle relazioni quotidiane. Questi sono alcuni degli spunti che la Migliarese ha condiviso con i presenti. Dalla sua partecipazione abbiamo tratto questa intervista.

Dottoressa, cosa significa essere padri oggi?
Innanzitutto bisogna partire dal presupposto che essere padri non coincide con il generare fisicamente figli; è una posizione adulta, che non si improvvisa, ma si prepara passo dopo passo. Del resto, nel ciclo vitale di ogni persona si susseguono e si intersecano fasi diverse, che formano una sorta di percorso scandito da tappe evolutive, ciascuna delle quali ha un compito evolutivo specifico, reso possibile dal raggiungimento del compito precedente.

È in questo senso che si parla di una sorta di *generatività*?

Esattamente. Lo psicanalista Erikson, ad esempio, ci dice che l'età adulta ha come compito evolutivo specifico proprio lo sviluppo della *generatività*. In questo senso, afferma che "la persona che ha vere competenze adulte è quella capace di generare". Questo si lega anche a concetti come *procreatività, produttività e creatività*: generare nuovi individui, nuovi prodotti e nuove idee e sviluppare la capacità di generare anche nuovamente sé stessi, crescendo nel tempo. Non si tratta solo di mettere nel mondo cose nuove, ma anche di essere capaci di averne cura, di spostare il baricentro personale dalla esclusiva cura di sé alla cura (e dedizione) per ciò che si è generato.

Esistono delle "competenze" che bisogna avere per essere generativi?

Senza dubbio occorrono alcune competenze, che sono possibili se e quando sono integrati nella personalità i compiti evolutivi precedenti, a partire dall'infanzia e dall'adolescenza. Oggi questo "compito" non solo sembra essere diventato particolarmente difficile, ma il tema stesso dell'identità come obiettivo positivo è stato messo in discussione. Infatti, ci si domanda se sia davvero un valore definire sé stessi in modo stabile o non sia meglio piuttosto la cosiddetta "fluidità", la non-definizione… Invece, la generatività è quella competenza adulta che ci dà la possibilità e la capacità di andare al di là dell'amore narcisistico (anche legittimo) per sé stessi, per aprire cuore, mente e vita a ciò che trascende il sé, a partire dai figli, ma non solo.

Come si realizza questa capacità nel caso del maschile?

Questa capacità, che è capacità procreativa e creativa, è possibile sia al maschile che al femminile, che la sviluppano però in modo differente. Possiamo dire che il paterno è il modo maschile di essere generativi, cioè capaci di prendersi cura di ciò che si è generato, secondo una modalità specificamente maschile. Aggiungo per inciso che l'esperienza generativa (intesa correttamente) è in quanto tale esperienza di ben-essere profondo, perché si contrappone all'esperienza della "stagnazione". Donald Winnicott, pediatra e psicanalista, affermava che la via che l'uomo ha per sentirsi felice passa attraverso la sua capacità di sviluppare creatività.

Cosa caratterizza secondo lei un "buon rapporto" tra padre e figlio?

Per un credente, si tratta di comprendere come poter essere padri secondo lo stile del Padre. Se guardiamo ai Vangeli, diversi passaggi ci mostrano in modo significativo le caratteristiche di un rapporto "buono" tra padre e figlio. Spesso c'è un "riconoscimento" del Figlio (pensiamo ad esempio ai racconti del Battesimo di Gesù); anche la paternità umana prende sempre il via da un riconoscimento, è una scelta che richiede consapevolezza e assunzione di responsabilità. C'è poi il "compiacimento" che sottolinea qualcosa di bello e di valore; non a caso, ciò di cui un figlio ha bisogno in rapporto al padre è lo scambio di stima (essere stimati da chi stimiamo). C'è inoltre "l'invio", che è la vocazione propria del figlio, desideroso di un padre abbia a cuore la sua libertà, che lo incoraggi a capire dove va il suo vero desiderio. E ancora il tempo da trascorrere insieme, per giocare, per condividere attività, scambiarsi confidenze…

Cosa chiede dunque un figlio a suo padre?

Sicuramente gli chiede di essere riconosciuto come figlio, di fargli sentire che il proprio padre ne apprezza il valore. Gli chiede di insegnargli il valore delle cose, la strada verso il bene; di sostenerlo nella ricerca della propria vocazione; di dargli fiducia e tempo, anche per fare cose insieme; di incuriosirsi senza pregiudizi dei propri progressi, e di mostrargli la sua tenerezza, certamente al modo dei papà, che è diverso da quello delle mamme. Di aiutarlo a non aver paura del limite, del dolore, della morte, e ad avere pazienza, consapevole che se il padre ci sarà il figlio non si sentirà mai solo.■

Festa dell'Università
Intervista a Mariolina Ceriotti-Migliarese
9 marzo 2023

PARSIFAL: migliora lo scambio tra le Biblioteche URBE

La Rete URBE (*Unione Romana Biblioteche Ecclesiastiche*) ha inaugurato, l'11 maggio 2023 presso l'Auditorium Giovanni Paolo II dell'Università Urbaniana, **PARSIFAL**, sistema per la gestione di *linked* data e piattaforma di *entity discovery* per facilitare lo scambio e l'interoperabilità dei dati bibliografici tra le biblioteche aderenti all'Unione.
Presente il rettore **Luis Navarro**, mentre **Stefano Bargioni**, vice direttore della nostra Biblioteca, ha tenuto la relazione su *come cambia la professionalità del catalogatore*.
La Biblioteca della *Santa Croce* ha contribuito al progetto fornendo i propri dati bibliografici e di "autorità", adattati e sistemati in maniera approfondita; si è occupata inoltre delle prove durante la fase dei test. Hanno partecipato

alle Commissioni istituite lungo il progetto, i catalogatori **Luigi Gentile** e **Alberto Gambardella**.
Il direttore **Juan Diego Ramírez** e il vice Bargioni sono membri del Consiglio direttivo di URBE.
La piattaforma tecnologica Parsifal è pensata nel rispetto del modello bibliografico BIBFRAME, esteso per garantire la compatibilità con il modello LRM (Library Reference Model), parte integrante delle linee guida RDA, adottate dalla Rete URBE dal 2017; partecipa all'iniziativa Share Family ed ha come obiettivo primario quello di aiutare gli utenti a trovare, identificare, selezionare, ottenere e navigare informazioni sulle opere, i loro creatori e le loro relazioni.
L'iniziativa è nata dalla consapevolezza dei Rettori delle Università Pontificie romane aderenti alla CRUIPRO di dotare le biblioteche delle loro Istituzioni di un motore di ricerca altamente innovativo. Il sistema è costantemente aggiornato e include una nuova modalità di ricerca, denominata "ricerca per entità", che permette ai dati di URBE di posizionarsi al livello dei grandi sistemi di catalogazione internazionali. ■

JOAN BAPTISTA TORELLÓ, DONATO ALLA BIBLIOTECA L'ARCHIVIO PERSONALE

Quest'anno si è costituito, presso il Dipartimento di Teologia Spirituale della Facoltà di Teologia, il Gruppo di ricerca in Psicologia e Vita Spirituale **Joan Baptista Torelló** anche grazie all'arrivo da Vienna dell'archivio personale dello studioso che ha insegnato per lunghi anni presso lo stesso Dipartimento.
La missione del nuovo Centro Torelló è quella di approfondire il rapporto tra Psicologia e Spiritualità, in una prospettiva interdisciplinare. Nei prossimi mesi si inizierà l'organizzazione dell'archivio, sotto la supervisione dello storico **José María López-Barajas**, che ha trascorso lunghi periodi con il sacerdote, teologo, neurologo e psichiatra spagnolo. Tra il materiale ricevuto ci sono manoscritti inediti e un'abbondante corrispondenza.■

Liturgia, dialogo, evangelizzazione e testimonianza

Il 7 novembre 2022 sono stati presentati i volumi: *Sacerdoti, re, profeti e martiri. Teologia liturgica della Messa crismale*, di **Giovanni Zaccaria** e *El Concilio Vaticano II y la arquitectura sagrada. Origen y evolución de unos principios programáticos* di **Fernando López-Arias**. Sono intervenuti **Sr. Elena Massimi**, fma e presidente dell'Associazione Professori di Liturgia, **S.E. Mons. Aurelio García Macías**, sottosegretario del Dicastero per il Culto Divino e l'**Arch. Francesca Leto**, docente di Liturgia.

A Church in Dialogue: The Art and Science of Church Communication è il titolo del libro presentato invece il 13 dicembre 2022 con la partecipazione del Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, il Cardinale **Mario Grech**. Il testo è stato scritto in occasione del venticinquesimo anniversario della Facoltà di Comunicazione Istituzionale e offre una riflessione collettiva su persone, temi ed eventi degli ultimi anni del XX secolo e dell'inizio di quello attuale, che possono insegnare molto sulla comunicazione della Chiesa e sulla Chiesa. Alla presentazione sono intervenuti, tra gli altri, **Giovanni Maria Vian**, docente di filologia patristica all Università La Sapienza di Roma e **Veronica Giacometti**, giornalista di Acistampa.

Mercoledì 18 gennaio 2023, in occasione della nuova edizione del libro di **Josef Pieper** *Elogio della filosofia*, edito da Ares, l'Università ne ha ospitato la presentazione pubblica, promossa da *Vita Universitaria* e della Facoltà di Filosofia. Moderati da **Gennaro Luise**, sono intervenuti **Andrea Monda**, direttore de *L Osservatore Romano*, **Francesco Fronterotta**, dell'Università La Sapienza di Roma, e **Michele Alessandrelli** e **Antonio Petagine** della nostra Università.

Al tema dell'evangelizzazione delle culture indigene è stata dedicata la presentazione del libro scritto da **Luis Martínez Ferrer**, ordinario di Storia della Chiesa moderna e contemporanea presso la nostra Università, intitolato *Indigeni e Cristiani? Il dialogo tra evangelizzazione e culture indigene in America Latina (sec. XV-XVIII)* il 10 maggio 2023. Sono intervenuti alla presentazione **María Pilar Martino**, dell Università Complutense di Madrid, e **Saqijix López Ixcoy**, dell'Università Rafael Landívar in Guatemala. Al termine si è esibito un coro diretto dalla soprano **Letizia De Luca**, che ha interpretato un brano in lingua quechua.

Infine, il 5 giugno 2023, l'Università ha ospitato la presentazione delle *Note personali* di **Joacquín Navarro-Valls**, raccolte nel libro *I miei anni con Giovanni Paolo II*, e relative agli anni in cui il professore visitante della Facoltà di Comunicazione ha collaborato con il pontefice polacco in qualità di portavoce. Moderati dalla giornalista vaticanista e scrittrice **Valentina Alazraki**, vi hanno partecipato **Diego Contreras**, curatore del libro; **Giovanni Grasso**, Portavoce del Presidente della Repubblica; p. **Federico Lombardi**, Presidente della Fondazione Joseph Ratzinger; **Lina Petri**, Fondazione Vaticana Giovanni Paolo I; e **Francesco Rutelli**, Presidente ANICA, già Sindaco di Roma.

RIVISTE DELLE FACOLTÀ

ANNALES THEOLOGICI
Facoltà di Teologia
www.annalestheologici.it
VOLUME 36 (2022) – ISSN 0394–8226

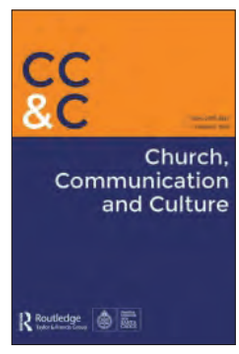
Nel trascorso Anno accademico, *Annales Theologici* ha pubblicato un fascicolo monografico sulla Sinodalità, per contribuire all'attuale comune riflessione sulla sinodalità, cammino della Chiesa nel terzo millennio, come Papa Francesco l'ha definita. Il volume, aperto da un ampio *status quaestionis* di Miguel de Salis, raccoglie studi e note di docenti di diverse istituzioni universitarie ed ha carattere multidisciplinare, con articoli di ambito biblico, storico, teologico, canonistico, filosofico e comunicativo.
Il primo volume del 2023, ormai prossimo ad essere pubblicato, costituisce una grande novità: si tratta del primo fascicolo che esce in modalità completamente *online*, impiegando la piattaforma *Open Journal Systems*. La visibilità della rivista sarà maggiore, come pure la facilità con cui si potrà accedere, dal nuovo sito *www.annalestheologici.it*, a tutta la produzione precedente, dal 1987, anno di fondazione di *Annales*.

IUS ECCLESIAE
Facoltà di Diritto Canonico
www.iusecclesiae.it
VOLUME XXXV (1–2023) – ISSN 1120–6462

Il primo fascicolo dell'anno 2023 – pubblicato a maggio – si apre con la rubrica Dottrina, che include i contributi di Daniel Moreira Miguel, *I rerum personarumque adiuncta e i requisiti materiali d'ammissione nel processus matrimonialis brevior coram episcopo (can. 1683, 2º)*; Armand Paul Bosso, *Une codification déontologique du ministère du cure?*; Massimo Del Pozzo, *Il ricorso all'assoluzione sub condicione nel sacramento della riconciliazione*; Petar Popovic, *Le norme prese sul serio nel giusnaturalismo neoclassico: la necessità della legge positiva secondo John Finnis e il giusrealismo tomista*; Santiago Vigo Ferrera, *Sul dovere delle istituzioni curiali – e altre istanze autoritative – di applicare il diritto con equità canonica*; Jean–Pierre Schouppe, *Personnalité internationale du Saint–Siège et immunité de juridiction devant les juridictions belges et la Cour européenne des droits de l'homme*; Francesco Cattozzella, *L'errore di diritto sul bonum coniugum. Collocazione sistematica e potenziale rilievo invalidante nel sistema matrimoniale canonico*; Federico Marti, *L'esarcato per i fedeli orientali quale prototipo della versatilità dei modelli di organizzazione ecclesiastica: ipotesi applicative e natura della giurisdizione*. La rubrica *Giurisprudenza* include il testo e il commento: del decreto e della risposta del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica (Prot. n. 39967/07 CA e Prot. n. 48837/14 CA) con commento di Ilaria Zuanazzi; della sentenza del Tribunale Apostolico della Rota Romana, 3 marzo 2016 – Philippus Heredia Esteban, Ponente con commento di Inés Lloréns. In *Note e commenti* sono presenti i seguenti contributi: Antonio S. Sánchez–Gil, *La reviviscenza del delitto di deliberata amministrazione di un sacramento a colui al quale è proibito riceverli*; Jesús Miñambres, *Modifica delle competenze nella legislazione sul rispetto delle volontà dei fedeli*; Luigi Sabbarese, *Nel segno di un salutare decentramento. Note in margine al m.p. Competentias quasdam decernere circa il diritto della vita consacrata*. 11 *recensioni* completano il fascicolo.

ACTA PHILOSOPHICA
Facoltà di Filosofia
www.actaphilosophica.it
VOLUMI 32 (2023) – ISSN 1121–2179

Il primo fascicolo del 2023 è stato pubblicato a marzo e include un Quaderno monografico dal titolo *Creativity: Artificial, Animal and Human Intelligence*, curato da Giuseppe Tanzella–Nitti e Ivan Colagè, e con scritti di Michele Di Francesco, Alfredo Tomasetta, Angelo Montanari, Flavio Keller, Augusto Vitale, Igor Branchi, Ivan Colagè e Francesco d'Errico. Lo stesso fascicolo contiene anche Studi di Giacomo Arnaboldi, Alberto L. López e Manuel A. Serra Pérez. Il secondo fascicolo della rivista, pubblicato il 30 settembre, include un altro Quaderno monografico dal titolo *Paul Ricœur pacifista. Dal cristianesimo sociale di «Terre Nouvelle»* curato da Fabrizia Abbate e Carlo Felice Casula. La prefazione è stata scritta da Olivier Abel, mentre i contributi sono di Fabrizia Abbate, Carlo Felice Casula, Dries Deweer, Vinicio Busacchi, George H. Taylor, Annalisa Caputo e Richard Rosengarten. In linea al tema affrontato dal quaderno la sezione *Bibliografia Tematica* presenta una scheda su *Paul Ricœur pacifista* curata da Emanuele Curcio. La sezione *Studi* include due contributi di Marco Nardone e di Giacomo Maria Arrigo. La sezione *Forum*, curata da Sergio Cremaschi e intitolata *Elizabeth Anscombe's Legacy for Twenty–First Century Ethics*, contiene contributi scritti da Maria Silvia Vaccarezza, Tito Magri, Gabriele De Anna. La sezione *Recensioni* chiude entrambi i fascicoli.
Acta Philosophica è stata riconosciuta dall'ANVUR tra le riviste scientifiche di Classe A nelle aree disciplinari filosofiche (11/C1–C3.C5, 14/A1). Questo riconoscimento si aggiunge a quello già ricevuto precedentemente da parte di altre agenzie di valutazione, come CIRC (Gruppo A).



CHURCH, COMMUNICATION & CULTURE
Facoltà di Comunicazione Istituzionale
http://tandfonline.com/rchu
Volume 8/2023 – ISSN 23753234

L'editoriale dell'issue di aprile 2023, Volume 8, scritto dall'alumno della Facoltà di Comunicazione don Nicolás Massman e dedicato a Papa Benedetto XVI, ha per titolo *Benedict XVI: A communicative style in dialogue with culture*. Gli *Highlights* sulla comunicazione della Chiesa nel 2022 sono curati da Diego Contreras; seguono altri cinque articoli e tre recensioni. L'articolo con maggiori visualizzazioni è *Woke culture and the history of America: From colonisation to depersonalisation*, scritto da un'alumna della *Santa Croce*, Sonsoles Madrid.
Il numero di ottobre avrà, tra gli altri, un contributo sul ruolo della donna nella Chiesa, sul romanzo *Brideshead Revisited* di Evelyn Waugh, sulla pensatrice María Zambrano, sulla estetica dell'arte religiosa contemporanea, e sulle conseguenze morali e legali della menzogna nell'era dell'Intelligenza Artificiale. Ci sarà anche una lunga intervista con Jim Macnamara, dell'Università Tecnologica di Sydney, nella quale lo studioso sottolinea l'importanza dell'ascolto nel fenomeno comunicativo. Con il coordinamento dei docenti Jordi Pujol e José María La Porte è in lavorazione uno special issue su *Università e identità cristiana*, che verrà pubblicato nell'ottobre 2024.

RIVISTA ONLINE

FORUM
Supplement to ACTA PHILOSOPHICA
forum-phil.pusc.it
Volume 8/2022
ISSN 1825–6562

Il volume, che corrisponde all'ottavo anno (2022) della Rivista, è stato pubblicato a giugno 2023 e raccoglie alcune delle attività svolte nell'ambito della Facoltà di Filosofia. La prima sezione offre alcuni dei contributi presentati nel contesto del ciclo di seminari *Coltivare il bene dell'intelligenza. Dall'epistemologia all'educazione*, a firma di Antonio Allegra, Ariberto Acerbi, Francisco Fernández Labastida e Alessandra Modugno: si affrontano diversi aspetti dell'intelligenza umana, sia storici che più propriamente pedagogici. *Ecologia integrale: un nuovo paradigma per il terzo millennio* è il titolo della seconda sezione del volume, con alcuni degli interventi presentati nell'omonima Giornata di studi organizzata dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare, concretamente quelli di Sergio Rondinara e Joshtrom Kureethadam. La sezione *Studi e seminari* offre quattro interventi presentati nell'ambito dei Seminari di Facoltà e di altre manifestazioni tenute lungo il 2022. Alcuni affrontano delle prospettive storiche: Alessia Giacone si è occupata del significato ultimo del pensiero di Whitehead, in confronto con autori classici come Spinoza e Leibniz; Valentina Zaffino discute la nozione di melanconia in Marsilio Ficino, in relazione alla libertà. Daniele Guastini offre uno studio sul ruolo dell'estetica nella definizione e diffusione della fede cristiana, attraverso l'uso della *figura* di Orfeo. Antonio Malo, infine, presenta un'analisi delle nozioni di istinto e tendenza. La sezione *Itinerari* offre uno studio di Giacomo Samek Lodovici sul pensiero di Tommaso d'Aquino relativamente al tema della "moralità della guerra".

ALTRE RIVISTE

ANNUARIUM HISTORIAE CONCILIORUM
a cura della Società per la Ricerca della Storia dei Concili
dir. Johannes Grohe (Roma) e Thomas Prügl (Vienna)
Verlag Aschendorff, Münster (Germania)
Vol. 51/2 (2021) 240 pp.
ISSN 2702–8631 | E–ISSN 2702–864X

Il fascicolo 51/2 (2021) contiene la seconda parte dei contributi del convegno svoltosi all'Università di Dresda/Germania nel settembre 2021: *Konzil und die Welt der Klöster – I concili e il mondo dei monasteri*, e altri articoli, tra cui: Mirko Breitenstein (Dresden), *Klostereintritt und –austritt als Gegenstand von Konzilsbeschlüssen*, Thomas Woelki (Berlin), *Exemte Orden auf Diözesansynoden des Spätmittelalters. Zur Praxisrelevanz von juristischen Debatten*, Nelson H. Minnich (Washington), *Religious Orders caught in the Struggle between the Councils of Pisa–Milan–Asti–Lyon and Lateran V*, Matteo Al Kalak (Modena), *Il concilio di Trento e i regolari. Gli ordini religiosi alla prova della Controriforma*, Maria Teresa Fattori (Bologna), *Monks and Regular Clergy in the Decisions of the Provincial Councils and the Congregation of the Council, 1517–1817*, Francesco Russo (Roma), *L'arte della sopravvivenza. L'Ordine dell'Ospedale di S. Giovanni e il Concilio di Trento*. Tra gli altri contribuiti: Almudena Alba López (Madrid) *El proceso de rehabilitación de Atanasio de Alejandría entre los concilios de Roma y Sárdica (341–343). Aspectos de un conflicto político y religioso entre Constante y Constancio II* e Martin Rhonheimer (Wien), *Hubert Wolfs „Der Unfehlbare": Geschichtsklitterung in kirchenpolitischer Absicht*. Il volume contiene inoltre recensioni e una bibliografia con pubblicazioni recenti sulla Storia dei Concili.

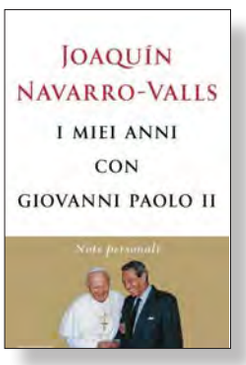
STUDIA ET DOCUMENTA
www.isje.org
ISJE, Roma
Vol. 17 (2023)
ISSN 1970–4879

La sezione *Monografica* presenta alcune lettere di San Josemaría Escrivá ai suoi figli spirituali di tutti i tempi. In queste, ha espresso il suo pensiero su molteplici aspetti del carisma di questa istituzione. Gli storici Francesc Castells, Javier Sesé e Luis Cano analizzano la cronologia delle lettere e il genere letterario a cui appartengono e rispondono alle domande su come, quando e perché il fondatore dell'Opus Dei le scrisse. In *Studi e note*, vengono raccolti cinque lavori su alcuni aspetti della storia dell'Opus Dei, come i piani di espansione in America, la formazione spirituale e dottrinale e la governance dell'istituzione: Santiago Martínez analizza un viaggio che nel 1948 fecero tre uomini dell'Opus Dei in sei paesi dell'America per sondare le possibilità di espansione in quel continente; Mercedes Montero studia come alcune donne messicane abbiano contribuito alla diffusione dell'Opera in altri paesi americani dal 1951; Federico M. Requena presenta la crescita sperimentata dall'Opus Dei tra il 1957 e il 1961 nella regione appena creata di Chicago; Maria Eugenia Ossandón studia la riapertura nel 1963 del Collegio Romano di Santa Maria a Castel Gandolfo. Questa sezione si conclude con un articolo di José Luis González Gullón sulle settimane lavorative svolte dal fondatore durante la sua vita. Nella sezione *Documenti* sono presenti due studi sulle opere di San Gabriele e di San Raffaele. Il primo raccoglie l'edizione critica e commentata di Luis Cano della Lettera nº 29 di San Josemaría Escrivá. Per quanto riguarda la seconda opera, José Luis González Gullón presenta i riassunti dei primi circoli dell'opera di San Raffaele, tenuti nel 1933. La sezione *Notiziario* riassume i principali punti trattati e dibattuti in un Workshop sull'Opus Dei durante il pontificato di Pio XII, tenutosi presso l'Edificio de Másteres dell'Università di Navarra a Madrid il 17 giugno 2022. La sezione *Bibliografica* chiude la rivista con una nota di Javier Sesé sulla secolarità dell'Opus Dei, recensioni bibliografiche e un elenco finale delle pubblicazioni sull'Opus Dei, itinerari biografici e iniziative apostoliche dal 2014 al 2017.

LIBRI

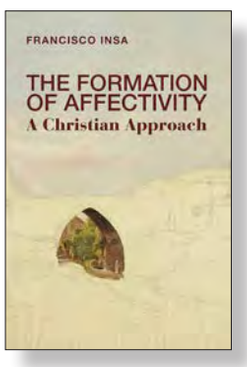
Federica Bergamino
Serie serie
ESC, Roma 2023
352 pp., € 26 – eBook € 4,99
ISBN 9791254821503

Cos'hanno in comune *Fleabag e Doc, Wanda Vision e La regina degli scacchi, The Morning Show e This is Us, Black Mirror* e *Don Matteo*? La lettura interpretativa proposta dagli autori del volume, ognuno con un diverso profilo professionale e focalizzato su una serie in particolare, si addentra nell'analisi delle narrazioni di queste e altre serie, e offre la possibilità di vederle come i tasselli di un unico mosaico: quando si uniscono emerge infatti un'interessante immagine di chi siamo e cosa desideriamo. Contributi di Giulio Maspero, Eleonora Recalcati, Armando Fumagalli, John Paul Wauck, José María La Porte, Giulia Cavazza, Enrique Fuster, Rafael Jiménez Cataño, Andrea Claudia Valente, Federica Bergamino, Jorge Milán Fitera, Tobia Campana, Gema Bellido.



Diego Contreras (a cura di)
Joaquín Navarro–Valls.
I miei anni con Giovanni Paolo II.
Note personali
Mondadori, Milano 2023
552 pp., € 22 – eBook € 11,99
ISBN 9788804778967

Joaquín Navarro–Valls è stato per oltre vent'anni il direttore della sala stampa vaticana al tempo di Giovanni Paolo II. Per quasi un quarto di secolo, come suo portavoce, ha avuto accesso diretto al pontefice. Lo ha accompagnato negli innumerevoli viaggi apostolici così come nelle vacanze estive in montagna, e ha potuto vivere da vicino eventi che hanno segnato la nostra storia recente, dalla prima delegazione vaticana nella Mosca sovietica all'incontro con Gorbaëv in Santa Sede, ai preparativi per la visita del papa nella Cuba di Fidel Castro. Il libro raccoglie dunque gli appunti personali che Navarro–Valls prese durante quegli anni. Pagine che, scritte sotto forma di diario e pubblicate per volere dell'autore dopo la sua scomparsa, offrono non solo un interessante spaccato del dietro le quinte del lavoro della Santa Sede, ma svelano alcuni dei grandi problemi dell'umanità che tanto preoccupavano il Santo Padre e, soprattutto, forniscono dettagli preziosi della sua vita quotidiana.



Francisco Insa
The Formation of Affectivity. A Christian Approach
St. Augustine's Press, South Bend (IN) 2023
355 pp., US$ 32,00 – eBook € 18,75
ISBN 978–1587312489

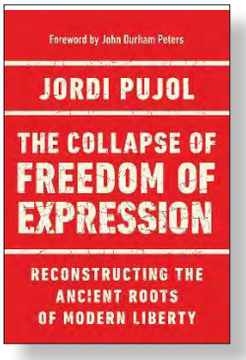
The present book aims to respond to this need by addressing the consonance and individuality in human nature, and the ways in which ordering in personality and psychology are not inhibiting, but potentially liberating and influential. Francisco Insa draws from his medical and theological background, which includes both clinical and pastoral experience, to address all those responsible for the formation of others—including parents, teachers, priests, spiritual directors—and enables them to confront their roles as formators with greater insight and confidence. Insa's guidance through the human personality and its various expressions, the education of the character, growth in maturity, the particularity of each stage of the life cycle, sexuality and celibacy, chastity in the context of post–modern life, and mental illnesses is a landmark presentation of scientific rigor matched with practical application. As often as one says, "My situation is unique,"; the author here responds: "Yes, but special even more than you can express"; Insa is forthright about what can never be lost in human beings, but only recovered when the head and heart are aligned and formed properly.

Wenceslao Vial
Maturidade psicológica e espiritual
Cultor de Livros, Brasile 2023
640 pp., R$117,00
ISBN 9788556383167

Como saber se há necessidade de um médico, um psicólogo ou um sacerdote? O livro busca responder esta e muitas outras dúvidas acerca da interioridade humana. A confusão entre as dimensões espiritual e psicológica é comum e, até certo ponto, natural, pois somos uma unidade entre corpo, alma e espírito, impossível de ser separada. Infelizmente, porém, muitas vezes apenas uma delas é priorizada, enquanto outra é menosprezada ou até esquecida, comprometendo profundamente a relação da pessoa consigo mesma e a resolução de possíveis problemas. Para este livro, recorreu–se a uma bibliografia abundante e atual sobre psicologia, psiquiatria e vida espiritual. Por isso, constitui um recurso completo para todos os que desejam aprofundar nesse assunto, especialmente pais, educadores, sacerdotes e profissionais da saúde. Além de servir como manual científico, é também um guia para entender a própria saúde mental e espiritual, orientando a busca de um equilíbrio pessoal.

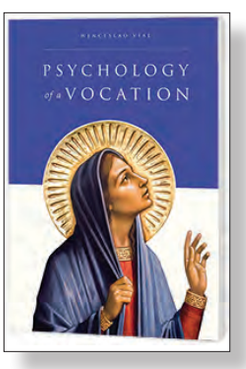
Luis Martínez Ferrer
Indigeni e cristiani?
Tau Editrice, Todi 2023
222 pp., € 20
ISBN 9791259752611

Esistono tre linee interpretative del processo di evangelizzazione cattolica dell'America spagnola: la leggenda rosa, che canta le glorie della Spagna che ha saputo civilizzare e catechizzare popoli barbari e arretrati; la leggenda nera, che sottolinea gli abusi commessi nei confronti degli indios; e la linea più difficile, che cerca di comprendere processi complessi e difficilmente interpretabili. Infatti, gli evangelizzatori hanno dovuto predicare l'unico Vangelo di Gesù Cristo a culture totalmente estranee alla civiltà cristiana europea. Il volume offre alcune chiavi di lettura che cercano di illuminare il processo di cristianizzazione nel suo aspetto di dialogo culturale.



Jordi Pujol
The Collapse of Freedom of Expression
Univ. of Notre Dame Press, 2023
394 pp., $ 70
ISBN 9780268203962

This book offers a holistic account of the problems posed by freedom of expression in our current times and offers corrective measures to allow for a more genuine exchange of ideas within the global society. The topic of free speech is rarely addressed from a historical, philosophical, or theological perspective. The text explores both the modern concept of the freedom of expression based on the European Enlightenment and the deficiencies inherent in this framework. Modernity has disregarded the traditional roots of the freedom of expression drawn from Christianity, Greek philosophy, and Roman law, which has left the door open to the various forms of abuse, censorship, and restrictions seen in contemporary public discourse.



Wenceslao Vial
Psychology of a Vocation
Midwest Theological Forum, 2023
144 pp., $ 19.95
ISBN 9781948139854

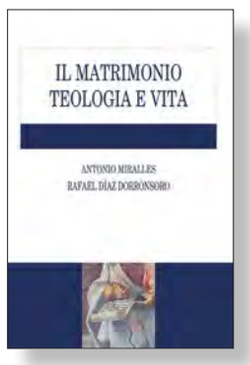
The book provides men and women with vocations in the Church, especially within vocations that embrace celibacy, the necessary theory and practical advice to avoid the potential pitfalls of living the Christian vocation in the modern world.

Giuseppe De Virgilio
Bibbia e catechesi
ESC, Roma 2023
396 pp., € 35 – eBook € 9.99
ISBN 9791254821459

L'approccio pastorale alla Bibbia, ispirato dalla fede ecclesiale nella Parola di Dio e motivato dalla finalità salvifica che si attua nel mistero pasquale di Gesù Cristo, Figlio di Dio, costituisce l'orizzonte e insieme il fondamento teologico del libro. Esso riflette criticamente sul binomio Bibbia–catechesi, che è parte costitutiva del dinamismo missionario della Chiesa inviata ad evangelizzare. La materia è articolata in tre parti. Nella Parte Prima: *Profili* si offre l'analisi dei profili che compongono il rapporto tra Bibbia e catechesi (Identità e metodologie; Interdisciplinarietà; Forme e contenuti della catechesi nella Bibbia). Nella Parte Seconda: *Percorsi nell'Antico Testamento*, si propone il commento di dodici pagine anticotestamentarie articolate in tre capitoli (Pentateuco e Libri storici; Libri profetici; Libri sapienziali). La terza Parte Terza: *Percorsi nel Nuovo Testamento* analizza ventinove pagine neotestamentarie articolate in tre capitoli (Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli; Lettere paoline e scritti apostolici; Scritti giovannei). Oltre all'ambito propriamente accademico, il testo si rivolge a tutti i protagonisti della pastorale, con particolare attenzione a quanti operano nell'ambito dell'insegnamento, della catechesi e della formazione dei gruppi biblici.

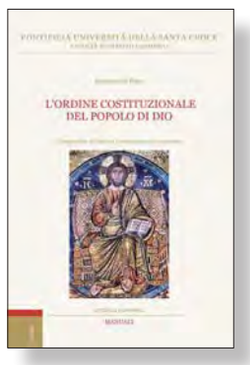
Rafael Navarro–Valls
José María La Porte (a cura di)
The Spokesman Behind Saint John Paul II
ESC, Roma 2023
194 pp., € 20 – eBook € 4,99
ISBN 9791254821367

This is a book of testimonies. Testimonies of people who knew Joaquín Navarro–Valls and wish to share their memories as a memorial tribute. The contributors are friends "from both sides" of the press office (colleagues and journalists) as well as professionals of the communication field, managers, essay writers and biographers, friends, the doctors who took care of him.
Contributors: George Weigel, Victor L. Simpson, Daniela Petroff, Valentina Alazraki, Janne Haaland Matlary, Alberto Michelini, Beatrice Lorenzin, Ciro Benedettini, Ezio Mauro, Federico Lombardi, Luigi Accattoli, Paolo Arullani, Yago de la Cierva, Norberto González Gaitano, Cardinal Stanislaw Dziwisz, Stefano Lucchini, José María La Porte, Sergio Marchionne, Rafael Navarro–Valls.



Antonio Miralles
Rafael Díaz Dorronsoro
Il matrimonio. Teologia e vita
ESC, 2023
398 pp., € 35 – eBook: € 9,99
ISBN 978–88–8333–934–9

Dalla fine del XX secolo il matrimonio sta subendo una profonda crisi che arriva fino alla sua ridefinizione legale in alcuni paesi. Papa Francesco incoraggia i cristiani a diventare protagonisti nella vita sociale, culturale e politica per mostrare la ragionevolezza della proposta cristiana sul matrimonio e la famiglia (cfr. Amoris laetitia 35). Questa seconda edizione del libro, riveduta e ampliata rispetto all'opera pubblicata nel 1996, costituisce un effettivo contributo per la conoscenza del tesoro della verità cristiana sul matrimonio con lo sguardo attento alle questioni antropologiche e teologiche dell'epoca attuale. Il manuale è strutturato in tre parti. La prima parte approfondisce il disegno creatore e redentore di Dio sul matrimonio percorrendo le più significative tappe della storia della salvezza. La seconda parte è dedicata alla celebrazione del sacramento del matrimonio. L'ultima parte considera le principali questioni morali e pastorali della vita coniugale e famigliare.



Massimo del Pozzo
L'ordine costituzionale del Popolo di Dio
ESC, Roma 2022
244 pp., € 25 – eBook € 9,99
ISBN 9791254821237

Il libro si struttura in tre Parti e nove lezioni (tre per ciascuna Parte). La Prima parte è dedicata alla questione epistemologica; si sofferma sullo statuto scientifico della scienza costituzionale canonica, sulle sue basi ecclesiologiche e sull'orizzonte storico–critico della disciplina. La Seconda parte affronta lo statuto del fedele, individua la figura del fedele e la consistenza ed estensione delle spettanze essenziali del cristiano. La Terza parte sul governo ecclesiastico si sofferma sui principi e gli elementi generali dell'esercizio dell'autorità, sulla

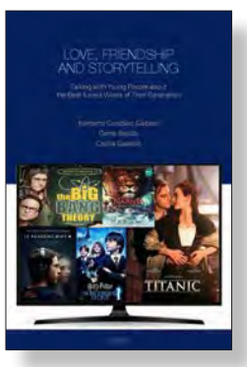
dimensione universale (Romano Pontefice e Collegio dei Vescovi) e particolare (le porzioni del popolo di Dio) della guida della comunità. I due pilastri della costituzione della Chiesa (i diritti dei fedeli e l'organizzazione ecclesiastica) vengono esplorati evincendo la natura nevralgica della dignità battesimale, della successione apostolica, della vicarietà cristologica e dell'interazione del sacerdozio comune e del sacerdozio ministeriale.

Claudio Tagliapietra (a cura di)
Umanesimo scientifico e mistero di Cristo
ESC, Roma 2023
442 pp., € 30 – eBook € 9,99
ISBN 9791254821169

In questo volume vengono raccolti per la prima volta in edizione italiana gli scritti di Enrico Cantore, SJ (1926–2014), promotore di un originale approccio allo studio della dimensione umanistica della scienza, da lui definito "umanesimo scientifico". Si tratta di una raccolta di 17 saggi apparsi in riviste specializzate e di cultura scientifica generale nell'arco di quasi mezzo secolo. La narrazione appassionata di Enrico Cantore invita il lettore a riflettere sul senso dell'attività intellettuale e sul significato religioso della ricerca scientifica, attingendo dalle testimonianze degli scienziati di ogni tempo. Finalità dell'opera, in continuità con quella perseguita dall'Autore durante tutta la sua vita, è promuovere ed alimentare in studiosi e giovani ricercatori il gusto della riflessione filosofica, sapienziale e talvolta squisitamente teologica, mostrandone l'intrinseco legame con l'attività dello scienziato. Gli scritti sono preceduti da due saggi introduttivi di Giuseppe Tanzella–Nitti e di Claudio Tagliapietra.

Vicente Bosch
Giuseppe De Virgilio
Philip Goyret
Sacerdozio, ministero e vita
ESC, Roma 2023
434 pp., € 30 – eBook € 9,99
ISBN 9791254821176

La figura del sacerdote è oggi caratterizzata da una serie di tensioni che riflettono non solo il modo di pensare della cultura contemporanea, spesso frazionato, ma anche le dinamiche attuali della Chiesa e della sua missione nel mondo. Mediante la collaborazione di tre docenti di diverse discipline, un biblista, un sistematico e un teologo spirituale, si propone ai lettori un itinerario didattico aggiornato, unitario e progressivo, che aiuta a riscoprire i fondamenti e le funzioni del ministero ordinato e la sua rilevanza nelle odierne circostanze della vita sociale e religiosa.



Norberto González Gaitano
Gema Bellido
Cecilia Galatolo
Love, Friendship and Storytelling
ESC, Roma 2023
268 pp., € 20 – eBook € 3,99
ISBN 9791254821121

This book explores the results of a focus group study about how young people grasp the messages about friendship and love communicated through the stories they read, how these concepts influence their own values, and how they assess a piece of literature. The works had been chosen based on a representative study, done two years prior, with a sample of 3,700 subjects ages 18–29 from five European countries (France, Germany, Great Britain, Italy, and Spain) and four countries from the Americas (Argentina, Colombia, Mexico, and the United States).
There were focus group discussions regarding the most popular works of fiction (according to the survey responses): for the conversation on books, Harry Potter and the Sorcerer's Stone; for the conversation on movies, The Chronicles of Narnia: The Lion, the Witch, and the Wardrobe, and Titanic; for the conversation on TV series, The Big Bang Theory and Thirteen Reasons Why.

Sergio F. Aumenta
Roberto Interlandi
La curia romana secondo *Praedicate Evangelium*
ESC, Roma 2023
250 pp., € 25 – eBook € 9,99
ISBN 9791254821091

Il libro è un commento alla Costituzione apostolica *Praedicate evangelium* sulla Curia Romana e il suo servizio alla Chiesa nel mondo, letta alla luce della storia secolare della Curia Romana. Si tratta di un sussidio rivolto agli esperti di materie giuridiche, in particolare ai canonisti, agli studenti delle Università e a tutti coloro che vogliono conoscere la struttura e il funzionamento del governo centrale della Chiesa.

Stephen L. Brock
Percorsi di sapienza naturale
ESC, Roma 2023
628 pp., € 48 – eBook € 9,99
ISBN 9791254820780

Queste pagine sono il frutto di anni di insegnamento universitario e di un lungo sforzo per rendere la visione metafisica di san Tommaso d'Aquino accessibile e coinvolgente, pur nel rispetto della complessità della materia e nella fedeltà ai testi originali. Vengono tracciati dei percorsi che costituiscono i passi essenziali di un movimento della mente umana verso una vera e propria conoscenza sapienziale. Per l'Aquinate questa consiste in una conoscenza della causa dell'intera natura dell'essere, ovvero una causa che si trova addirittura aldilà dell'essere stesso. Così, in modo rigorosamente razionale, si arriva alla soglia di ciò che trascende la ragione.

Arias Jesús Miñambres
Jean–Pierre Schouppe
Diritto patrimoniale canonico
ESC, Roma 2022
250 pp., € 25 – eBook € 9,99
ISBN 9791254820896

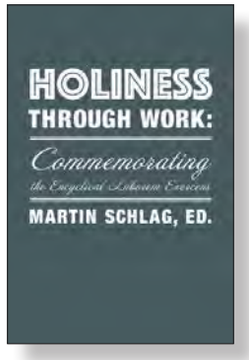
Lo studio del Diritto della Chiesa sui beni temporali è un'esigenza della vita stessa delle diverse comunità. Il fatto che il Codice di Diritto canonico dedichi a questa materia un intero Libro (il quinto), rende lo studio più agevole, ma quando le disposizioni normative si confrontano con la realtà della vita della Chiesa, sorgono questioni e dubbi che richiedono un approccio diverso, non esclusivamente legale. Il volume intende offrire un contributo allo studio dei rapporti giuridici che sorgono nella Chiesa in relazione alla titolarità e alla gestione dei beni temporali, nonché delle responsabilità giuridiche che si determinano nella loro amministrazione, e di altre problematiche simili. Pensato soprattutto come supporto all'insegnamento della disciplina, può costituire un valido aiuto anche per i ricercatori, per i gestori di beni ecclesiastici e per i diversi operatori giuridici (avvocati, giudici, ecc.) che si trovino ad occuparsi di questa materia.

Francisco Insa
Dale Parker
純真解碼 (Perché vivere la castità?)
Spring Books, Cina 2022
HK$ 70.00
ISBN 9789887598350

Some people don't see the point [of purity]. They raise all kinds of questions: The standard seems so strict! How can non–Christians be expected to live chastity if it's hard enough for us? Is this something between God and me? How can the Church ask us to live this way, given the trash we're exposed to on TV, streaming, the Internet, and so on? Everyone's having sex before marriage, what's the big deal?
These are all good questions and hopefully by the end of this little book, you can realize that man was created out of love. Young people have a powerful capacity for love, and they long for the gift of self. They deserve to find true love, not succumb to vulgar selfish desires.

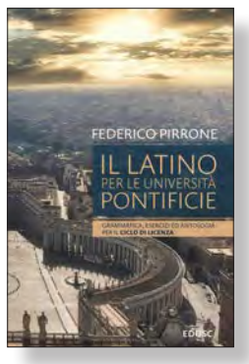
Alberto Gil
Come trasmettere la fede in modo chiaro e motivando l'ascoltatore
ESC, Roma 2022
124 pp., € 10 – eBook € 2,99
ISBN 9791254820773

Il testo vuole contribuire alla formazione permanente di coloro che sentono la vocazione ad un servizio stabile alla Chiesa nel ministero di catechista, per il quale Papa Francesco auspica una formazione adeguata, per essere "attenti comunicatori della verità della fede" (cfr. *Antiquum Ministerium*, n. 8). Non è né un trattato scientifico né una semplice guida pratica, ma un libro destinato ad essere utile alla riflessione e alla pratica di coloro che trasmettono agli altri i tesori della dottrina cristiana e il loro entusiasmo per aver incontrato Cristo.



Martin Schlag (a cura di)
Holiness through work
St Augustines Press, 2022
230 pp., $ 24
ISBN 9781587313202

To mark the 40th anniversary of John Paul II's encyclical on human work, published in 1981, a group of globally–recognized scholars presents the critical aspects of this document and its purpose. These original essays revisit John Paul II's approach to work in post–modern society and reconnect the dignity of the working person to a pursuit of holiness. These authors convey that only when it is truly Christian can humanism accomplish the lofty ideals it indicates. This book is a timely contribution to the field of scholarship that focuses on Catholic Social Thought and is ideally suited for graduate studies and the reader interested in more serious questions in Christian theology.



Federico Pirrone
Il latino per le università pontificie
ESC, Roma 2022
368 pp., € 25
ISBN: 9791254820810

Il volume è pensato per gli studenti delle Università Pontificie ed è particolarmente

raccomandato per il ciclo di Licenza. L'opera si articola su due sezioni: nella prima l'autore presenta una Grammatica Latina chiara e dettagliata, corredata di esercizi; nella seconda è proposta un'antologia di testi latini della letteratura cristiana, dall'antichità all'inizio del medioevo.

Giovanni Zaccaria
Teologia liturgica della Messa Crismale
Edizioni Liturgiche, 2022
€ 26,60
ISBN 9788873672944

Lo studio teologico–liturgico della Messa crismale mette in evidenza che il vero cuore di questa celebrazione è l'unzione di Cristo; da essa, attraverso i sacramenti, derivano le due unzioni che costruiscono il corpo della Chiesa, quali modi di partecipazione all'unico sacerdozio di Cristo. Si può dire quindi che la cristologia definisce l'ecclesiologia: secondo la prima Lettera di Pietro coloro che si avvicinano a Cristo e accettano l'offerta della salvezza vengono trasformati in pietre vive per l'edificazione di un edificio spirituale (cfr. 1Pt 2,5ss); tale edificio ha per scopo il sacerdozio santo, cioè l'offerta di sacrifici graditi a Dio mediante Cristo. È la tematica soteriologica del riportare il mondo al Padre, compito affidato a tutti i fedeli.

Antonio Miralles
Teologia liturgica dei sacramenti. I. Eucaristia
ESC, Roma 2022
448 pp., € 35 – eBook € 9,99
ISBN 9791254820803

L'estrema luminosità del Mistero eucaristico e la sua importanza per la vita della Chiesa, si manifesta nella celebrazione. Il libro si propone di indagare la celebrazione eucaristica sotto il profilo teologico–liturgico, prendendone in esame lo sviluppo storico ma anche, e soprattutto, la comprensione teologica delle diverse parti. Non manca uno studio, nella seconda parte del trattato, della concelebrazione e del culto eucaristico fuori della Messa.
La trattazione riguarda il Rito romano. Punto di riferimento continuo è pertanto il *Missale Romanum* nella sua ultima edizione tipica.

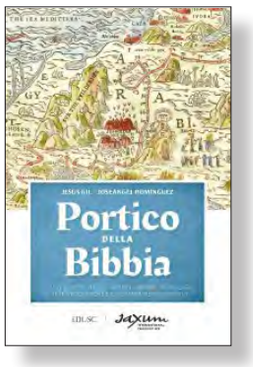
Antonio Malo
Invito alla lettura del De Anima
ESC, Roma 2022
448 pp., € 30 – eBook € 9,99
ISBN 9791254820735

La prospettiva del libro è di tipo didattico. Infatti, il testo è il risultato di una serie di seminari su quest'opera aristotelica rivolti a studenti universitari di filosofia. Lo sguardo è, dunque, quello del professore che tenta di introdurre gli allievi alla ricchezza e alla complessità di uno dei più grandi capolavori della storia del pensiero umano. Poiché – e questa è la tesi del commentatore – il *De anima* ci fa tornare, con uno sguardo semplice e al contempo profondo, su questioni fondamentali come la vita e la morte, la specificità degli animali, l'operare dell'uomo e, soprattutto, la persona umana nella sua trascendenza non solo culturale e sociale, ma anche corporale.

Gema Bellido (a cura di)
A Church in Dialogue
ESC, Roma 2022
454 pp., € 30 – eBook € 7,99
ISBN 9791254820582

This book was written for the occasion of the twenty–fifth anniversary of the School of Church Communications, which was founded in 1996 as part of the Pontifical University of the Holy Cross. Although several of its professors and collaborators have participated as authors, these pages are not intended as a review the brief history of the School. Rather, they aim to be a collective reflection on people, themes and events of the final years of the 20th Century and the beginning of the current one, which can teach us much about the communication of, in and from the Church. It has been a time rich in significant events and changes – the new millennium, the digital revolution, the economic and migratory crises, the global pandemic – which have produced major cultural transformations and veritable tsunamis in the world of communication. Communicating the faith and the Christian experience is the task of all the members of the Church. But it is also true that communication professionals and academics have a special responsibility in this task..

Ignacio Arrieta
Il sistema dell'organizzazione ecclesiastica
ESC, Roma 2022
904 pp., € 70 – eBook € 19,99
ISBN 9791254820636
Il volume è una raccolta di norme in vigore e di documenti e facsimili di vario genere ha uno scopo essenzialmente didattico e, senza avere le pretese di un'edizione delle fonti giuridiche, intende presentare l'insieme degli organismi che compongono la struttura gerarchica della Chiesa (dall'Autorità suprema alla Parrocchia) e il loro rispettivo regime giuridico canonico. Oltre a facilitare l'individuazione di testi che appaiono sparsi nell'ordinamento della Chiesa, il testo intende illustrare la varietà e la dinamicità dell'organizzazione ecclesiastica, rendendo intelligibili quei principi e quelle chiavi di lettura che presiedono la sua struttura gerarchica come sistema unitario e coerente con i fondamenti teologici che la sorreggono.



Jesús Gil
Joseángel Domínguez
Giuseppe De Virgilio (a cura di)
Portico della Bibbia
ESC, Roma 2022
136 pp., € 24
ISBN 9791254820322

L'opera offre tre tipi di risorse visuali che aiutano a migliorare la comprensione della Bibbia: Cronologie della storia della salvezza da Abramo ai giorni nostri; Cartine delle vicende più significative del popolo di Dio fino alla prima espansione della Chiesa; Grafici esplicativi di ogni libro dell'Antico e del Nuovo Testamento secondo il canone cattolico. Il volume si presenta come testo di consultazione complementare alle edizioni disponibili della Bibbia, ai manuali di introduzione alla Sacra Scrittura, alle monografie di studi biblici, ai manuali scolastici per la religione o per la catechesi nelle parrocchie e, in generale, a qualsiasi materiale didattico in relazione con la Parola di Dio.

DISSERTATIONES

Series Theologica

LXXVII M.A. Aroztegi Esnaola, *Encuentro entre la Trinidad y la humanidad en Jesucristo: la epistemología teológica de Hilario de Poitiers*, 2022.

Series Canonica

LXII R.M. Dunnigan, *Freedom and Integrity. How the Vatican II Religious Liberty Declaration Conserves, Develops, and Extends the Teachings of the Nineteenth Century Popes*, 2022.

LXIII F. Ynsfrán Vaesken, *La distribución equitativa del clero según los principios teológicos–jurídicos del Concilio Vaticano II*, 2022.

LXIV A.J. Gutiérrez Argüello, *On the Juridic Implications of Excluding Undocumented Catholic Men without a Valid Employment Authorization under the Laws of the United States from the Ministry of the Presbyterate in the Territory of the Latin Dioceses of the United States of America*, 2022.

LXV S.M. Mulheron, *Delicts "contra sextum Decalogi praeceptum": Historical Development and Canonical Application*, 2023.

LXVI E. Lisiero, *Statuto giuridico e diritti dei fedeli nei movimenti e nuove comunità. Tutela dell'intimità, libera scelta dello stato di vita e di un metodo di vita spirituale*, 2023.

LXVII C.L. Gagliano, *L'organizzazione giudiziaria nella Chiesa. Analisi dei cambiamenti organizzativi introdotti dal "Mitis Iudex Dominus Iesus" con particolare riferimento alla situazione italiana*, 2023.

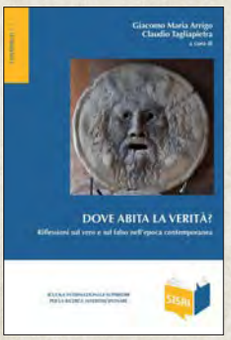
Series Philosophica

LVIII E.A. Hasimana, *L'expérience du sacré et la religion traditionelle à Madagascar à la lumière de la réflexion de Mircea Eliade. Une tentative d'exploiter la pensée religieuse traditionnelle des Malgaches*, 2023.

ATTI DEI CONVEGNI

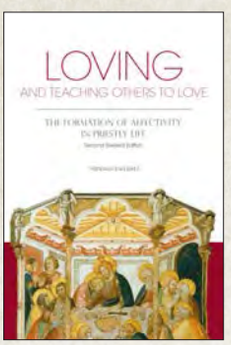
Elisa Lisiero
Santiago Vigo
Francisco Insa (a cura di)
L'accompagnamento spirituale nei Movimenti e Nuove Comunità
ESC, Roma 2023
160 pp., € 18 – eBook € 3,99
ISBN 9791254821534

Il testo raccoglie gli Atti di una Settimana di studio svoltasi all'Università tra gennaio e febbraio 2023. Hanno partecipato ai lavori oltre 300 persone appartenenti a più di 40 realtà ecclesiali diverse, che hanno riflettuto sull'accompagnamento spirituale in termini generali e sulle sue diverse applicazioni alle nuove realtà aggregative. Il volume raccoglie importante materiale per riflettere e approfondire argomenti delicati e fondamentali per la vita della Chiesa. Contributi di: Kevin Farrel, Massimo Camisasca, Amedeo Cencini, Carlo Bresciani, Philip Gerard Milligan, Eduardo Baura, Davide Cito, Anna Deodato, Salvatore Fisichella, Luis Navarro.



Giacomo Maria Arrigo
Claudio Tagliapietra (a cura di)
Dove abita la verità?
ESC, Roma 2023
244 pp., € 25 – eBook € 9,99
ISBN 9791254821442

La ricerca della verità è motore dell'impresa conoscitiva, il suo raggiungimento è l'obiettivo della ricerca scientifica, la sua contemplazione è il fine ultimo a cui tende ogni uomo. Al giorno d'oggi, il riferimento alla verità è spesso indebolito e sostituito da altri approcci o priorità: l'opinione, il sentimento personale, il consenso sociale, la semplice correlazione, ecc. La nozione di verità è ritenuta spesso inaccessibile, anacronistica e talvolta persino pericolosa. Eppure, sembrano esistere degli ambiti della conoscenza umana in cui distinguere il vero dal falso non solo continua ad avere senso, ma costituisce proprio il fine ricercato dall'intelligenza e anelato dall'esistenza stessa dell'uomo. Il volume offre i frutti della riflessione comune maturata a partire dagli interventi al Seminario Permanente 2019/2020 e al XII Workshop della Scuola Internazionale Superiore per la Ricerca Interdisciplinare (SISRI) attiva presso la Facoltà di Teologia.

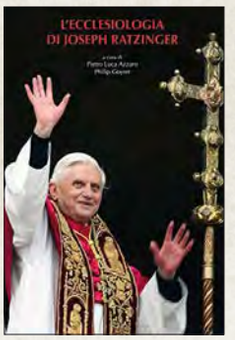


Francisco Javier Insa Gómez
Dale Parker (a cura di)
Loving and Teaching Others to Love
Amazon, USA 2021
182 pp., $ 14
ISBN 9798589297201

In February 2018, the Center for Priestly Formation organized the Fifth Study Week for Seminary Formation Staff, with the topic of "Teaching and Learning to Love: Human Affectivity and Christian Chastity". Priests from 17 different countries attended the congress, sharing experiences from a variety of disciplines on forming the emotional life or affectivity of seminarians. This book brings together some of the presentations given during the Study Week. It will be a great tool for any seminary formation staff and will help their seminarians to love God and men with ever purer hearts. That's how they'll become priests able to teach others to grow in this love.

Marc Teixidor (a cura di)
La famiglia come soggetto sociale
ESC, Roma 2023
126 pp., € 20 – eBook € 9,99
ISBN 9791254821244

Il libro contiene gli atti della IV Giornata Interdisciplinare di Studio sull'Antropologia Giuridica del Matrimonio, organizzata dal Centro di Studi Giuridici sulla Famiglia (CSGF) della Facoltà di Diritto Canonico nel marzo 2022. Durante i lavori, e con una prospettiva interdisciplinare che contraddistingue il lavoro del CSGF, si è voluto approfondire "il carattere intrinsecamente sociale della famiglia come soggetto diverso dai suoi soli integranti, cioè, come comunità di persone con un contenuto oggettivo, nel quale vi è anche una dimensione di giustizia intrinseca dalla quale derivano dei diritti e dei doveri essenziali nei confronti sia della Chiesa, per i fedeli, che delle altre società intermedie, dello Stato e delle istanze sopranazionali".



Pietro Luca Azzaro
Philip Goyret (a cura di)
L'ecclesiologia di Joseph Ratzinger
ESC, Roma 2023
150 pp., € 18 – eBook € 5,99
ISBN 9791254821268

Nel corso dell'ultimo anno di vita di Benedetto XVI hanno avuto luogo diversi eventi culturali significativi dedicati all'ecclesiologia di questo grande Papa teologo. Alcuni di essi sono stati realizzati prendendo l'avvio dalla pubblicazione del volume dell'edizione italiana della sua Opera Omnia intitolato *Chiesa: segno fra i popoli*, il primo fra i due volumi della raccolta dedicati appunto agli scritti di natura ecclesiologica. Il presente volume raccoglie gli interventi tenuti alla Giornata di studio *La Chiesa nell'ecclesiologia di Joseph Ratzinger*, che si è svolta il 31 marzo 2022 presso l'Università.

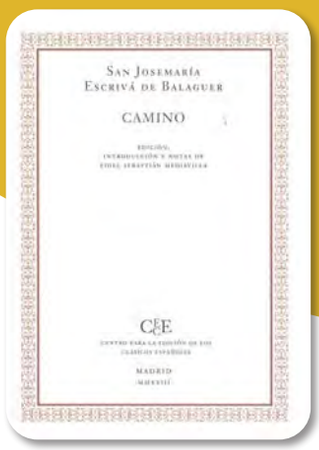
Francesco Russo
Giovanni Tridente (a cura di)
Santità matrimonio famiglia
ESC, Roma 2022
118 pp., € 10 – eBook € 2,99
ISBN 9791254820902

Nell'esortazione apostolica *Gaudete et exsultate*, Papa Francesco afferma che "ci sono molte coppie di sposi sante, in cui ognuno dei coniugi è stato strumento per la santificazione dell'altro" (n. 141). Nel maggio 2022, l'Università della Santa Croce ha riflettuto su questo tipo di "santità laicale" con una Giornata di studio. Sono state presentate le testimonianze su alcune coppie di sposi – di cui si è svolto o è in corso il processo di beatificazione –, che in circostanze di tempo e di luogo lontane tra loro e con una varietà di carismi hanno mostrato l'esemplarità cristiana nella vita familiare: i beati Luigi Beltrame Quattrocchi e Maria Corsini (Italia), Józef Ulma e Wiktoria Niemczak (Polonia), Giovanni Gheddo e Rosetta Franzi (Italia), Eduardo Ortiz de Landázuri e Laura Busca Otaegui (Spagna), Francesco Bono e Maria Rosaria De Angelis (Italia), Cyprien Rugamba e Daphrose Mukasanga (Ruanda). Contributi di Marcello Semeraro, Fernando Ocáriz e Carla Rossi Espagnet.

Antonio S. Sánchez–Gil (a cura di)
Sacramenti e diritto
ESC, Roma 2022
364 pp., € 30 – eBook € 9,99
ISBN 9791254820827

Il volume raccoglie gli Atti del XXVI Convegno di studi della Facoltà di Diritto Canonico dell'aprile 2022, nel quale si è riflettuto su alcuni aspetti fondamentali del rapporto tra sacramenti e diritto, chiedendosi in particolare fino a che punto i sacramenti sono al centro del diritto ecclesiale. La riflessione si è svolta da due punti di vista: in primo luogo, quello dei sacramenti come diritti, cercando di mostrare in che cosa consistano i profili di giustizia inerenti alla stessa celebrazione sacramentale; in secondo luogo, si è cercato di approfondire un'altra dimensione giuridica dei sacramenti, quella legata al loro essere sorgente di diritto nella Chiesa, tentando di appurare la valenza giuridico–ecclesiale di quell'effetto permanente che tradizionalmente viene presentato mediante la categoria della *res et sacramentum*, con particolare riferimento a quei sacramenti che imprimono carattere e, ovviamente, all'Eucaristia.

Mentre si stava ultimando l'impaginazione di questo numero di *Notizie dalla Santa Croce* per poter andare in stampa, nel mese di settembre l'Università ha ospitato alcune altre iniziative di ampio respiro che per ragioni di spazio vengono soltanto accennate in questa pagina. Ciascun approfondimento sulle stesse è disponibile sul portale istituzionale *unisantacroce.it*



Camino, un nuova edizione critica

Giovedì 14 settembre 2023, su iniziativa dell'Istituto Storico San Josemaría Escrivà (ISJE), si è tenuta la presentazione della nuova edizione critica di *Camino*, opera di San **Josemaría Escrivá**, curata dal filologo **Fidel Sebastián Mediavilla**. Per la sua qualità filologica, l'edizione è stata pubblicata nella collana *Centro para la edición de los clásicos españoles*.

Verso la *risurrezione finale*

La risurrezione di Cristo e la risurrezione finale è stato il titolo della 2ª edizione del Corso di aggiornamento organizzato, dal 19 al 21 settembre 2023, dalla Facoltà di Teologia della nostra Università insieme a quella dell'Università di Navarra. Il corso è stato ideato principalmente per offrire ad alumni e docenti di Teologia strumenti e argomenti per approfondire la fede cristiana nella risurrezione.

Musica e mistero

Dal 21 al 22 settembre 2023, è stato organizzato un Workshop internazionale per presentare la Teologia Liturgica Musicale (TLM). Nato nel contesto dell'MBM International Project (*Musica, Bellezza & Mistero*), rappresenta una via per lo studio della musica sacra attraverso la ricerca dei suoi fondamenti teologici e liturgici. Sono intervenuti docenti di diversi Atenei.

Cristianesimo & Società

Il 27 e il 28 settembre 2023 si è svolto il Seminario, organizzato dalla Cattedra di *Cristianesimo e Società* della nostra Università, dal titolo "Contribuire al bene comune". Due giorni di lavoro dove professionisti di diversi ambiti della società si sono confrontati sul delicato tema del bene comune. Sono intervenuti politici, giornalisti, economisti e teologi, oltre a **Brian Griffiths**, membro della Camera dei Lord e del consiglio di amministrazione di Goldman Sachs International.

Appuntamenti

SETTEMBRE 2023

19–21 / Corso di aggiornamento
La risurrezione di Cristo e la risurrezione finale
Facoltà di Teologia

27 / Workshop
Contribuire al bene comune
Facoltà di Teologia

21–22 / Workshop internazionale
Verso una definizione della teologia liturgico musicale (TLM)
Facoltà di Teologia
Progetto Musica Bellezza e Mistero

OTTOBRE 2023

4 / Giornata di
Benvenuto ai nuovi studenti

3 / ***Inaugurazione dell'Anno Accademico***

dal 17/ 4º Corso
La pastorale matrimoniale e familiare alla luce di Amoris laetitia
Centro di Formazione Sacerdotale

NOVEMBRE 2023

6 / ***Giornata dei dottorandi***
Facoltà di Teologia – Dir. Canonico
Filosofia – Comunicazione

7 / Workshop
60 anni dall'Inter mirifica
Facoltà di Comunicazione

18 / Giornata di studio
Dialoghi sulla Morte. Croce–via dell'esistenza
ISSR all'Apollinare

30 / Cerimonia di consegna
Premio giornalistico "Giuseppe De Carli"
Facoltà di Comunicazione
Associazione "Giuseppe De Carli"

DICEMBRE 2023

12 / Giornata di studio
Etienne Gilson
Facoltà di Filosofia

GENNAIO 2024

Dal 29 / Settimana di studio
La dimensione pastorale della formazione sacerdotale
Centro di Formazione Sacerdotale

FEBBRAIO 2024

Corso
Ars artium
Centro di Formazione Sacerdotale

21 / ***Giornata sulla liturgia***
Facoltà di Teologia

Dal 22 / Corso
La prevenzione degli abusi nella Chiesa
Centro di Formazione Sacerdotale

MARZO 2024

7–8 / Congresso internazionale
Donne nella Chiesa: artefici dell'umano

14 / ***Giornata di studio***
Centro di Studi Giuridici
sulla Famiglia

APRILE 2024

10–11 / ***Convegno internazionale***
Facoltà di Diritto Canonico

18–19 / VIII Convegno Internazionale di
Poetica & Cristianesimo
Tolkien: l'attualità del mito
Facoltà di Comunicazione

MAGGIO 2024

10 / ***Festa dell'Università***

18 / Giornata di studio
Amore Famiglia Educazione
ISSR all'Apollinare

GIUGNO 2024

21 / Evento
Welcome to…
Alumni Santa Croce

SETTEMBRE 2024

9–14 / ***IX The Church Up Close***
Facoltà di Comunicazione

Informazioni alla data del 15 settembre 2023.
Per aggiornamenti:
www.unisantacroce.it/prossime-attivita